



Bilancio Sociale
2021



Sightsavers
Italia ONLUS



In copertina: Shahadeb ha 10 anni e vive in Bangladesh. Aveva la cataratta a entrambi gli occhi fin dalla nascita. Prima delle operazioni era praticamente cieco e non poteva giocare con gli altri bambini. Oggi ci vede ed è un bambino felice!

© Sightsavers/Reza Shahriar Rahman

“Questa organizzazione deve essere abbastanza forte da attirare l’attenzione, abbastanza grande da abbracciare il mondo, ma abbastanza semplice per essere efficace in un villaggio africano”

Sir John Wilson, fondatore di Sightsavers

Il contesto



Nel mondo circa
2,2 miliardi
di persone hanno un
problema di vista, e di
questi circa il 50% si può
prevenire o curare



65 milioni
di persone sono cieche
o ipovedenti a causa
della cataratta



In molti dei paesi
a basso reddito, la
possibilità di diventare
ciechi è 8 volte
maggiore che nei paesi
ad alto reddito



**Più di 800
milioni**

di persone hanno
problemi di vista che
potrebbero essere
risolti con un paio
di occhiali



Senza agire, il numero di
persone che sono cieche
nel mondo potrebbe
raggiungere i

115 milioni
entro il 2050



Il 15%
circa delle persone
nel mondo hanno
una forma di disabilità

Fonte:

[WHO World Report on Vision
www.tinyurl.com/World-Report-on-Vision](http://www.tinyurl.com/World-Report-on-Vision)

[Vision Loss Expert Group
www.tinyurl.com/Vision-Loss-Report](http://www.tinyurl.com/Vision-Loss-Report)

[WHO Disability and Health fact sheet
www.tinyurl.com/Disability-and-Health](http://www.tinyurl.com/Disability-and-Health)



Indu ha 21 anni e vive in India. Grazie al corso che ha seguito ora produce monili e la sua disabilità non le impedisce di vivere una vita indipendente.

Indice

Lettera del Presidente.....	pag. 8
Nota metodologica	pag. 10
Informazioni generali sull'ente.....	pag. 12
Struttura organizzativa, governo e amministrazione.....	pag. 18
Risorse umane	pag. 24
Obiettivi e attività.....	pag. 28
Situazione economico-finanziaria	pag. 113
Monitoraggio organo di controllo.....	pag. 115

Lettera del Presidente

È con grande piacere che, per il secondo anno, presentiamo il nostro Bilancio Sociale, al quale abbiamo lavorato nella consapevolezza di voler fornire ai nostri stakeholders uno strumento sempre più completo che potesse dare loro tutte le informazioni necessarie sugli aspetti del nostro lavoro in Italia e nel mondo.

Il 2021 si è rivelato un altro anno turbolento, con la pandemia da COVID-19 che ha colpito ogni paese in cui operiamo, con modalità e tempi diversi. Ci sono stati anche conflitti

e colpi di stato in Africa, in particolare la guerra civile in Etiopia. Tutto questo ha avuto conseguenze sui nostri programmi, sia direttamente (nelle aree in cui hanno dovuto essere sospesi) che indirettamente (attraverso l'effetto sulle catene di approvvigionamento dei materiali e sui prezzi globali).

Nonostante queste sfide, ci sono state anche buone notizie. Mentre la pandemia ha continuato a colpire nel mondo intero, la maggior parte dei nostri programmi ha

potuto riprendere le attività e ci aspettiamo che anche tutti gli altri tornino a pieno regime molto presto. L'attuale gravità dei casi di COVID-19, determinata da varianti più lievi, da una maggiore immunità e dalla campagna vaccinale, sembra essere molto minore e la maggior parte dei paesi ha mano a mano revocato le restrizioni.

Durante l'anno, Sightsavers ha raggiunto più beneficiari che mai. Le nostre statistiche sui risultati ottenuti ci dicono che abbiamo avuto un anno record per quanto riguarda la lotta alle Malattie Tropicali Neglette, passando da 42,1 milioni di medicinali distribuiti nel 2020 a quasi 173 milioni nel 2021. Abbiamo anche

avuto un aumento significativo nel numero di operazioni agli occhi realizzate: da 283.000 sono passate a 410.000, a dimostrazione di come siamo riusciti a volgere in positivo l'esperienza accumulata sulla scia della pandemia e a ricostruire i nostri programmi, e anzi mettendo a frutto quanto appreso in termini di flessibilità e risposta nel primo anno di diffusione del virus.

Durante l'anno i nostri sostenitori hanno donato generosamente, contribuendo ad aumentare il totale delle entrate e l'importo totale destinato ai progetti sul campo. Un risultato notevole in un quadro che considerando le circostanze non era certamente favorevole.

Guardando al futuro siamo consapevoli del fatto che il contesto diventerà sempre più difficile. Mentre scrivo, il conflitto in Ucraina continua a sconvolgere l'Europa e la crisi del costo della vita inizia a farsi sentire. Tuttavia siamo in grado di guardare al futuro avendo come orizzonte immediato quello di attivare nuovi programmi a sostegno di tutte le aree delle nostre attività. La sfida è come farlo in modo sostenibile e responsabile. La sfida è come farlo mantenendo la nostra promessa di sempre: un mondo dove nessuno diventi cieco per cause evitabili, e dove le persone con disabilità godano dei medesimi diritti e delle stesse opportunità.

Vorrei ringraziare tutto il personale e i nostri partner per il duro lavoro e per la loro dedizione, e non potrò mai ringraziare abbastanza tutti i nostri generosi sostenitori che sono stati al nostro fianco consentendoci di poter dire che il 2021 è stato un anno positivo, nonostante tutte le circostanze avverse.



Mark Ramsden
Presidente Sightsavers Italia Onlus



© Sightsavers/Carille Doe

Il progetto SHIP in Liberia si occupa di salute degli occhi anche attraverso le visite a scuola. Grazie a queste Mehnu, 5 anni, è stato operato di cataratta.

Nota metodologica

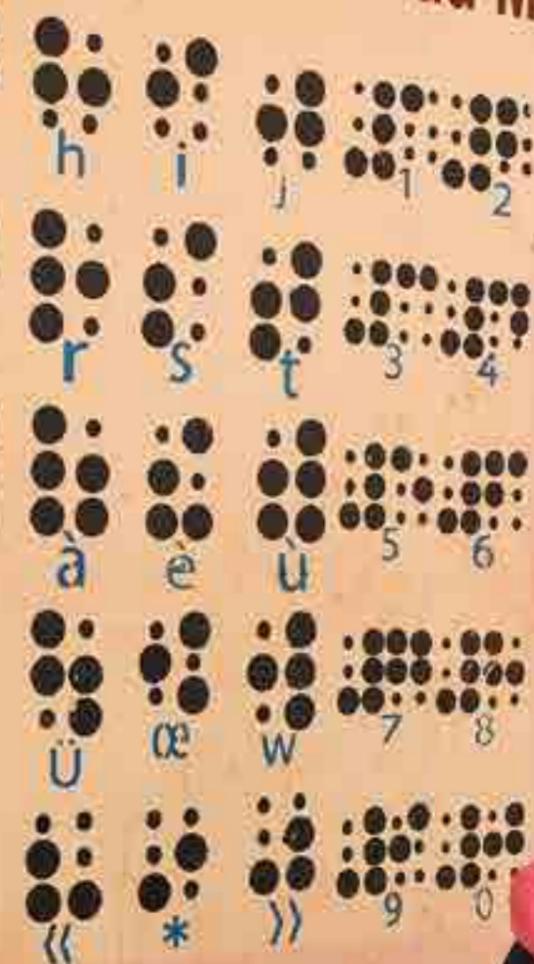
Il Bilancio Sociale 2021 di Sightsavers International Italia ONLUS è stato redatto in conformità alle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore” adottate con il Decreto 4/07/2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il Bilancio Sociale si conforma ai principi di redazione indicati nelle Linee Guida: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Con questa edizione Sightsavers Italia presenta il secondo Bilancio Sociale, per il periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 con lo scopo di descrivere e rendere pubbliche le informazioni sui progetti realizzati durante l'anno e presentare agli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente.

Il Bilancio Sociale è disponibile sul sito www.sightsavers.it.



Braille



Chi siamo

Informazioni generali sull'ente

Nome

SIGHT SAVERS INTERNATIONAL ITALIA

Sede legale

Milano, Corso Italia 1, 20122

Forma giuridica

Associazione non riconosciuta

Configurazione fiscale

Attualmente ONLUS in attesa della piena attuazione del RUNTS

Codice fiscale

97653640017

L'Associazione è stata costituita il 26 luglio 2004 e ha ottenuto l'iscrizione al registro delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale il 4 agosto 2004.

Nell'ambito della Riforma del Terzo Settore, Sightsavers International Italia ONLUS rientra tra gli Enti del Terzo Settore (ETS), esercitando le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla

legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;

- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni.

In data 29/10/2020 l'assemblea dei soci ha adottato un nuovo Statuto Sociale, testo che regolerà la vita dell'ente una volta acquisita la qualifica di Ente del Terzo Settore e venuta meno la citata "disciplina ONLUS" prevista dall'art. 10 D.lgs. 460/1997.

Sightsavers International Italia ONLUS è una associazione la cui missione è eliminare la cecità curabile, promuovere misure per la prevenzione e la cura della cecità, l'educazione, la riabilitazione, l'esercitazione e l'occupazione di soggetti non vedenti in paesi in via di sviluppo.

Sightsavers International Italia ONLUS è la sede in Italia di "SightSavers International - UK", organizzazione di diritto inglese senza scopo di lucro fondata nel 1950 da Sir John Wilson, attiva nella prevenzione e nella cura della cecità evitabile nei paesi in via di sviluppo. SSII condivide i medesimi ideali e persegue le medesime finalità di SSIUK.

La nostra visione e la nostra missione

Visione

Vogliamo un mondo in cui nessuno diventi cieco per cause evitabili e dove le persone con disabilità visive o di altro genere abbiano le stesse opportunità all'interno della società di tutte le altre.

Missione

Siamo una organizzazione internazionale che lavora con partner locali in paesi a basso e medio reddito per eliminare la cecità evitabile e per promuovere pari opportunità per le persone con disabilità.

Obiettivi

- Promuovere la salute, con particolare attenzione all'adozione o alla promozione di misure per prevenire e curare la cecità.
- Promuovere l'istruzione delle persone con disabilità, con particolare attenzione per quelle con disabilità visive.
- Prevenire o alleviare la povertà tra le persone con disabilità, con particolare attenzione per le persone con disabilità visive.

Un risultato che possiamo raggiungere solo grazie alla straordinaria generosità dei nostri sostenitori. Nei loro confronti, ci impegniamo ad essere il più trasparenti possibile in modo che possano essere certi che le loro donazioni vengano utilizzate con oculatezza.

Sightsavers Italia in accordo con Sightsavers collabora con enti locali, regionali, nazionali

ed internazionali, ministeri, organizzazioni governative e non governative. Con il loro aiuto, distribuiamo i trattamenti per prevenire le malattie, effettuiamo le operazioni chirurgiche e le visite agli occhi, facciamo attività di advocacy per sostenere i diritti delle persone con disabilità e rafforziamo i sistemi sanitari per creare progetti di sviluppo sostenibile.

Il nostro lavoro

Siamo una organizzazione impegnata nella prevenzione e nella cura della cecità evitabile e nell'inclusione delle persone con disabilità in Africa e Asia. Il nostro lavoro sul campo si basa su tre elementi fondamentali.

- **La protezione della vista:** lavoriamo per prevenire la cecità evitabile in alcuni dei paesi più poveri del mondo, curando patologie come la cataratta, e combattendo le malattie degli occhi che portano alla cecità.
- **I diritti delle persone con disabilità:** promuoviamo pari opportunità per le persone con disabilità e lavoriamo per garantire che queste abbiano accesso all'istruzione e all'occupazione, e possano essere felici.
- **La lotta alle malattie:** aiutiamo a curare e prevenire cinque malattie debilitanti (tracoma, cecità dei fiumi, filariosi linfatica, vermi intestinali, schistosomiasi) che colpiscono più di un miliardo di persone. Queste infezioni parassitarie e batteriche sono conosciute come Malattie Tropicali Neglette (NTDs). Sightsavers lavora con migliaia di volontari locali per essere in grado di distribuire milioni di dosi di medicinali per proteggere le persone contro queste malattie e insegnare loro l'importanza di un'igiene corretta per prevenire le infezioni.

La nostra storia



1931

Una mattina di ottobre del 1931, la vita del dodicenne John Wilson cambiò per sempre. Durante una lezione di chimica alla Scarborough High School for Boys, John e i suoi compagni di classe fecero un esperimento.



"Stavo mettendo la fiamma del becco di bunsen sulla provetta di vetro quando questa è esplosa," raccontò Sir John. "Le sostanze chimiche

erano state etichettate in modo errato e questo ha prodotto una miscela esplosiva." File di bottiglie si frantumarono, ricoprendo di vetro molti studenti. Un ragazzo rimase cieco da un occhio, mentre John da entrambi.

Sir John ha sempre sostenuto di non pensare all'evento come ad una tragedia. Disse che fu catastrofico per i suoi genitori



e trascorse molto tempo a lenire le loro ansie, ma per lui fu molto più accettabile, riferendosi costantemente alla sua cecità come nient'altro che ad un "fastidioso disturbo".

1946

John intraprende un viaggio di nove mesi in Africa e nel Medio Oriente, ed è scioccato dalla portata della cecità e dalle condizioni in cui si trovano a vivere le persone cieche. Al suo ritorno nel Regno Unito è determinato a fare qualcosa al riguardo.



1950

Il 5 gennaio 1950 nacque la Società Britannica per i Ciechi, nome con cui Sightsavers era conosciuta all'inizio della sua vita. Sir John e Lady Wilson decisero che la Società avrebbe aiutato a sostenere i diritti delle persone cieche in Africa



attraverso l'inclusione sociale, la formazione e l'istruzione, così da eliminare lo stigma nei confronti delle persone cieche.

1957

L'organizzazione cambia nome in Comunità per i Ciechi (Commonwealth Society for the Blind) e, un anno più tardi, riceve il riconoscimento dalla Regina diventando la Regia Comunità per i Ciechi (Royal Commonwealth Society for the Blind).

1969

Una squadra del Royal Commonwealth Society for the Blind scala il Monte Kilimangiaro, accompagnata da sette uomini non vedenti provenienti da Kenya, Uganda e Tanzania. L'obiettivo è incoraggiare i bambini ciechi ad andare a scuola dimostrando loro quello che possono realizzare. Questo evento rappresenta il primo progetto di educazione inclusiva di Sightsavers.



1971

L'organizzazione si trasferisce da Londra a Haywards Heath, nel West Sussex. La Regina partecipa alla cerimonia e inaugura ufficialmente il nuovo edificio chiamato Commonwealth House.



1986

Il programma televisivo per bambini "Blu Peter" lancia il suo appello "Sight Savers" (Salvatori della vista), raccogliendo oltre 2 milioni di sterline per le cure oculistiche in Africa. La Royal Commonwealth Society for the Blind successivamente adotterà il nome Sightsavers.



2004

Sightsavers fonda in Italia l'associazione Sightsavers International Italia Onlus, e nel 2007 apre la sua sede e l'ufficio di sensibilizzazione e raccolta fondi a Milano.



2017

A dicembre Sightsavers celebra la distribuzione del miliardesimo trattamento per combattere le Malattie Tropicali Neglette. In media, vengono distribuiti quasi 5 trattamenti al secondo.



2020

In risposta al dilagare della pandemia da COVID-19, Sightsavers implementa sin da subito una risposta efficace e scalabile in tutti i progetti, permettendo la rapida riapertura delle attività non appena le condizioni lo permettono. Vengono inoltre utilizzate le nostre pratiche per supportare la lotta al virus e il suo contenimento sul territorio.



Il 2021 in numeri

© Sightsavers/Malumbo Simwaka



410.445

le **operazioni** agli occhi eseguite (escluso quelle relative alle Malattie Tropicali Neglette - NTDs)



172,8 milioni

di **trattamenti distribuiti** per combattere le Malattie Tropicali Neglette (NTDs) tra cui il tracoma e la cecità dei fiumi



125.426

operatori sono stati formati grazie a corsi brevi sulle cure oculistiche



6,4 milioni

le persone che sono state sottoposte a una **visita oculistica**



585.458

le persone che hanno ricevuto un **paio di occhiali** a seguito di una visita oculistica



458.180

i **volontari** che sono stati formati a livello locale



2.960

le persone non vedenti, ipovedenti o con altro tipo di disabilità che sono state **formate in ambito professionale**, sui loro diritti, per le attività quotidiane e l'orientamento

Il vostro aiuto ha reso possibile tutto questo

Grazie

Struttura organizzativa, governo e amministrazione

Gli organi associativi sono strutturati come segue:

- **ASSEMBLEA DEI SOCI:** attualmente è composta da 5 soci. Si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio. L'Assemblea elegge gli organi associativi.
- **CONSIGLIO DIRETTIVO:** è composto da 3 a 5 membri eletti tra i soci. È l'organo a cui è demandata ogni decisione circa l'attività e il funzionamento dell'associazione.
- **PRESIDENTE:** dirige l'attività dell'associazione e ne ha la rappresentanza legale.
- **VICEPRESIDENTE:** in caso di assenza o impedimento, il Presidente può delegare le proprie attribuzioni al Vicepresidente.
- **ORGANO DI CONTROLLO:** è composto in forma monocratica o in forma collegiale da 5 membri. Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di legge.
- **REVISORE DEI CONTI:** è una persona fisica od una società iscritti nel Registro dei Revisori Contabili, provvede al controllo della regolare tenuta della contabilità secondo le norme previste dal Codice Civile.

Tutte le cariche durano 3 anni e sono rinnovabili (i membri del Consiglio Direttivo non possono durare in carica per più di tre mandati consecutivi, il revisore dei conti per non più di due mandati consecutivi).

Gli organi associativi in carica alla data odierna sono:

Presidente:
- Mark RAMSDEN

Vicepresidente:

- Clive JONES
- Consiglio Direttivo:
- Mark RAMSDEN
 - Clive JONES
 - Barry HOFFMAN
 - Becki JUPP

Organo di Controllo:

- Enrico HOLZMILLER

Il numero dei soci futuri è illimitato in quanto tutti coloro che condividono le finalità di SSII possono diventare soci e portare il proprio contributo alle attività svolte dall'associazione. L'attività dell'associazione è improntata a criteri di democraticità e trasparenza.

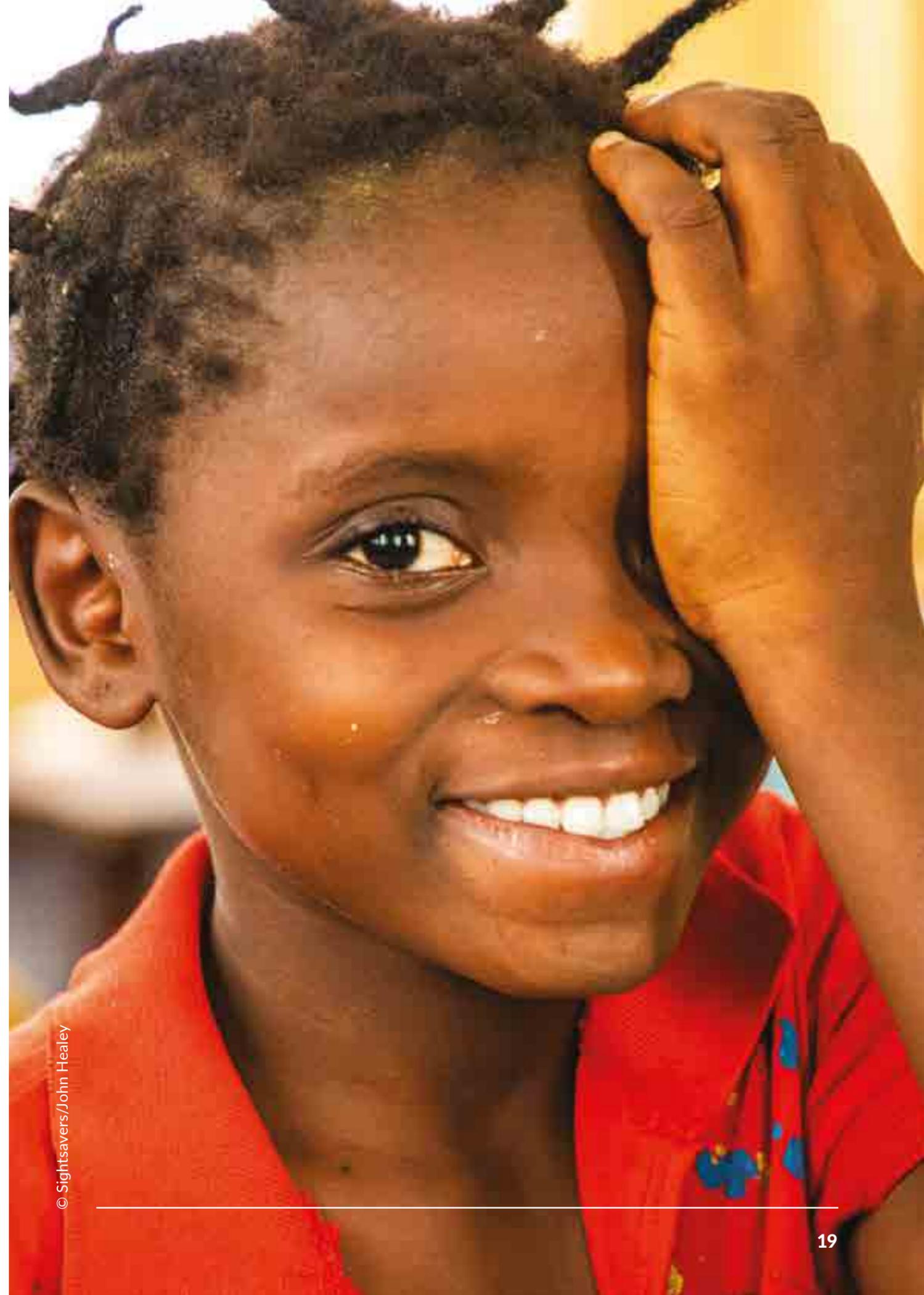
Tutte le cariche sociali sono gratuite, salvo per lo svolgimento dell'attività dell'organo di controllo.

Gli Stakeholders

Sightsavers Italia ha definito la mappa dei suoi portatori di interesse (Stakeholders), ossia i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nell'esercizio dell'attività; che possono essere interessati dalle attività, dai progetti, dalle iniziative, dai risultati raggiunti dell'Associazione e che possono influenzare o essere influenzati da Sightsavers Italia, dalle sue iniziative e dal suo operato.

L'individuazione degli Stakeholders rappresenta una fase fondamentale nella definizione dei contenuti del Bilancio Sociale, al fine di fornire informazioni sul bilanciamento tra le loro aspettative e gli impegni assunti nei loro confronti.

In particolare, i nostri Stakeholders sono i sostenitori (persone fisiche, aziende, associazioni e fondazioni che finanziano le attività dell'associazione con le loro donazioni), lo staff e gli organi di governance (le persone che lavorano all'interno dell'organizzazione e i Consiglieri), i media (televisione, radio, carta stampata, web e social media), la società civile, i partner con cui collaboriamo sul campo e Sightsavers UK con la quale sono condivisi obiettivi e strategie.



Eticità e integrità

Per raggiungere i nostri obiettivi, contiamo sulla generosità dei nostri sostenitori e donatori, e sui nostri partner, con i quali progettiamo e implementiamo i nostri programmi.

Grazie alla costruzione di queste solide relazioni, siamo in grado di portare un cambiamento significativo nella vita delle persone che vivono nei paesi in cui lavoriamo. Siamo inoltre convinti di avere delle responsabilità nei confronti dei nostri sostenitori e partner, se vogliamo mantenere la loro fiducia e il loro supporto.

Vogliamo essere il più trasparenti possibile sulle modalità con cui operiamo e su come spendiamo i soldi che raccogliamo. Per raggiungere questo obiettivo, condividiamo apertamente le informazioni su quanto realizziamo, sulla nostra organizzazione e sulle nostre scelte politiche.

Lavoriamo in contesti complessi e con gruppi eterogenei di organizzazioni, quindi sappiamo che a volte è possibile sbagliare. Vogliamo assicurarci che sia facile presentare un reclamo e incoraggiare coloro che ne hanno uno da fare a contattarci in modo da poter provare a risolvere il problema. Ci impegniamo sempre a farlo in modo appropriato, equo e tempestivo.

Attraverso la nostra piattaforma di segnalazione globale Speak Up è possibile presentare un reclamo, online o per telefono. Essa consente a beneficiari, dipendenti, volontari, partner e altri di evidenziare criticità nella condotta di Sightsavers e del suo personale. Riteniamo che chiunque sia coinvolto nel lavoro di Sightsavers abbia il diritto di sollevare un problema di condotta impropria, e che questo venga preso in considerazione e riceva una risposta.

La nostra piattaforma di segnalazione è nata come modalità a livello globale per poter inviare segnalazioni di frode, appropriazione indebita, molestie sessuali, sfruttamento, abuso, sostegno al terrorismo e altri comportamenti impropri.

Qualsiasi beneficiario, dipendente, volontario,

partner, fornitore, partecipante al programma o altra parte esterna di Sightsavers può utilizzare il servizio per segnalare qualsiasi comportamento inappropriato.

La piattaforma offre supporto in più di 100 lingue, sia in modalità online che telefonica, e la possibilità di inviare segnalazioni è fornita in modo anonimo.

Schiavitù moderna

Abbiamo una posizione di tolleranza zero nei confronti della schiavitù moderna e della tratta di esseri umani e ci impegniamo a garantire l'adozione di tutte le pratiche necessarie per combatterla. Abbiamo continuato a sviluppare e migliorare i controlli durante tutto il 2021 in aree quali la gestione dei fornitori e dei partner, la formazione e la gestione del rischio.

In conformità con la Sezione 54 del Modern Slavery Act 2015, la nostra dichiarazione sulla schiavitù e sulla tratta di esseri umani per il 2021 è disponibile sul nostro sito web: www.sightsavers.org/slavery-statement.

Abbiamo anche aggiornato la nostra policy globale contro la schiavitù per riflettere le modifiche apportate ai nostri processi e includere nuovi requisiti di segnalazione. La policy è disponibile sul nostro sito web: www.sightsavers.org/policies.

Safeguarding

Salvaguardare significa promuovere e proteggere la salute, il benessere e i diritti umani delle persone e consentire loro di vivere libere da danni, sfruttamento e abusi. Sappiamo che le persone a volte sono riluttanti a denunciare abusi o molestie sessuali. Sightsavers si impegna a creare un ambiente in cui le persone si sentano sicure di farsi avanti con tali affermazioni. Prendiamo le denunce estremamente sul serio e proteggiamo i testimoni così come i sopravvissuti. Le rappresaglie contro le persone a seguito di una segnalazione rappresentano una violazione del nostro codice di condotta.

© Sightsavers/Hamidia Traorè



Nel 2021 abbiamo ricevuto un totale di 12 segnalazioni, nessuna delle quali relativa a cattiva condotta da parte di un membro del personale di Sightsavers. Una ha soddisfatto i criteri per essere segnalata alla Charity Commission, quattro riguardavano i danni causati da persone nelle comunità in cui implementiamo i nostri programmi, quindi abbiamo segnalato gli incidenti ai servizi di supporto appropriati. Gli altri otto sono stati esaminati da Sightsavers e dai nostri partner, poiché si riferivano alla condotta dei rappresentanti dei partner, dei partecipanti al progetto e dei fornitori. In tutti e otto i casi, è stato fornito supporto a individui e organizzazioni e sono stati implementati piani d'azione per ridurre il rischio che incidenti simili si possano ripetere in futuro.

Dal 2022 garantiremo che siano disponibili fondi sufficienti per la formazione e le relative attività di mitigazione del rischio. Daremo inoltre priorità all'impegno dei partecipanti al programma sulla salvaguardia e al lavoro sull'attuazione del Misconduct Disclosure Scheme (www.misconduct-disclosure-scheme.org).

Chiunque sia preoccupato che qualcuno possa essere stato danneggiato, sfruttato o abusato, è in grado di condividere la sua preoccupazione con la nostra organizzazione tramite l'utilizzo della piattaforma globale Speak Up. La segnalazione può anche avvenire inviando una e-mail all'indirizzo safeguarding@sightsavers.org.

Frode, concussione e corruzione

Sightsavers adotta un approccio di tolleranza zero nei confronti di tutte le forme di frode, concussione e corruzione. Se il personale, i partner o persone esterne sospettano che il personale di Sightsavers sia impegnato in queste attività, sono incoraggiati a segnalare le proprie preoccupazioni tramite la nostra piattaforma globale Speak Up. Anche eventuali preoccupazioni in merito al riciclaggio di denaro o al finanziamento

del terrorismo possono essere segnalate utilizzando la piattaforma.

Altre tipologie di reclamo

Se il tuo problema riguarda la raccolta fondi o un problema sui social media, puoi contattare Sightsavers Italia tramite telefono, e-mail o posta per fornire i dettagli del tuo reclamo.

Equità, diversità e inclusione

Il Disability Inclusion Working Group (DIWG), fondato nel 2016, continua a guidare l'approccio di Sightsavers all'inclusione. Nel 2021, il gruppo ha ampliato e aggiornato i test di accessibilità e ha avviato discussioni con organizzazioni esterne, tra cui l'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità, Safaricom, Save the Children, Pernod Ricard e l'International Civil Society Centre, per condividere l'approccio di Sightsavers all'inclusione sui luoghi di lavoro.

Formazione sulla consapevolezza rispetto alla disabilità

Nel 2021, il DIWG ha formato 64 membri del personale sull'importanza dell'inclusione delle disabilità e ha tenuto una sessione al consiglio di amministrazione di Sightsavers. A seguito di un'indagine sul personale che ha frequentato la formazione nel 2020-2021, il gruppo ha adattato le sessioni formative sulla base dei feedback ricevuti e ha ampliato il gruppo dei formatori. Le sessioni sono state sviluppate anche in modo che tutti i dipendenti degli uffici nazionali di Sightsavers potessero parteciparvi.

Indagine sul pluralismo etnico e l'inclusione

Uno degli obiettivi principali del gruppo di lavoro sul pluralismo etnico, dopo il suo avvio nel novembre 2020, era condurre

un'indagine per valutare il livello del pluralismo e dell'inclusione di Sightsavers. Il sondaggio è stato lanciato nell'ottobre 2021 e ha registrato un tasso di risposta del 92% tra i nostri oltre 700 dipendenti. Abbiamo ottenuto un indice di inclusione del 91%.

Nel complesso, il personale ha valutato Sightsavers come organizzazione molto inclusiva e ha riconosciuto gli sforzi compiuti per incoraggiare l'inclusione. I suggerimenti per il miglioramento includono una maggiore diversità all'interno del team dirigenziale, la creazione di maggiori opportunità di carriera per le minoranze e il miglioramento della fiducia del personale nel processo di segnalazione degli incidenti.

Nel 2022, miriamo a sviluppare un piano d'azione basato sui risultati, da attuarsi col supporto del gruppo di lavoro sul pluralismo etnico durante la seconda metà dell'anno e oltre.

Ambiente

La politica ambientale di Sightsavers, messa a punto nel corso del 2021, testimonia della nostra volontà di ridurre il nostro impatto ambientale e l'impronta ecologica. Miriamo ad adattare i nostri programmi per far fronte agli effetti del cambiamento climatico e questa viene considerata come una questione trasversale a tutte le nostre aree tematiche. Abbiamo istituito un team strategico di azione per il clima per implementarla.

Stiamo dando priorità alla realizzazione di nuovi progetti in cui prevediamo di acquistare apparecchiature efficienti dal punto di vista energetico, ridurre e smaltire correttamente i rifiuti e

creare consapevolezza tra i nostri partner e abbiamo iniziato a lavorare su un progetto per un Green Vision Center in Sierra Leone, che ci permetterà di testare diversi approcci da utilizzare anche in altri progetti. Stiamo inoltre lavorando con organizzazioni di persone con disabilità per consentire loro di impegnarsi in iniziative sul clima nei paesi in cui hanno la loro sede.

Il nostro sistema di gestione ambientale è in fase di sperimentazione prima di poter essere implementato in tutti i nostri uffici e abbiamo pubblicato un piano di riduzione dell'impatto ambientale affinché le attività negli uffici centrali raggiungano lo zero entro il 2050, in linea con la strategia del governo.



© Sightsavers/Rose Noa Ngambida

Le persone in Sightsavers Italia

A fine 2021 l'ufficio di Sightsavers Italia era composto da 7 dipendenti, 4 assunti a tempo pieno e indeterminato, 2 assunti part-time e indeterminato, e 1 a tempo pieno e determinato. Tutti i dipendenti sono dislocati presso la sede di Milano. Lo staff è composto in maggioranza da donne.

L'attività principale del personale dipendente sono i servizi di raccolta fondi e sensibilizzazione e amministrativi. Il contratto di riferimento (CCNL) per il personale impiegato è quello del Terziario e dei Servizi.

L'associazione prevede anche alcuni benefit per i propri dipendenti, nel rispetto di quanto calcolato dal CCNL: buoni pasto per ogni dipendente e flessibilità oraria per andare incontro alle esigenze di conciliare vita lavorativa e personale. Riserviamo da sempre una attenzione particolare alle mamme, cercando di costruire delle soluzioni lavorative che permettano loro di gestire nello stesso tempo famiglia e crescita professionale.

Nel 2021, durante gli ulteriori lockdown causati dalla pandemia da Covid-19, sono state mantenute tutte le misure per tutelare il personale, compresa la modalità di smartworking. Per nessun dipendente è stata prevista la cassa integrazione.



© Sightsavers/Nelson Apochi Owoicho



Salute e sicurezza sul lavoro

Applichiamo la normativa prevista dal Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.lgs 9 aprile 2008 n°81). Sono previste, sulla base della normativa vigente, per le realtà a basso rischio come la nostra, visite del medico del lavoro che comprendono un test della vista. Questo sia nel momento dell'assunzione che, successivamente, con controlli di aggiornamento secondo la cadenza prevista dalla normativa. Sempre in ambito di sicurezza sul lavoro vengono realizzati corsi di aggiornamento periodici: nel 2021, la Responsabile Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ha seguito il corso annuale di aggiornamento su salute e sicurezza sul lavoro.

Nel corso del 2021 le ondate pandemiche e le conseguenti chiusure e restrizioni hanno scandito la vita lavorativa e impegnato lo staff. Sono rimasti in vigore nel corso di tutto l'anno i protocolli di sicurezza per il personale e per il luogo di lavoro già in essere fin dal 2020, con sanificazione degli ambienti e rilevazione della temperatura all'ingresso, così da garantire a chi accedeva agli uffici la massima sicurezza. Sono stati messi anche a disposizione materiali, mascherine e igienizzanti, e gli ingressi sono stati gestiti in modo da garantire il mantenimento della distanza di sicurezza.

Inoltre è stata sempre mantenuta la possibilità di lavorare in smartworking per tutto il personale, a prescindere dal tipo di inquadramento contrattuale, e questa flessibilità è tutt'ora in vigore.

Anche il 2021 è stato un anno caratterizzato da un nuovo lockdown totale nei primi mesi dell'anno cui hanno fatto seguito riaperture sempre più ampie, da una diffusione a tratti drammatica del virus con l'insorgere di nuove varianti, alla grande campagna di vaccinazione che ha visto una alta risposta nella popolazione, ma anche tensioni causate da paura e incertezza che il vaccino ha portato con sé. Una situazione ancora una volta molto complessa, le cui ripercussioni a livello psicologico nella popolazione sono state anche drammatiche, con il ricorso all'aiuto psicologico anche molto alto nelle generazioni dei giovani e giovanissimi, a causa dell'alto livello di incertezza e angoscia che già aveva caratterizzato il primo anno di pandemia.

Consapevoli di quanto il protrarsi di queste situazioni fosse un carico psicologico importante, per i dipendenti di Sightsavers Italia abbiamo confermato la collaborazione con il centro psicologico di aiuto (Centro Clinico di Psicoterapia e Psicanalisi Applicata Ce. Cli.), per trovare un supporto e un ascolto che aiutassero a fare fronte allo stress e alle situazioni psicologiche di difficoltà legate al protrarsi delle situazioni di isolamento e di incertezza.

Oltre a questa opportunità, come per il 2020 esiste a livello globale l'opportunità di accedere alla piattaforma online di benessere emotivo e mentale Wellbeing Hub cui tutto il personale di Sightsavers può accedere in qualsiasi momento.

Abiodun Moshood

combatte l'oncocercosi cacciando le mosche nere

Abiodun Moshood ha solo 21 anni ma ha le idee molto chiare.

Da due anni ha il compito di raccogliere le mosche nere che provocano la cecità dei fiumi e per farlo si occupa delle trappole poste sul campo. Allestisce tutto: applica la colla e cambia la direzione della trappola in base all'ora del giorno, oltre a raccogliere ed etichettare le mosche raccolte. Lo fa due volte al giorno, alle 12:00 e alle 17:00; dopo ogni raccolta cambia la direzione della trappola: deve essere parallela o perpendicolare al fiume.

Abiodun è uno studente, e proviene da una famiglia importante: "Mio padre è il re

di Akinleye sotto il governo locale di Iwo nello stato di Osun. E anche io vivo a Ibadan con mia madre" ci racconta.

È stato il padre a chiedergli se fosse interessato a questa attività e lui si è subito dimostrato entusiasta.

"Quando mi hanno spiegato quale sarebbe stato il lavoro, non ho esitato, sarebbe stato molto bello per me partecipare a un progetto simile. Ciò che mi ha motivato di più è il suo obiettivo. Sono orgoglioso di fare qualcosa che aiuta la mia comunità a sradicare questa malattia".

Il lavoro non è semplice, si trascorrono



ore sotto un sole cocente e non si deve sbagliare direzione della trappola, e spostarla dopo ogni raccolta. Ci vuole concentrazione e attenzione.

La trappola è formata da delle strisce appiccicose dove le mosche rimangono intrappolate e il cacciatore di mosche vi si reca tutti i giorni, due volte al giorno. *"Andiamo a controllare cosa sta succedendo, quante mosche abbiamo catturato. Le stacciamo dalle trappole. Quando questi insetti se ne saranno andati, anche la malattia sarà finita. E potremo ringraziare Dio".*

Il numero di mosche catturabili può variare anche molto, come ci spiega Abiodun, dipende dalla giornata e dipende molto dal sole. Se il sole non è troppo forte, si possono catturare anche più di cento mosche. Ma se il sole è troppo forte, allora non ne arriveranno tante. In quel caso se ne prendono tra le 30 e le 50.

Per posizionare una trappola servono dai 20 ai 30 minuti e poi si raccolgono quelle intrappolate.



© Sightsavers/KC Nwakalor

Abiodun conosce bene il pericolo dell'oncocercosi e conosce persone che una volta sono state morsicate dalle mosche nere e che poi hanno perso la vista. Nella comunità c'è preoccupazione e nella stagione delle piogge alcuni decidono di rimanere a casa, non vogliono uscire per non sentirsi in pericolo.

Ed è proprio avere visto con i suoi occhi cosa succede a chi gli vive accanto che stimola Abiodun a continuare. *"Posso aiutare la mia comunità. Noi dobbiamo assicurarci di farlo, perché quando lo faremo, ci sarà una soluzione per la nostra gente."*

"Quando questa malattia non ci sarà più sarò molto felice" ci confessa con un sorriso determinato il nostro cacciatore di mosche nere.

La cecità dei fiumi

L'oncocercosi chiamata anche cecità dei fiumi è un'infezione parassitaria che può causare grave irritazione alla pelle, prurito e nel tempo, cecità irreversibile.

La cecità dei fiumi è causata da un parassita trasmesso tramite la puntura della mosca Simulium nera che si riproduce nei fiumi a scorrimento veloce. La malattia comincia con la puntura della mosca che deposita sottopelle le sue larve: queste si trasformano in vermi adulti che possono vivere anche fino a 15 anni. I vermi producono ogni giorno migliaia di larve microscopiche, note come "microfilariae", che si diffondono nel corpo. Quando queste muoiono, provocano forti reazioni quali irritazione, infiammazione e prurito. Se le larve arrivano agli occhi, si possono verificare danni irreversibili alla vista fino alla cecità permanente. La malattia si può prevenire grazie alla somministrazione del farmaco Mectizan® per almeno 10-15 anni consecutivi.

- **205 milioni** di persone sono a rischio di infezione.
- **1,1 milioni** di persone nel mondo sono cieche a causa della cecità dei fiumi.
- **52.402.304 milioni** di persone cui è stata distribuita nel 2021 una dose di Mectizan®.

Obiettivi e attività

Nel 2021 Sightsavers Italia ha sostenuto

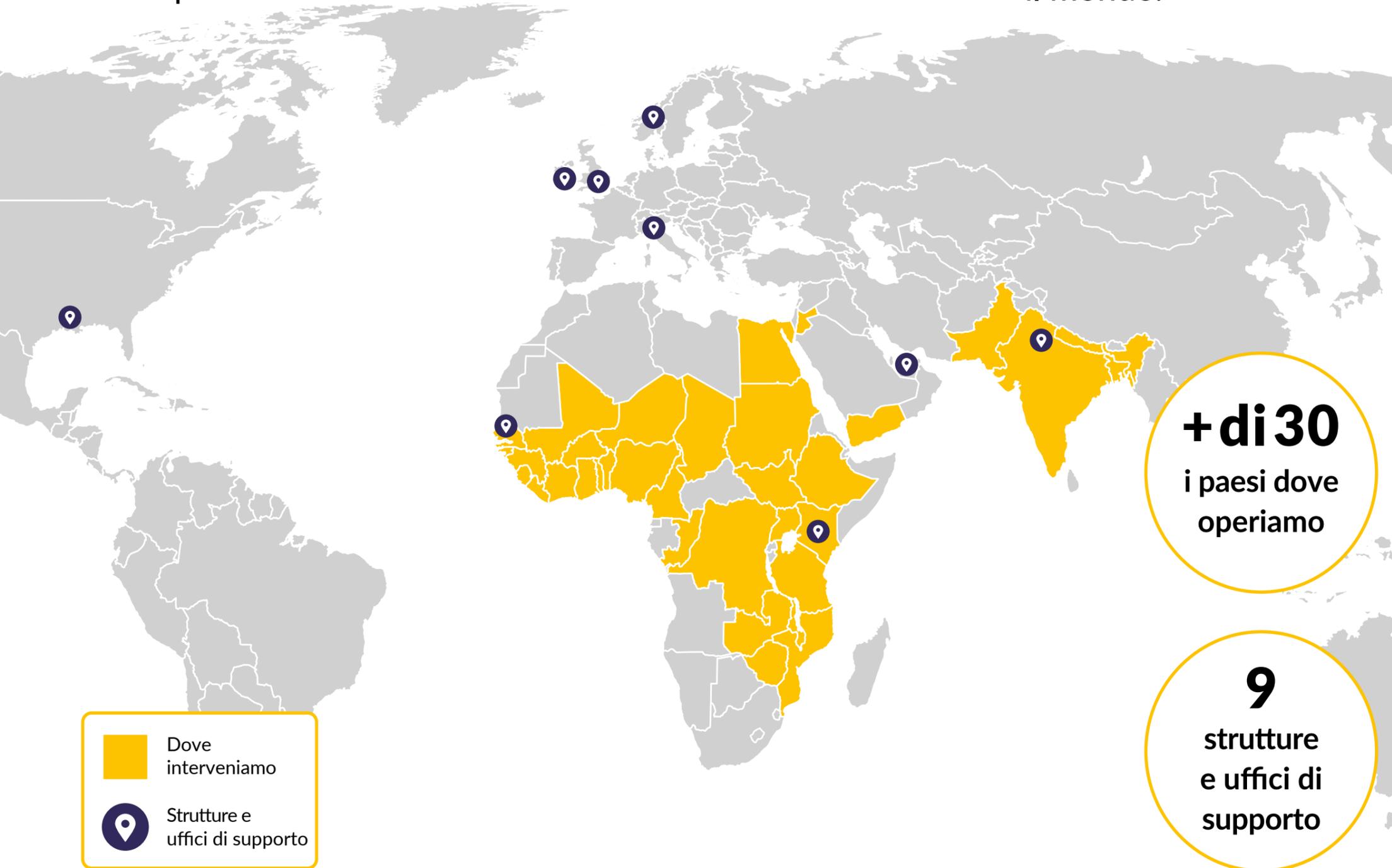
66 progetti

in 22 paesi in Africa e Asia.

Globalmente
Sightsavers ha
sostenuto

174 progetti

in 35 paesi di tutto
il mondo.



Africa Centrale

Cameroon
Chad
Repubblica Democratica del Congo
Repubblica del Congo

Africa Orientale

Egitto
Etiopia
Kenya
Malawi
Mozambico
Sud Sudan
Sudan
Tanzania
Uganda
Zambia
Zimbabwe

Africa Occidentale

Benin
Burkina Faso
Costa d'Avorio
Ghana
Guinea
Guinea-Bissau
Liberia
Mali
Niger
Nigeria
Senegal
Sierra Leone
Gambia
Togo

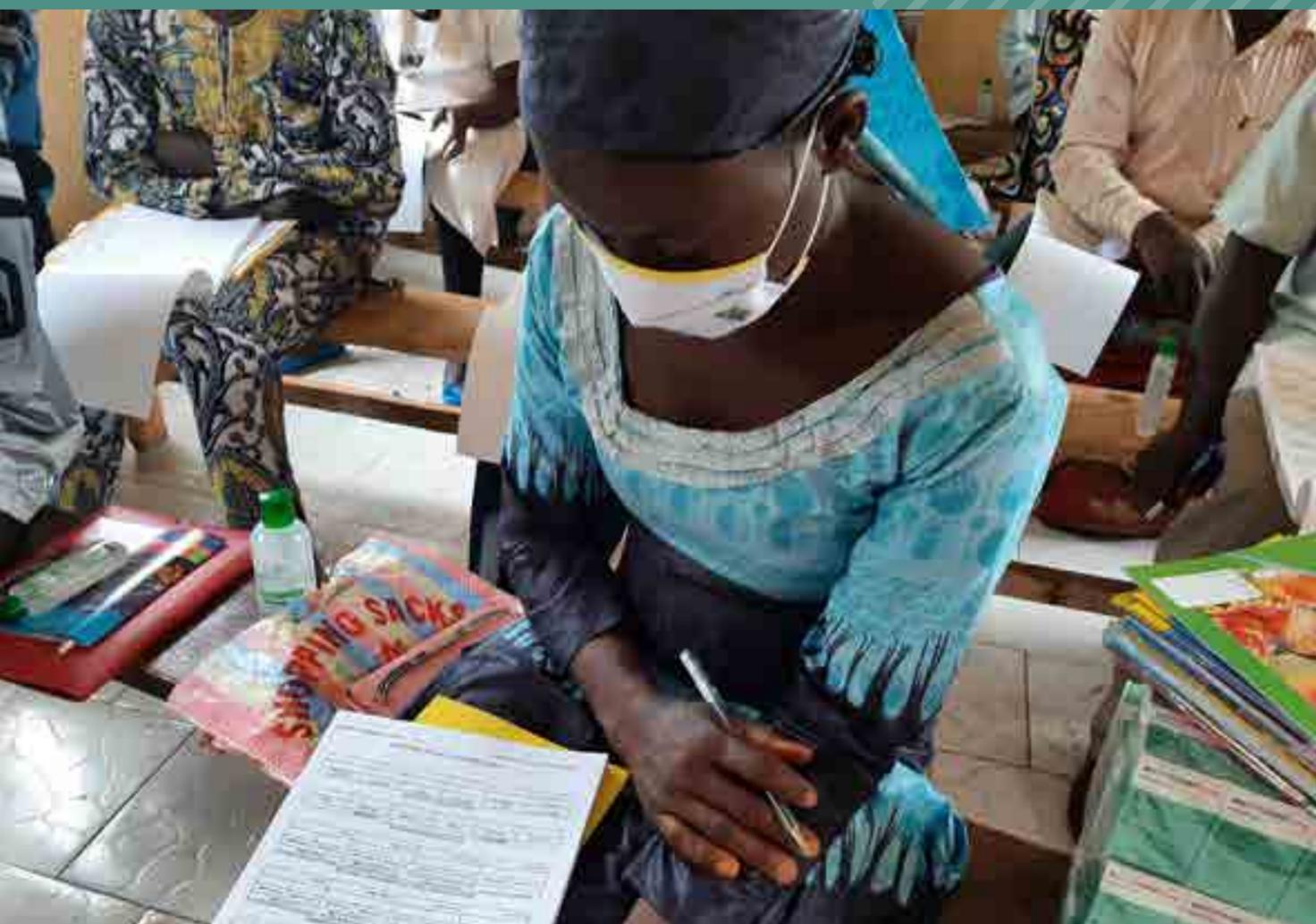
Asia

Bangladesh
India
Giordania
Nepal
Pakistan
Yemen

Come lavoriamo

I risultati complessivi nel 2021 hanno continuato a essere influenzati dal COVID-19, ma l'impatto che ha avuto è stato più variabile rispetto al 2020. Il secondo trimestre è stato il più colpito a causa della seconda ondata di pandemia e del ritorno di rigide restrizioni che hanno colpito sia l'Asia che l'India, sebbene l'impatto sia stato inferiore alla prima ondata pandemica del 2020. La seconda metà dell'anno ha visto segni di ripresa, poiché le restrizioni sono state allentate e

le attività di sensibilizzazione hanno potuto gradualmente riprendere. A causa della situazione e dell'impatto del COVID-19, per il 2021 la maggior parte dei paesi aveva fissato obiettivi più bassi per gli indicatori chiave. Tra gli aspetti positivi che possiamo rilevare, i nostri progetti hanno saputo adattarsi alla pandemia e abbiamo identificato modi alternativi per raggiungere i nostri beneficiari, garantendo un aumento in quasi tutte le aree di attività rispetto ai livelli raggiunti nell'anno 2020.



Sightsavers e la pandemia da COVID-19

Per il secondo anno la pandemia in corso ha continuato a rappresentare una sfida durante tutto l'anno. Numerosi uffici nazionali sono stati temporaneamente chiusi a causa dell'aumento dei casi e anche i viaggi internazionali sono stati fortemente limitati.

La pandemia ci ha visto diventare un'organizzazione più adattabile, non solo perché abbiamo saputo modificare i nostri assetti secondo le sfide poste dalla gestione dei nostri programmi sul campo, ma anche nel modo in cui comunichiamo e operiamo in tutto il mondo. In tutti i nostri programmi, abbiamo utilizzato le conoscenze e i processi esistenti per distribuire attrezzature per la sanificazione e l'igiene e per condividere informazioni, oltre a integrare le attività di sensibilizzazione sul COVID-19. Abbiamo anche sottolineato la necessità che le misure di risposta alla pandemia fossero sempre inclusive delle persone con disabilità e abbiamo collaborato con i nostri partner per renderlo possibile.

Abbiamo modificato tutti i nostri programmi per renderli sicuri contro il COVID-19 e abbiamo collaborato con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per sviluppare procedure operative standard in modo da poter continuare a lavorare, sebbene l'introduzione di queste misure abbia necessariamente fatto aumentare i nostri costi di programmazione.

I nostri uffici sono stati parzialmente riaperti durante l'anno, anche se molti dipendenti hanno scelto di lavorare interamente da remoto o con una combinazione di lavoro da casa e dall'ufficio. Abbiamo mantenuto l'iniziativa inaugurata nel 2020 di ricevere video aggiornamenti settimanali da parte

della nostra CEO, Caroline Harper, che ha condiviso sfide e momenti positivi a livello organizzativo, oltre a intervistare regolarmente relatori ospiti che fanno parte degli staff o che sono esterni a Sightsavers.

"Il COVID-19 ha aumentato la consapevolezza dell'importanza di seguire le misure di prevenzione e controllo delle infezioni e un risultato è stata una maggiore enfasi posta da tutti sull'importanza delle norme igieniche e del lavaggio delle mani. Un risvolto positivo si è avuto con la limitazione della diffusione delle infezioni oculari dovute al tatto e al contatto".

Tiangay Gondoe, responsabile del programma, Sierra Leone

"Abbiamo visto che tutti hanno iniziato a dare valore ai mezzi di comunicazione virtuali, come Skype, Zoom, Microsoft Teams e WhatsApp. Questi strumenti ci hanno aiutato a rimanere in contatto e hanno consentito ai nostri team dei programmi di lavorare con successo anche da casa".

Abrão Banqueiro Chale, responsabile del programma, Mozambico

Proteggere i volontari ai tempi della pandemia

Nel 2021, ci siamo anche occupati della salute di chi lavora con noi sul campo, organizzando per i nostri volontari di comunità la vaccinazione contro il COVID-19 durante un corso di formazione sulla distribuzione dei farmaci in Camerun occidentale.



Una di loro è Fonti. Lei è una contadina quando non aiuta nella comunità a distribuire le medicine. Oltre alla distribuzione di Mectizan®, svolge altre attività di volontariato e sensibilizzazione delle comunità da due anni.

Ci racconta: *“Ultimamente il COVID-19 ha avuto molti effetti negativi, nelle attività economiche nella mia comunità che non stanno andando bene. Anche le scuole non funzionano come al solito. Ho paura di prendermi questa malattia. So che il COVID-19 è una malattia pandemica. È ovunque!”.*

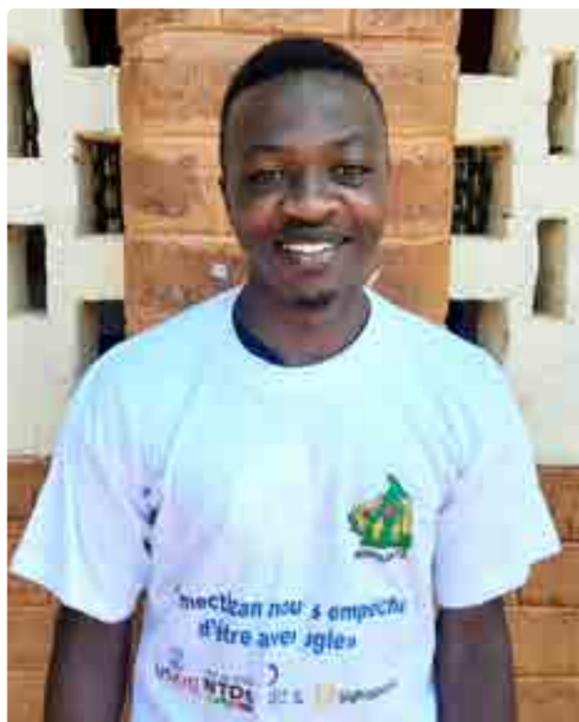
Lei era felice quando ha scoperto che esiste un vaccino contro il COVID-19 e molto contenta di farsi vaccinare.

“Voglio aiutare la mia comunità anche per fare sensibilizzazione sul vaccino. C'è chi ne ha paura. Ho detto loro che sono un esempio, mi sono vaccinata e non è successo nulla. Voglio proteggermi dal COVID-19 perché questa è una malattia pericolosa e non voglio perdere la vita”.

Anche Georges Kalpelbe che da sei anni è Responsabile del Centro sanitario di Bamendjing, nel suo lavoro sensibilizza, informa e sovrintende i volontari durante il loro lavoro di distribuzione del Mectizan®.

Con lo scoppio della pandemia si è aggiunta l'attività di sensibilizzazione della comunità a garantire che i volontari e le comunità fossero vaccinati contro il COVID-19.

“Parlo con i capi dei villaggi. La mia



motivazione deriva dal fatto che sono molto orgoglioso di fare il mio lavoro. Nel 2020 la comunità era così spaventata dal Coronavirus... la gente aveva paura a venire qui al centro sanitario perché temeva di contrarre il virus. Nel 2021 è andata meglio perché c'erano molte persone già vaccinate. La comunità ha le informazioni giuste.” Questo è importante ci spiega Georges, molte persone hanno aderito nonostante la carenza di vaccino. Ora tanti volontari che distribuiscono le medicine sono vaccinati e protetti. *“Sono contento perché anche io sono protetto”* ci conferma sorridendo.

Anche Na'an Kayouo Christ Eva ci conferma di lavorare più sereno dopo essere stato vaccinato: *“Sono tranquillo perché distribuendo il Mectizan® alle persone, non penserò più che potrei infettare le persone. E inoltre, non devo temere che la persona porti la malattia e che me la trasmetta perché sono vaccinato”.*

Durante le distribuzioni di Mectizan® tutti loro fanno anche lavoro di sensibilizzazione, parlando con le persone del vaccino. Proteggere sé stessi e le comunità è un valore fondamentale per tutti.

Salute degli occhi

Crediamo che l'assistenza sanitaria a prezzi accessibili dovrebbe essere garantita a tutti. Come definito nel manuale dei sistemi per la salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il nostro lavoro si pone tra gli altri obiettivi quello di migliorare i sistemi sanitari locali intervenendo per:

- migliorare la realizzazione di servizi sanitari oculistici.
- formare gli operatori sanitari.
- distribuire i farmaci.
- fornire fondi per la sanità.
- migliorare i sistemi di informazione sanitaria, governo e leadership.

Per raggiungere questi obiettivi, lavoriamo insieme ad organizzazioni quali l'Ufficio Regionale per l'Africa dell'OMS (OMS AFRO), l'Organizzazione per la Salute in Africa, il Collegio dei chirurghi dell'Africa occidentale e il Collegio di Oftalmologia dell'Africa orientale. Inoltre lavoriamo affinché i servizi sanitari oculistici vengano inclusi nelle politiche sanitarie nazionali.

Nei paesi in cui operiamo, collaboriamo con i ministeri della salute per sviluppare e gestire programmi di assistenza oculistica a livello distrettuale. In alcuni dei nostri più grandi programmi, lavoriamo con organizzazioni non governative internazionali come la Fondazione Fred Hollows, Hellen Keller International e Orbis.

Lavoriamo anche con ospedali di organizzazioni non governative, in particolare nell'Asia meridionale.

I nostri programmi distrettuali per la cura degli occhi continuano a dimostrare che possiamo continuare a migliorare la copertura garantita in termini di cure per

la salute degli occhi in modo che risulti inclusiva a livello di genere, inclusiva a livello della disabilità e sostenibile.

Il numero di visite oculistiche che abbiamo eseguito nel 2021 è stato leggermente superiore a quello del 2020 e ha raggiunto il 95% del nostro obiettivo. Gli esami di livello secondario e terziario hanno superato per la prima volta gli esami di livello primario poiché le restrizioni COVID-19 hanno ridotto il numero di attività di sensibilizzazione e molte persone hanno dovuto rivolgersi a strutture secondarie per essere visitate.

Globalmente abbiamo raggiunto il 97% del nostro obiettivo annuale per quanto riguarda le operazioni di cataratta e siamo riusciti a superare il nostro obiettivo in Senegal dopo aver organizzato campi visite mobili in aree remote. Il lavoro di identificazione di pazienti per la cataratta in Tanzania ha beneficiato di campagne di sensibilizzazione che aumentassero la domanda nelle comunità emarginate, includendo le persone con disabilità e gli anziani. Nel corso dell'anno in Mali abbiamo realizzato campagne di chirurgia gratuite ed eventi di sensibilizzazione, che hanno portato più comunità a richiedere le operazioni.

La distribuzione di occhiali nel complesso è più che raddoppiata rispetto al 2020, superando addirittura i livelli pre-pandemia. Partnership di successo, maggiore consapevolezza delle comunità e una intensa attività di sensibilizzazione sono stati alcuni dei fattori che hanno aiutato i progetti in Bangladesh, Sierra Leone, Senegal e Mali a superare i loro obiettivi.



© Sightsavers/Carielle Doe

Quando la luce vince sul buio La storia di Mwiza



© Sightsavers/Jason J. Mulikita

I donatori sono davvero il regalo più bello che Mwiza potesse ricevere. Un dono straordinario che ha cambiato per sempre la vita di questo bimbo di otto anni.

Mwiza vive in Zambia e per mesi i suoi occhi lo hanno fatto soffrire, lacrimavano in continuazione e non gli davano pace a causa del tracoma.

Il tracoma è una malattia che provoca dolori lancinanti agli occhi, che lentamente ti ruba la vista e non ti permette di guardare avanti, al domani, al futuro e toglie la speranza e la forza di combattere.

Nel suo piccolo villaggio non esisteva un medico, non esistevano le medicine e neanche nel centro sanitario più vicino erano disponibili i farmaci di cui aveva bisogno.

Ma Mwiza potrà vivere la sua vita di bambino, dimenticando giorno dopo giorno tutta la sofferenza e i dolori di una malattia come il tracoma che non ti fa vivere, giocare, andare a scuola.

Mwiza è stato visitato dal Dottor Ndalela durante un campo di visite e lui ha diagnosticato la malattia e lo ha curato.

Oggi Mwiza sta bene, è guarito, e il suo bellissimo viso sorridente è la prova di quanto sia stato importante incontrare il nostro medico che lo ha curato.

Oggi questo bambino può guardare verso un futuro in cui imparare, essere felice e diventare un insegnante nel suo paese... perché questo è quello che vuole fare Mwiza da grande: l'insegnante!



Il tracoma, benché sia una malattia prevenibile, resta ad oggi la prima causa di cecità infettiva nel mondo e continua ad essere un'emergenza sanitaria che mette in pericolo la vista di milioni di bambini e adulti.

A causa della povertà estrema, delle scarse condizioni igieniche, della mancanza di medici e centri sanitari molti bambini, molte persone non possono essere curate e il contagio pericolosamente dilaga. Per



questo organizziamo campi visite nelle aree più remote dei paesi dove lavoriamo e distribuzioni di massa dei medicinali che consentono di proteggere dalla diffusione dell'infezione.



Il tracoma

Il tracoma è una infezione degli occhi causata da un microrganismo chiamato *Chlamydia Trachomatis*. Essa rappresenta la prima causa di cecità infettiva al mondo.

La malattia si sviluppa dove c'è mancanza di acqua, scarsa igiene e la presenza di molte mosche. Si trasmette attraverso il contatto di mosche, mani sporche, vestiti o biancheria. Per questo motivo, le donne e i bambini sono maggiormente colpiti dalla malattia.

Allo stadio iniziale, l'infezione può essere facilmente curata con un trattamento antibiotico e seguendo una serie di norme igieniche corrette. Nella fase cronica però, le ripetute infezioni ledono profondamente l'interno della palpebra che si rigira all'interno, facendo sfregare le ciglia contro la superficie dell'occhio e danneggiando la cornea. Raggiunta questa fase la cecità è irreversibile, a meno che non si intervenga per tempo con un intervento chirurgico.

L'Africa è il continente più colpito dal tracoma.

- **44 Paesi** considerano il tracoma un problema di salute pubblica.
- **136 milioni di persone** sono a rischio di contrarre il tracoma nel mondo.
- Nel 2021 abbiamo effettuato **20.564 operazioni di trichiasi**.

Malattie Tropicali Neglette (NTDs)

Sebbene il nostro obiettivo principale sia eliminare le Malattie Tropicali Neglette, ci impegniamo anche a garantire che il nostro lavoro in questo ambito aiuti a migliorare i sistemi sanitari locali e incoraggi i progressi verso la garanzia di una copertura sanitaria universale, in linea con la nuova Roadmap dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sulle NTDs.

In particolare, gli obiettivi in questo ambito si focalizzano su:

- affrontare le lacune e le debolezze nei sistemi sanitari per consentire un'equa assistenza ai pazienti e un'efficace sorveglianza.
- incoraggiare le opportunità che garantiscano che i processi decisionali siano basati sull'evidenza dei risultati, sostenendo la standardizzazione e la proprietà dei dati.
- sostenere la copertura sanitaria universale garantendo un accesso equo ai servizi che agiscono per contrastare le Malattie Tropicali Neglette e quelli di inclusione.

Abbiamo identificato sei principi trasversali che riguardano il lavoro sulle NTD, che sono alla base di tutta la nostra attività:

- Integrazione
- Innovazione e apprendimento
- Ricerca e acquisizione di risultati
- Advocacy
- Equità
- Responsabilità ambientale

Gran parte del nostro lavoro nell'ambito delle NTDs è svolto in consorzio, e finanziato da donatori come grandi fondazioni e da governi. Lavoriamo sempre collaborando con altri programmi sulle NTDs quando sono presenti e i loro donatori per evitare duplicazioni, condividere l'apprendimento e garantire che possiamo supportare costantemente i governi dei paesi endemici, che possiedono questi programmi.

Nel 2021, dopo le sfide che ci ha imposto il 2020, i nostri progetti sulle NTDs hanno distribuito oltre 170 milioni di trattamenti in conformità con quanto raccomandato grazie allo strumento di valutazione del rischio e azione di mitigazione (noto come RAMA) utilizzato per la prima volta nel 2020.

Abbiamo ampliato le nostre attività di somministrazione di massa di farmaci (MDA) per il tracoma in Etiopia come parte del programma chiamato Accelerate, consentendoci di raggiungere il 105% del nostro obiettivo per i trattamenti MDA nel paese.

In totale, abbiamo effettuato 20.564 operazioni di trichiasi (lo stadio avanzato del tracoma): l'83% del nostro obiettivo globale, con un aumento del 51% rispetto al numero di operazioni eseguite nel 2020.

Un momento clou del 2021 è stato nel terzo trimestre, quando in Benin sono stati condotti gli ultimi interventi di trichiasi previsti. Il numero di operazioni di idrocele, un sintomo causato dalla filariosi linfatica, sono andate significativamente oltre l'obiettivo previsto per il 2021.

Istruzione

Crediamo che tutti i bambini abbiano diritto a ricevere un'istruzione di buona qualità, indipendentemente dal genere, da eventuali disabilità esistenti, dai requisiti di apprendimento, dal contesto socio-economico, dalla posizione geografica, dall'etnia e da qualsiasi altra caratteristica distintiva degli studenti stessi. In ciascuno dei paesi in cui operiamo, miriamo a:

- migliorare i sistemi educativi a livello nazionale, distrettuale e scolastico per promuovere e fornire un'istruzione che sia sempre inclusiva.
- garantire che i membri delle comunità, comprese le persone con disabilità, siano attivamente coinvolti in programmi educativi inclusivi.
- promuovere approcci innovativi di insegnamento e apprendimento che siano contestualmente appropriati e focalizzati sugli studenti stessi.

- garantire che i piani e le politiche educative includano la disabilità e vengano realizzati in modo efficace.

Lavoriamo con i ministeri dell'istruzione e altri ministeri, nonché con organizzazioni di persone con disabilità, alleanze e coalizioni, università e gruppi comunitari.

Nel 2021 più di tre quarti del nostro obiettivo educativo si concentrava nello stato del Bihar in India, dove Sightsavers sostiene il Dipartimento dell'Istruzione per migliorare l'istruzione e i risultati di apprendimento dei bambini in tutto lo stato. Complessivamente, abbiamo supportato più di 19.000 bambini con disabilità a scuola, più del doppio del numero raggiunto nel 2020 e il 61% del nostro obiettivo dell'anno. La formazione dei Campioni dell'Inclusione in Camerun ci ha aiutato a superare il nostro obiettivo nel paese.



© Sightsavers/Nicolas Réméné

Sightsavers e GiveWell

Sei anni di conferme nella lotta alle malattie



© Sightsavers/Globule studio/Blick Posey

Cosa vogliono ottenere Sightsavers e GiveWell?

Grazie ai progetti sostenuti da GiveWell, Sightsavers vuole curare i bambini in età scolare affetti da schistosomiasi e vermi intestinali attraverso programmi nelle scuole e nelle comunità locali. Entrambe le malattie possono essere curate con una singola dose di farmaci sverminanti, spesso distribuiti nelle scuole da insegnanti appositamente formati, che promuovono anche l'importanza del lavaggio delle mani e di una buona igiene. Prevenendo

l'infezione, gli studenti hanno maggiori probabilità di rimanere a scuola.

Quali sono i Paesi coinvolti?

I progetti di sverminazione supportati da GiveWell stanno proteggendo i bambini dalla schistosomiasi e dai vermi intestinali in Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Ciad, Guinea, Guinea-Bissau e Camerun.

GiveWell ha premiato per la sesta volta consecutiva Sightsavers per il suo lavoro di cura dei bambini affetti da infezioni parassitarie.

GiveWell ogni anno valuta l'efficienza delle organizzazioni benefiche di tutto il mondo per poterle così consigliare a chi desidera donare. I criteri si concentrano su impatto, rapporto costi-benefici e trasparenza.

Sightsavers è stata valutata per il suo lavoro nella lotta alle infezioni da vermi parassiti nei bambini: la schistosomiasi, un'infezione che causa la morte di 200.000 persone all'anno nell'Africa subsahariana, e i vermi intestinali, che colpiscono 1,5 miliardi di persone in tutto il mondo.

Entrambe le malattie infettano l'uomo da migliaia di anni. Se non vengono curate, possono causare problemi nutrizionali e possono influenzare lo sviluppo cognitivo e fisico. Questo non solo ha un impatto sulla salute dei bambini, ma influisce anche sulla capacità di concentrazione, compromettendo la loro istruzione e le loro prospettive future.



© Sightsavers/Nicolas Réméné

Inclusione sociale

La strategia di inclusione sociale di Sightsavers è allineata con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Ci concentriamo sull'emancipazione economica e sulla partecipazione politica; contemporaneamente il lavoro sulle questioni di genere e la attività di advocacy rappresentano una parte fondamentale di tutti i nostri programmi.

La nostra teoria del cambiamento (theory of change) sull'inclusione sociale riconosce che ogni cambiamento rappresenti una questione complessa. Ci concentriamo quindi su tre percorsi critici correlati:

- Le politiche e le leggi sui diritti umani devono essere attuate dai governi nazionali. Ciò richiede responsabilità legislativa e governativa, meccanismi legali efficaci e coinvolgimento dei cittadini locali.
- Le persone con disabilità devono avere pari opportunità. Questo significa poter accedere a servizi quali l'istruzione, la salute e la tutela legale.
- Lo stigma e la discriminazione sono problematiche che devono essere affrontate. Queste sono spesso causa di una radicata emarginazione. Sebbene possa essere difficile gestirle, tuttavia incoraggiare le persone ad accettare la diversità è fondamentale per garantire un cambiamento sociale duraturo.

Per raggiungere i nostri obiettivi di inclusione sociale, lavoriamo a stretto contatto con le organizzazioni di persone con disabilità (OPD) nei paesi in cui operiamo. Abbiamo anche sviluppato solide partnership con l'International Disability

Alliance (IDA). Inoltre collaboriamo con numerose organizzazioni non governative che lavorano nel settore.

Nel 2021 abbiamo registrato un calo significativo nel numero di adulti formati che si spiega considerando due fattori: gli obiettivi annuali erano più bassi e le restrizioni da COVID-19 hanno continuato a influenzare gli eventi di formazione organizzati durante tutto l'anno negli stati indiani, dove questa attività si è concentrata. Tuttavia, le persone in cerca di lavoro sono state assistite in Bangladesh, Kenya, Nigeria e Uganda nell'ambito del programma Inclusion Works.



© Sightsavers/Nicolas Réminé



© Sightsavers/Nicolas Réminé

Diaka ha 11 anni e frequenta la scuola inclusiva di Bamako in Mali.

La scuola è per tutti

La storia di Tapingiza



La nonna ci racconta che Tapingiza a scuola riesce ad andare da solo e che è felicissimo di imparare.

“Quando è tornato era felice e mi ha detto cosa ha imparato lì. Ha detto che a scuola hanno imparato tante cose, hanno cantato e hanno anche mangiato il porridge.”

Prima di cominciare la scuola Tapingiza era tranquillo ma un bambino triste e stava sempre da solo, ora invece da quando va a scuola ha capito che può fare qualsiasi cosa. Oggi riesce a contare e a leggere e fare tutto, come dice orgogliosa sua nonna.

Roselina è molto felice che suo nipote possa frequentare il corso, perchè aveva paura che quando sarebbe stato il momento di iniziare la scuola primaria avrebbe avuto delle difficoltà. Invece potrà affrontare questa nuova avventura senza timori e sarà preparato.



© Sightsavers/ Malumbo Simwaka

Nel villaggio di Ntcheu abita il piccolo Tapingiza con la nonna Roselina che lo segue e si prende cura di lui, perchè ha problemi di vista.

Nonostante questo gli piace giocare con i suoi amici a calcio soprattutto.

Il piccolo ha 6 anni e frequenta uno dei 20 centri di educazione e aiuto per i bambini con disabilità che fa parte di un nostro progetto che ne conta 29 nel distretto. Questi centri sono preparatori alla scuola che frequenteranno successivamente.

Il progetto si prende cura non solo dei piccoli, ma segue anche i genitori, il personale che lavora nei centri e include anche un programma di sostenibilità con allevamento di capre, la creazione di orti comunitari, il tutto con lo scopo di garantire la durata e la stabilità del progetto.

Sviluppo delle risorse umane

Dopo le sfide del 2020, nel 2021 il numero di volontari e operatori nei villaggi che abbiamo supportato con corsi brevi su salute e istruzione è stato molto più elevato. La formazione si è svolta principalmente nella Repubblica Democratica del Congo e in Nigeria, rappresentando il 79% del totale. I corsi brevi su istruzione e inclusione si sono invece svolti principalmente in India,

e sono stati il 98% del totale realizzato. La formazione dei volontari nei villaggi si è concentrata anche in Nigeria e Repubblica Democratica del Congo, dove abbiamo anche formato i distributori comunitari di medicinali in concomitanza con le campagne di distribuzioni di massa di farmaci nei nostri programmi relativi alle Malattie Tropicali Neglette.



© Sightsavers/Nicholas Seun Adatsi

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Questi obiettivi sono stati adottati dalle Nazioni Unite per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità a tutti entro il 2030.

Noi di Sightsavers ci assicuriamo che il nostro lavoro contribuisca a raggiungere questi obiettivi.

Quasi tutti i paesi del mondo hanno aderito alla campagna che si pone l'obiettivo di migliorare il pianeta e la vita dei suoi abitanti entro il 2030.

I governi dei paesi aderenti si sono impegnati a raggiungere i 17 obiettivi che pos-

sono cambiare la vita, che sono stati definiti dalle Nazioni Unite nel 2015. Questi obiettivi globali, noti anche come Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), includono la fine della povertà estrema, la possibilità di avere un'assistenza sanitaria migliore per tutti e il raggiungimento dell'uguaglianza per le donne.

Tutti i paesi coinvolti in questo grande sforzo comune si impegnano a lavorare insieme per garantire che nessuno venga lasciato indietro. Anche Sightsavers contribuisce a raggiungerli nel suo lavoro quotidiano.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Il nostro lavoro per raggiungere gli Obiettivi Globali

Vivere in un mondo più giusto

La nostra campagna Equal World chiede alle Nazioni Unite e ai suoi stati membri di difendere i diritti delle persone con disabilità.



Tutelare i diritti di tutti

Vogliamo garantire che l'istruzione, l'assistenza sanitaria e le opportunità di lavoro siano disponibili per tutti.



Eliminare le malattie

Portiamo avanti progetti molto ambiziosi per eliminare per sempre il tracoma e altre Malattie Tropicali Neglette.

Il nostro lavoro infatti può contribuire direttamente al raggiungimento di alcuni degli Obiettivi Globali.

Tuteliamo la salute delle persone così che possano sostenere loro stesse e i loro cari (**Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà**).

Offriamo cure oculistiche in alcuni dei paesi più poveri del mondo (**Obiettivo 3: Salute e benessere**).

I nostri programmi educativi mirano a garantire che ogni bambino possa andare a scuola (**Obiettivo 4: Istruzione di qualità**).

Ci impegniamo per la parità di genere in tutti i nostri programmi (**Obiettivo 5: Parità di genere**).

Promuoviamo una buona igiene per aiutare a eliminare le Malattie Tropicali Neglette (**Obiettivo 6: Acqua pulita**).

Equal World è una campagna che promuove l'uguaglianza per le persone con disabilità (**Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze**).

Collaboriamo con organizzazioni locali, nazionali e internazionali (**Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi**).

Scopri di più sul lavoro per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sul nostro sito www.sightsavers.it/obiettivi-globali.

La scuola è un diritto per tutti

© Sightsavers/Nicolas Réminé



Adizatou Tabagor è un'insegnante della classe quinta elementare. Ha 35 anni e insegna dal 2006. Quello che ama di più nel suo lavoro è insegnare ai bambini. *“Mi piace molto insegnare ai bambini tutto quello che so su tutte le materie”.*

Lei è anche una delle nostre insegnanti itineranti, identifica i bambini con disabilità a scuola e li segue anche a casa. Ha preso parte alla formazione sull'educazione inclusiva.

Qui ha imparato cose che sono semplici solo in apparenza, ma che possono cambiare la vita di un bambino ipovedente: *“Ho notato un grande miglioramento perché durante la formazione ci è stato detto di scrivere alla lavagna lettere più grandi per i bambini ipovedenti, di illuminare bene la stanza. Ai bambini sono piaciuti molto i cambiamenti. Prima, quando scrivevo alla lavagna, gli studenti ipovedenti dovevano avvicinarsi per leggere. Ora con le lettere grandi non hanno più bisogno di muoversi in classe. Stanno seduti e dal loro posto possono leggere facilmente”.*

L'educazione inclusiva è un approccio che si rivela vantaggioso per tutti. Quando c'è un bambino con disabilità in classe, per dargli più tempo, gli insegnanti scrivono in maiuscolo. E i bambini non si fanno problemi, loro non vedono alcuna differenza, hanno la mente aperta. Come ci dice Adizatou senza il progetto molti di loro sarebbero finiti in strada. Nella maggior parte dei casi, è la famiglia a rappresentare la sfida più grande per i bambini con disabilità devono affrontare nell'accesso all'istruzione. La maggior

parte di questi bambini sono trattenuti dalle loro famiglie. *“Ma quando vanno a scuola, con quello che facciamo in classe, sono realizzati, felici, gli piace molto”*, racconta con orgoglio. Alcune famiglie infatti pensano che i figli se hanno qualche tipo di disabilità non possano andare a scuola. Con l'educazione inclusiva invece non c'è differenza e tutto l'aiuto portato dal progetto, come gli occhiali correttivi, le scrivanie, la trascrizione del testo in Braille dimostra ai genitori che non c'è differenza tra loro e gli altri bambini e che tutti possono studiare con ottimi risultati.

“Il progetto è davvero un successo per me perché ho imparato anche io molte cose che non conoscevo. Mi ha permesso di migliorare molto. Ho scoperto molte abilità che mi hanno sorpreso. Anche con il COVID-19 il progetto non si è fermato. Abbiamo potuto lavorare con i nostri ragazzi studiando a distanza. Siamo stati in grado di fare programmi o lezioni alla radio. Abbiamo tenuto informati sia i genitori che i bambini anche via telefono”.

E per poter seguire i suoi piccoli studenti ora che le restrizioni sono state allentate, Adizatou ogni giorno si mette in viaggio con la sua motocicletta e percorre le strade della sua città per aiutare ognuno di loro, perché nessuno deve rimanere indietro e il nostro lavoro con i progetti di Educazione Inclusiva ne è la prova.

“Vorrei che l'educazione inclusiva fosse comune a tutte le scuole.”



© Sightsavers/Nicolas Réminé



Khadijah ha 6 anni. Dopo l'operazione di cataratta che le ha restituito la vista è in grado di scrivere e leggere e ha visto i suoi fratellini più piccoli per la prima volta.

Italia

Nel 2021 Sightsavers Italia ha sostenuto con € 4.850.000 le attività dei programmi in 22 dei 35 paesi in cui Sightsavers opera a livello globale.

Questi fondi sono stati utilizzati per implementare programmi in tutte le regioni nelle quali lavoriamo - Africa orientale, centrale e meridionale, Africa occidentale, Asia meridionale e India - e nello specifico in 22 paesi all'interno di queste regioni, tra cui Kenya, Malawi, Mozambico, Bangladesh, Pakistan, India, Mali, Costa d'Avorio, Tanzania e Guinea, per un totale di 66 progetti.

I fondi sono stati utilizzati in tutti i settori di attività nei quali operiamo i nostri interventi, finanziando progetti incentrati su salute degli occhi, inclusione sociale, istruzione, lotta alle Malattie Tropicali Neglette (NTDs) e advocacy.

Le allocazioni regionali e nazionali sono presentate nello schema qui di fianco.

Destinazione fondi	Fondi in euro
India	687.874
Africa Orientale	1.651.056
Kenya	65.485
Malawi	277.432
Mozambico	376.085
Repubblica del Sudan	76.461
Sud Sudan	94.370
Tanzania	340.552
Uganda	265.529
Zambia	94.943
Zimbabwe	60.199
Asia Meridionale	678.996
Bangladesh	408.207
Pakistan	270.789
Africa Occidentale	1.756.505
WARO RO	115.847
Benin	105.841
Burkina Faso	75.243
Costa d'Avorio	80.011
Ghana	56.238
Guinea Bissau	77.525
Guinea	174.466
Mali	591.718
Nigeria	186.373
Senegal	231.694
Togo	61.549
Malattie Tropicali Neglette	70.569
TOTALE	4.845.000

Destinazione fondi	Salute	Malattie Tropicali Neglette	Istruzione	Inclusione sociale	Totale
India	479.007	-	61.860	147.007	687.874
Africa Orientale	865.595	488.736	199.626	97.098	1.651.056
Kenya	-	23.211	-	42.274	65.485
Malawi	205.300	-	72.132	-	277.432
Mozambico	333.181	42.904	-	-	376.085
Repubblica del Sudan	-	76.461	-	-	76.461
Sud Sudan	-	94.369	-	-	94.369
Tanzania	178.581	161.970	-	-	340.552
Uganda	102.542	47.191	60.971	54.825	265.529
Zambia	28.421	-	66.523	-	94.943
Zimbabwe	17.569	42.630	-	-	60.199
Asia Meridionale	610.106	46.426	9.285	13.179	678.996
Bangladesh	395.028	-	-	13.179	408.207
Pakistan	215.078	46.426	9.285	-	270.789
Africa Occidentale	144.728	1.507.581	68.701	35.495	1.756.505
WARO RO	13.902	91.519	4.634	5.792	115.847
Benin	-	105.841	-	-	105.841
Burkina Faso	-	75.243	-	-	75.243
Costa d'Avorio	-	80.011	-	-	80.011
Ghana	-	56.238	-	-	56.238
Guinea Bissau	-	77.525	-	-	77.525
Guinea	2.246	172.040	-	-	174.466
Mali	100.330	441.223	50.165	-	591.718
Nigeria	4.900	174.939	-	6.534	186.373
Senegal	23.169	171.453	13.902	23.169	231.694
Togo	-	61.549	-	-	61.549
Malattie Tropicali Neglette	-	70.569	-	-	70.569
TOTALE	2.099.436	2.113.312	339.472	292.779	4.845.000

India

Lavoriamo in India dal 1966 per eliminare la cecità evitabile e per garantire che le persone che sono irreversibilmente cieche siano adeguatamente sostenute per condurre una vita di indipendenza e dignità. Sightsavers si concentra sulla collaborazione con vari dipartimenti dei governi statali per aumentare le operatività relative alla salute degli occhi, l'educazione inclusiva e l'inclusione sociale, le nostre tre aree principali di lavoro.

Oggi siamo impegnati a costruire modelli di programmi sostenibili approvati e adottati dal governo negli stati in cui operiamo.

Il nostro lavoro ha sostenuto il trattamento di milioni di persone con problemi agli occhi e ha portato servizi oculistici in alcune delle aree meno servite del paese. Inoltre, molte migliaia di persone che sono irreversibilmente cieche hanno avuto accesso a pro-

grammi di riabilitazione e sostegno educativo per consentire loro di condurre una vita di indipendenza e dignità. Il nostro impegno per la causa si è rafforzato in oltre 50 anni e ha avuto un impatto sulla vita delle persone in 100 distretti in 8 stati che includono Jharkhand, Rajasthan, Madhya Pradesh, Chhattisgarh, Odisha, Bihar, West Bengal e Uttar Pradesh. Abbiamo anche programmi multipli negli stati di Maharashtra, Karnataka, Tamil Nadu, Telangana, Andhra Pradesh e Delhi.

In India Sightsavers Italia ha destinato fondi per € 677.874 a sostegno di 23 progetti.

In particolare ci siamo occupati di cura della vista, istruzione e programmi a sostegno delle persone con disabilità e del programma innovativo che si occupa delle visite oculistiche con campi mobili per i guidatori di camion del paese.

Cure oculistiche

Rural Eye Health

Il Programma **Rural Eye Health** ha come obiettivo migliorare l'accesso alle cure oculistiche e garantire un migliore servizio per la salute degli occhi, grazie a sistemi sanitari di qualità ed è destinato alle persone che vivono nelle comunità rurali che sono caratterizzate da un significativo livello di povertà e a gruppi di popolazioni vulnerabili. Circa il 69% della popolazione indiana vive in contesti rurali.

I tre obiettivi del Programma sono:

- 1 - garantire che i sistemi di cure oculistiche che vengono rinforzati siano in grado di erogare servizi di cure alle comunità rurali;
- 2 - lavorare per aumentare il livello di utilizzo dei servizi di salute degli occhi nelle zone rurali da parte delle comunità;
- 3 - dare priorità alla salute degli occhi all'interno del più ampio sistema sanitario.

Le componenti chiave di questo Programma includono il Primary Eye Care (PEC), il Disease Specific Interventions, Systems Strengthening e Eye Health Policy Advocacy nei distretti dimostrativi per rafforzare gli ospedali partner e i sistemi di cura degli occhi del governo. Il programma affronta anche questioni trasversali come quella legata al genere, alle comunità emarginate e a quelle di persone con disabilità e ai gruppi a basso reddito, oltre a sensibilizzare le parti interessate - comunità, fornitori di servizi e operatori sanitari sulle principali malattie degli occhi, sulle cause della cecità, sulla prevenzione, la diagnosi e il trattamento.

Nel 2021 abbiamo ottenuto risultati in crescita dopo il primo anno di pandemia, e nonostante il fatto che vi

siano stati ulteriori periodi di lockdown che hanno interessato vaste aree del paese.

A livello nazionale i fondi sono anche stati utilizzati per gestire efficacemente il programma Sightsavers India Fellowship (IFP), dove abbiamo selezionato due oftalmologi che hanno potuto lavorare in due ospedali nel corso dell'anno, permettendo così agli ospedali partner di contare su specialisti aggiuntivi per l'attività chirurgica per le operazioni di cataratta.

In Madhya Pradesh l'anno ha visto il rafforzamento di tutti i sistemi all'interno della situazione generatasi con la pandemia

Nello Stato del Madhya Pradesh

- **328.740 persone** sono state sottoposte a una **visita oculistica**
- **34.624 persone** hanno ricevuto un **paio di occhiali** nell'ambito del programma
- **31.586 gli interventi di cataratta** eseguiti

In Uttar Pradesh

- **956.809 le persone** sottoposte a **screening** attraverso i nostri interventi per l'identificazione di problemi di salute degli occhi, in particolare per gli errori refrattivi e la cataratta
- **55.645 le persone** che hanno ricevuto un **paio di occhiali** nell'ambito del programma
- **63.953 le persone** che hanno subito un **intervento di cataratta**

In Jharkhand

- **200.000 le persone** sottoposte a **screening** per l'identificazione di vari problemi agli occhi
- **16.837 le persone** che hanno ricevuto un **paio di occhiali** nell'ambito del programma
- **18.111 gli interventi di cataratta** realizzati

Bihar

- **197.314 persone** sottoposte a **screening** attraverso i nostri interventi
- **15.336 le persone** che hanno ricevuto un **paio di occhiali** nell'ambito del programma
- **20.336 gli interventi chirurgici di cataratta** realizzati



© Sightsavers/Tushita Mukerjee

Urban Eye Health

Il progetto Urban Eye Health si svolge in diversi distretti. Mira a raggiungere le persone che vivono in povertà nelle città, in particolare la popolazione emarginata delle baraccopoli urbane.

Lavoriamo in stretto coordinamento con gli enti locali e quelli che forniscono i servizi pubblici e privati per garantire la fornitura di servizi di salute degli occhi di qualità attraverso un sistema sanitario cittadino efficace e sostenibile. Sightsavers svolge il ruolo di catalizzatore per promuovere gruppi di comunità, sensibilizzarli e incoraggiarli a dare la priorità alla salute degli occhi come prioritaria nell'agenda della salute pubblica e allo stesso tempo funge da facilitatore nel fornire collegamenti ai servizi di salute degli occhi secondari e terziari attraverso un'ampia rete di fornitori di servizi pubblici e privati. Oltre a questo, Sightsavers lavora per promuovere una politica favorevole e garantire un coordinamento efficace tra i dipartimenti sanitari e municipali in modo che gli indigenti nelle città godano di pari diritti

da COVID-19: la fornitura di servizi, azioni di advocacy a più livelli, lo sviluppo di partnership e la produzione di risultati. Con REH, abbiamo lavorato per aumentare il livello di operazioni di cataratta eseguite (CSR) nei distretti selezionati per contribuire a ridurre la prevalenza della cecità.

Gli operatori in prima linea hanno lavorato duramente per creare consapevolezza riguardo all'importanza della cura degli occhi, educando la comunità rurale, identificando e indirizzando i pazienti con varie patologie oculari ai centri oculistici e ai campi visite. Circa 500 lavoratori insieme ad altre 800 donne delle comunità rurali sono stati sottoposti a screening e a 150 di loro sono stati prescritti gli occhiali.

In collaborazione con il Dipartimento della Salute del Madhya Pradesh, abbiamo organizzato la "campagna Elimina il Corona" e avviato la sensibilizzazione porta a porta sulla prevenzione del COVID insieme alle informazioni sulla cura degli occhi in più di 500 villaggi di 8 distretti del Madhya Pradesh.

per le cure oculistiche e raggiungere uno stato di salute migliore.

Lavoriamo per promuovere una politica favorevole e garantire un coordinamento efficace tra i dipartimenti sanitari e municipali in modo che gli indigenti nelle città godano di pari diritti per le cure oculistiche e raggiungere uno stato di salute migliore.

Madhya Pradesh: Sightsavers in associazione con il dipartimento per il benessere delle donne e dell'infanzia del Madhya Pradesh ha avviato screening oculistici presso i centri Anganwadi (AWC): un'iniziativa di sensibilizzazione per la cura degli occhi durante la pandemia. Questa sta avendo un impatto devastante su persone, comunità ed economie, coinvolgendo assistenza sanitaria e cura degli occhi. Ha portato enormi sfide al sistema sanitario. Per affrontare questi problemi Sightsavers insieme al partner ha adottato la strategia per integrarsi con questi centri, perchè luoghi accessibili nella baraccopoli e perchè i gruppi vulnerabili come donne e bambini li conoscono.

Attraverso questa strategia, sappiamo di poter raggiungere tutti i gruppi vulnerabili e più deboli (donne, bambini, adolescenti, anziani) e coprire le baraccopoli periferiche della città, dove la portata delle strutture oculistiche esistenti è trascurabile.

Abbiamo coperto 103 centri raggiungendo 7.640 abitanti delle baraccopoli. Il 58% di loro sono donne e 282 sono state segnalate all'ospedale di base per un intervento di cataratta.

Truckers Eye Health

L'India ha 5 milioni di guidatori di camion, oltre 2,5 milioni di camion che spostano il 65% di tutto il carico nazionale di merci su una vasta rete di strade che copre 3,3 milioni di chilometri. Quasi la metà dei

camionisti guida su percorsi lunghi, dove gli incidenti stradali sono diventati di una frequenza preoccupante.

Mentre si ritiene da tempo che la scarsa vista sia un fattore chiave negli incidenti stradali, gli standard di acuità visiva utilizzati negli esami di guida dell'India non sono comparabili a quelli esistenti a livello internazionale e la valutazione del daltonismo, della percezione della profondità, del recupero dall'abbagliamento e della sensibilità al contrasto non esistono. Questi sono aspetti universalmente riconosciuti come cruciali nel determinare la capacità di guidare in sicurezza.

Nel solo 2015, il 95,5% degli incidenti stradali totali è avvenuto tra veicoli a motore, e il gruppo di veicoli che include camion, trattori e altri, ne ha rappresentato quasi il 20%, a dirsi 98.897 incidenti, dove 92.174 persone sono rimaste ferite e 37.458 uccise.

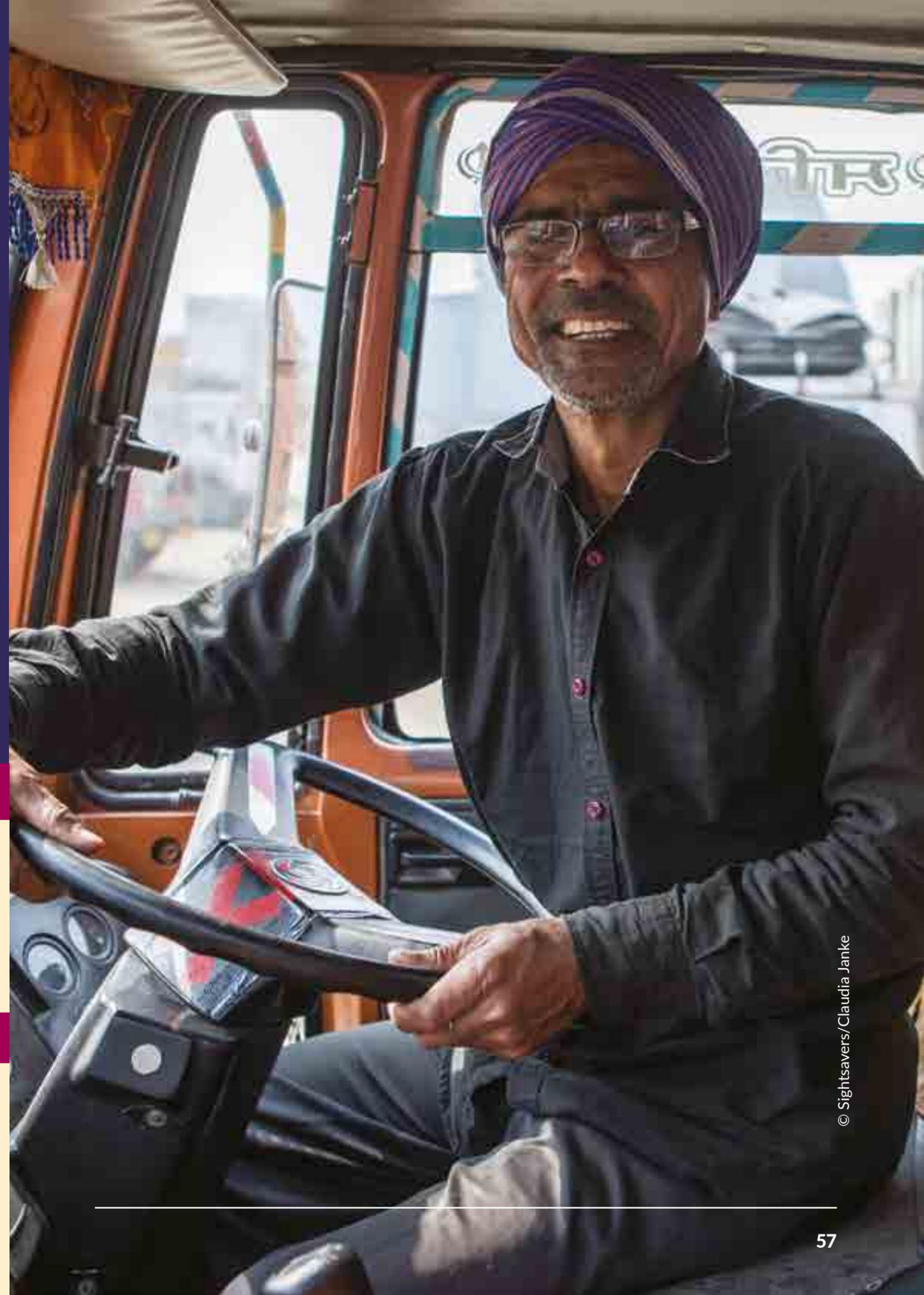
La ricerca e i dati mostrano come esista una forte correlazione tra guida sicura e capacità visive e che, con un accesso limitato ai servizi per la salute degli occhi, i conducenti di camion siano un gruppo sul quale intervenire con urgenza.

Nel 2021 in Madhya Pradesh

- **118.086 persone** provenienti da baraccopoli urbane **sono state visitate** grazie al nostro intervento
- **20.956 persone hanno ricevuto degli occhiali** nell'ambito del programma
- **4.508 gli interventi chirurgici di cataratta** realizzati

Rajasthan

- **31.184 persone** provenienti da baraccopoli urbane **sono state visitate** grazie al nostro intervento
- **778 persone hanno ricevuto degli occhiali** nell'ambito del programma
- **1.153 gli interventi chirurgici di cataratta** realizzati



Traguardi e obiettivi

Abbiamo lavorato affinché tutti i conducenti avessero accesso a servizi di riferimento di buona qualità per la valutazione degli errori refrattivi e per la riduzione della cecità evitabile e il miglioramento della sicurezza stradale.

Sulla base della nostra esperienza e considerata la mobilità della comunità degli autotrasportatori e la disponibilità di tempo limitata, il progetto si è basato su un approccio a due binari: campi centralizzati e sul territorio per la sensibilizzazione, e campi dedicati alla sola sensibilizzazione sul tema.

Il programma visite si svolge in molte località, dove le comunità di autotrasportatori sono presenti quali snodi di trasporto, grandi mercati, ecc. Questi centri intraprendono attività di visite e di sensibilizzazione per i camionisti dentro e intorno agli snodi di trasporto, ai porti, agli snodi principali, posizioni della flotta ecc. entro un raggio di 40 km. I restanti giorni il servizio di visite e cura degli errori refrattivi è a disposizione della comunità nel centro visite.

Approccio basato sulla sensibilizzazione: il secondo approccio seguito dal programma consiste esclusivamente in attività di sensibilizzazione per coprire varie località in cui la concentrazione di camionisti è inferiore.

Il progetto è stato significativamente influenzato dalla pandemia di COVID-19 nel 2020, con la ripresa dei servizi del primo centro a partire da ottobre 2020. Il 2021 ha visto un aumento del 72% del numero di visite condotte attraverso il programma e un aumento del 58% del numero di occhiali distribuiti.

Risultati del 2021

- **16 centri di visione** operativi nel 2021
- **I campi di screening** sono stati condotti in circa **23 località**
- **158.341 camionisti e altri conducenti** selezionati attraverso gli interventi del nostro programma per guidatori
- **51.600 camionisti e altri conducenti** hanno ricevuto occhiali nell'ambito del programma



© Sightsavers/Samyukta Lakshmi



© Sightsavers/Samyukta Lakshmi

si sono impegnate anche a fornire supporto alle persone con gravi disabilità. Stanno fornendo generi alimentari e altri articoli per la casa necessari. Le Organizzazioni si sono anche prese la responsabilità di chiamare telefonicamente le persone con disabilità e fornire le informazioni richieste in merito alle misure preventive contro il COVID-19.

Inclusione sociale

Il nostro lavoro di inclusione sociale in India mira a:

- promuovere l'emancipazione economica delle persone con disabilità nella fascia di età compresa tra 18 e 59 anni;
- consentire alle persone con disabilità di esercitare pari diritti e opportunità come le persone non disabili;
- agire come facilitatore nella comunità e nell'ambiente politico per garantire le pari opportunità per le persone con disabilità.

Le componenti chiave includono la riabilitazione delle persone con disabilità attraverso l'empowerment economico e attraverso il miglioramento delle capacità quotidiane che si basano sui mezzi di sussistenza e sui servizi di sviluppo lavorativo, il rafforzamento della leadership collettiva (organizzazione delle persone con disabilità) per garantire diritti, sensibilizzazione, advocacy e collaborazione con agenzie governative e non governative per creare un ambiente favorevole. Particolare attenzione è rivolta alle fasce economicamente più deboli e alle donne e ragazze con disabilità poiché sono loro ad avere un livello di emarginazione più elevato a causa del loro status.

Le Organizzazioni di Persone con disabilità (DPO) sostenute da Sightsavers in stati come il Madhya Pradesh, il Rajasthan e l'Odisha,

Nel 2021

Madhya Pradesh

- **62 persone non vedenti/ipovedenti/con altre disabilità** hanno frequentato corsi di orientamento quotidiano o formazione professionale
- **68 persone non vedenti/ipovedenti/con altre disabilità** hanno frequentato corsi di formazione sui loro diritti

Uttar Pradesh

- **13 persone non vedenti/ipovedenti/con altre disabilità** hanno frequentato corsi di orientamento quotidiano o formazione professionale
- **292 persone non vedenti/ipovedenti/con altre disabilità** hanno frequentato corsi di formazione sui loro diritti
- **10 i gruppi di auto-mutuo-aiuto** creati

Rajasthan

- **4 persone non vedenti/ipovedenti/con altre disabilità** hanno frequentato corsi di orientamento quotidiano o formazione professionale
- **40 persone non vedenti/ipovedenti/con altre disabilità** hanno frequentato corsi di formazione sui loro diritti
- **2 i gruppi di auto-mutuo-aiuto** creati

Odisha

- **108 persone non vedenti/ipovedenti/con altre disabilità** hanno frequentato corsi di orientamento quotidiano o formazione professionale
- **171 persone non vedenti/ipovedenti/con altre disabilità** hanno frequentato corsi di formazione sui loro diritti
- **57 i gruppi di auto-mutuo-aiuto** creati

Educazione Inclusiva

Il nostro programma di educazione inclusiva è attivo in sei stati: Bihar, Rajasthan, Jharkhand, Odisha, Bengala occidentale e Madhya Pradesh.

Il programma supporta il Programma di Educazione Governativo (Sarva Shiksha Abhiyan) per la formazione e il rafforzamento delle capacità degli insegnanti per affrontare i bisogni educativi dei bambini con disabilità, con particolare attenzione ai bambini con disabilità visive. Il programma è strutturato con un approccio scalabile per rafforzare i sistemi e costruire una risposta istituzionale convincente. L'obiettivo tematico del programma è aumentare la qualità dei risultati dell'apprendimento per i bambini con disabilità e garantire la realizzazione di questi obiettivi grazie alla formazione degli insegnanti, alla promozione delle tecnologie digitali e della comunicazione, il supporto sia tecnico che delle infrastrutture e delle comunità.

Nel 2021

Bihar

- **1.046 bambini non vedenti/ipovedenti/con altre disabilità** hanno ricevuto ausili di diverso genere
- **1.683 bambini non vedenti/ipovedenti/con altre disabilità** hanno ricevuto materiale educativo come libri in braille e libri a caratteri ingranditi
- **32.278 gli insegnanti e assistenti scolastici formati** con corsi brevi su Istruzione/Riabilitazione su base Comunitaria/Corsi di inclusione

Nel 2021 abbiamo avviato programmi di istruzione online per i bambini non vedenti e ipovedenti per superare la chiusura delle scuole causata dal COVID-19 e questo approccio è stato successivamente adottato dal governo del Bihar.

I fondi sono stati utilizzati per l'acquisto di dispositivi, dispositivi di assistenza per non vedenti/ipovedenti/altri bambini con disabilità nell'ambito di un programma di educazione inclusiva, e anche per insegnanti e operatori scolastici.

© Sightsavers/Tushita Mukerjee



© Sightsavers/Carielle Doe

Africa

In Africa Sightsavers Italia ha finanziato 38 progetti in 19 paesi per un totale di € 3.478.130.

I progetti che abbiamo sostenuto rispondono a diversi bisogni e sono implementati in alcune delle nostre aree di intervento: salute degli occhi, istruzione, programmi di

advocacy a sostegno delle persone con disabilità, e altri.

Tra i paesi dove siamo presenti con i progetti che abbiamo sostenuto vi sono Kenia, Malawi, Mozambico, Uganda, Guinea, Guinea Bissau, Benin, Togo, Tanzania, Nigeria, Ghana, Costa d'Avorio, Mali.

Un paio di occhiali per cambiare il mondo

In Liberia il nostro progetto di Programmazione Integrata per la Salute a Scuola vuole ottenere miglioramenti a livello sanitario nei bambini in età scolare occupandosi di errori refrattivi e di sverminazione, attraverso lo sviluppo e l'attuazione di programmi integrati di screening scolastico. Questo implica attività coordinate da parte di insegnanti e operatori per la salute degli occhi all'interno delle scuole stesse.

I bambini e ragazzi che sono coinvolti vengono visitati e se hanno problemi agli occhi ricevono gli occhiali adatti a correggere l'errore refrattivo di cui soffrono. Ed è proprio quello che è successo a Patience.

Patience ha 14 anni e ama andare a scuola. La sua migliore amica si chiama Angeline e loro due ridono e scherzano insieme.

Ha iniziato a notare che i suoi occhi avevano dei problemi. *“Mi prudevano e se camminavo sotto il sole la luce mi faceva venire le lacrime. E poi non vedevo la lavagna da lontano, dovevo avvicinarmi per poter vedere”* ci racconta, *“Questa cosa mi faceva paura, perché pensavo al mio futuro. Se non ci vedo non potrò lavorare e non andrò più a scuola”*.

Patience ama leggere la Bibbia, perchè ci spiega è la parola di Dio. E le piace stare con i compagni a scuola a studiare le lezioni.

Quando sarà grande vuole diventare una infermiera ci ha detto, perchè vuole aiutare le persone.

Patience ha fatto la visita oculistica a scuola grazie al nostro programma SHIP dove le hanno prescritto l'uso degli occhiali per correggere la sua presbiopia. Gli errori refrattivi se non curati possono creare gravi

problemi a scuola, i bambini non sono più in grado di seguire le lezioni e scrivere quello che vedono alla lavagna, come succedeva a Patience.

“Ora che ho gli occhiali ci vedo bene anche da lontano e da vicino. Posso fare i compiti a casa. Prima senza gli occhiali non riuscivo a vedere bene cosa c'era scritto sui fogli, era difficile sia leggere che scrivere”. Ma grazie agli occhiali anche le scritte piccole o quelle lontane sono facili da leggere per Patience.

Lei è stata felice di avere gli occhiali e poterli indossare e non si è preoccupata del suo aspetto, ma anzi preferisce indossarli.

“Quando ho fatto la visita e mi hanno dato gli occhiali ero felice perchè finalmente potevo leggere i numeri sul foglio attaccato alla parete. Ora posso fare i compiti e non rimanere indietro con le lezioni. Quando indosso gli occhiali non c'è niente che sia complicato per me!”

Prima di avere gli occhiali si sentiva diversa dagli altri e non aveva fiducia in se stessa. Aveva paura che la vista sarebbe peggiorata

e lei avrebbe visto sempre di meno.

Un pensiero terribile per una ragazzina di 14 anni, vivere nel buio. Così quando le hanno detto che a scuola avrebbero fatto la visita agli occhi Patience era piena di speranza e felice.

“Voglio ringraziare tutti perchè senza gli occhiali non avrei potuto vedere. Ora che ci vedo so che il mio futuro sarà bello”.

Anche la mamma di Patience, Bity è felice che le abbiano dato gli occhiali. Lei sa che è importante studiare perchè da quello dipende il futuro dei suoi figli. Se non vai a scuola non potrai trovare un lavoro ci dice convinta.

E anche lei che ora guarda Patience con orgoglio e sollievo ci rivela di condividere le stesse speranze per il futuro di sua figlia: *“Vorrei che diventasse un'infermiera. Vorrei che diventasse o infermiera o dottoressa”*.

E oggi a Patience il futuro non fa più paura, ma si apre alla speranza e al sorriso.



Kenya

Sightsavers lavora in Kenya dal 1952, quando la cecità colpiva fino al 7% dei kenioti in aree rurali e un ulteriore 2,5% aveva un grado significativo di disabilità visiva. Il nostro obiettivo principale nei primi anni era l'eliminazione della cecità evitabile, la promozione dell'educazione inclusiva e la riabilitazione su base comunitaria per gli adulti irreversibilmente ciechi.

Oltre l'80% della cecità in Kenya è dovuto a cause curabili e prevenibili.

La cataratta è la principale causa di cecità evitabile nel paese, costituendo il 43% di tutti i casi di cecità. La necessità di operare la cataratta si è fatta più urgente a causa dell'aumentata aspettativa di vita a seguito dello sviluppo e tanto più che gli anziani si trovano ad affrontare un compito difficile, dovendosi occupare del numero crescente di orfani causati dall'epidemia di AIDS.

Il tracoma è al secondo posto, rappresentando il 19% di tutti i casi. Altri sono il glaucoma (9%), la cecità infantile (6%), la maculopatia degenerativa e errori refrattivi. Ciò implica che oltre l'80% dei casi di malattie degli occhi sia dovuto a cause curabili e prevenibili. Il tracoma è prevalente in 12 delle 47 contee situate nelle aree aride e semi-aride del Kenya. I paesi endemici sono caratterizzati da carenza d'acqua, servizi igienici inadeguati, scarsa igiene e povertà.

Progetti di Advocacy

Un risultato chiave nel 2021 è stato quello ottenuto grazie al nostro lavoro con i partner per raggiungere la ratifica del Protocollo sulla Disabilità in Africa da parte del governo keniota.

Il Protocollo sulla Disabilità in Africa garantisce che nessuno venga lasciato indietro, come indicato dagli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Goals) delle Nazioni Unite (<https://unric.org/it/>



agenda-2030/) di cui siamo promotori e che con il nostro lavoro contribuiamo a raggiungere.

Il Protocollo è unico per l'intero continente, affronta le questioni radicate della discriminazione delle persone con disabilità in modo che tutti possano accedere alle cure, all'istruzione e al lavoro senza essere stigmatizzate e la qualità di vita delle persone con disabilità possa migliorare.

Il protocollo affronta e abbraccia questioni specifiche come i costumi, le credenze tradizionali, le pratiche dannose e il ruolo della famiglia, dei caregiver e della comunità. Si occupa anche della Riabilitazione su Base Comunitaria e dei gruppi minoritari all'interno della comunità africana delle persone con disabilità, comprese le persone affette da albinismo. Sebbene la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) sia il primo trattato globale sui diritti umani di questo secolo, esso non affronta le sfide specifiche così come fa invece Il Protocollo sulla Disabilità in Africa.

Il protocollo tiene conto dei commenti e delle osservazioni generali dell'UNCRPD. Si basa sui diritti sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, utilizza un approccio basato sui diritti, ed è più dettagliato nel rappresentare l'unicità del contesto africano.

Mozambico

Sightsavers ha iniziato a lavorare in Mozambico nel 2007, il paese ha circa 28 milioni di abitanti e 11 province.

I servizi di cure oculistiche sono ancora scarsi nel paese. In termini di dati nazionali, si stima che vi siano circa 280.000 persone cieche nel paese. Secondo le indagini condotte in 3 province, la cataratta è la principale causa di cecità, seguita da tracoma e glaucoma.

Nel 2013 e nel 2014 l'intero paese è stato mappato per il tracoma; si è riscontrato che 66 distretti su 143 erano endemici per tracoma. Nel 2015 è iniziato il progetto di trattamento per l'eliminazione del tracoma.

Sightsavers lavora in collaborazione con il Ministero della Salute dal 2007 per implementare i servizi di cura degli occhi e con il Ministero del genere, dell'infanzia e della previdenza sociale dal 2018 per implementare la componente trasversale di genere e inclusione delle persone con disabilità, nell'ambito del progetto principale il cui partner principale è ancora il Ministero della Salute attraverso il Nampula Central Hospital.

Ad oggi sono state sviluppate solo iniziative locali per aiutare le persone con disabilità a essere consapevoli della disponibilità dei servizi oculistici e dei mezzi di accesso ad

essi, ma il progetto oculistico Nampula dal 2018 ha iniziato a incorporare aspetti inclusivi ed è un progetto di salute oculare inclusiva. Sightsavers collabora con le ONG che lavorano nella salute degli occhi - Mozambique Eye Care Coalition (MECC) per coordinare le attività di salute degli occhi e la difesa per aumentare il profilo della salute degli occhi nel paese.

Recentemente, è stato eseguito un RAAB nella provincia di Nampula ed è stato riscontrato che la prevalenza della cecità è del 3,9%, essendo ridotta da 6,9 nel 2011, la principale causa di cecità è la cataratta con il 55%, seguita dal glaucoma con il 20%.

Salute degli occhi

Nampula Inclusive Eye Health

Sightsavers lavora nella provincia di Nampula per proteggere le persone dalla cecità evitabile attraverso la prevenzione e il trattamento di problemi e malattie degli occhi. Nel triennio 2018-2020 abbiamo garantito la disponibilità di servizi oculistici di qualità a una popolazione di oltre 5 milioni di persone e a fornire interventi chirurgici oculistici per prevenire la cecità di oltre 10.000 persone bisognose.

Le principali attività del progetto comprendono:

Nel 2021

- **73.231 le persone esaminate** per problemi agli occhi
- **2.696 gli interventi di cataratta** effettuati e **559 altre operazioni chirurgiche oculistiche**
- **9.582 persone** sono state **curate** per altre patologie
- **3 oftalmologi formati** hanno conseguito una qualifica professionale
- **37 personale scolastico** ha frequentato corsi brevi sulla salute

- ampliare la portata dei servizi di assistenza oculistica comunitaria alle persone con e senza disabilità,
- aumentare e migliorare la capacità chirurgica in ospedali distrettuali selezionati,
- formare equipe oculistiche nel settore pubblico per operare nella provincia,
- migliorare l'accessibilità delle infrastrutture.

Uganda

Lavoriamo in Uganda sin dalla metà degli anni '50 con programmi per la riabilitazione dei non vedenti e il controllo dell'oncocercosi. All'inizio degli anni '90, il programma è stato ampliato per includere l'Uganda Ophthalmic Outreach Program (UOOP) e la Jinja Ophthalmic Clinical Officers (OCO) Training School. Nel 1994 è stato aperto un ufficio nazionale in Uganda. L'anno successivo è stato avviato il programma Iganga Integrated Education (Iganga IEP) per promuovere l'integrazione dei bambini non vedenti e ipovedenti nelle scuole tradizionali.

Abbiamo adottato l'approccio CES (Comprehensive Eye Services) il cui obiettivo era integrare la fornitura di cure oculistiche, istruzione inclusiva e servizi di riabilitazione su base comunitaria all'interno di un'area geografica definita.

Educazione Inclusiva

Il progetto mira a sviluppare le capacità della rete di cinquantaquattro istituti nazionali nella formazione per insegnanti di scuole primarie (PCT) affinché ricevano una adeguata formazione nell'ambito dell'educazione inclusiva. Attraverso il progetto, la capacità dell'ispettorato scolastico sarà rafforzata con l'obiettivo di essere in grado di sostenere l'inclusione nelle scuole dei bambini con disabilità.

Il progetto è stato implementato attraverso partner quali istituzioni governative, Kyambogo University e due ONG nazionali che lavorano sulla disabilità; Uganda Society for Disabled Children (USDC) e National Union of Disabled Persons in Uganda (NUDIPU).

L'Università di Kyambogo ha sviluppato un curriculum nell'istruzione per bisogni speciali e offre un corso certificato in educazione inclusiva per i tutor delle scuole di formazione degli insegnanti primari.

Il Ministero dell'Istruzione, della Scienza, della Tecnologia e dello Sport, attraverso i dipartimenti dell'istruzione e della formazione ha fornito assistenza tecnica nel campo dello sviluppo degli insegnanti, mentre l'istruzione con bisogni speciali ha fornito assistenza tecnica nel campo dell'istruzione con bisogni speciali e ha monitorato tutte le fasi del progetto.

Nel corso dell'anno:

- abbiamo sviluppato un corso di 10 moduli in Special Needs & Inclusive Education certificato dalla Kyambogo University. 73 tutor si sono laureati con un diploma e hanno sostenuto l'implementazione della formazione dell'istruzione inclusiva negli istituti in tutto il paese.
- abbiamo condotto valutazioni del corso per stabilire il livello della formazione, il contenuto, la metodologia e l'inclusione e ciò ha portato ai moduli finali del corso che sono stati stampati e condivisi con gli istituti.
- i bisogni speciali sono diventati materia a sé stante da insegnare con l'approvazione del Ministero che li ha inseriti nel nuovo curriculum di studi.
- abbiamo coadiuvato il Ministero dell'Istruzione e dello Sport-Dipartimento per i Bisogni Speciali nello sviluppo della Politica Nazionale per l'Educazione Inclusiva.

Nell'aprile 2021 è iniziato un nuovo progetto che mira a rafforzare le capacità degli insegnanti in servizio e garantire un sistema educativo di supporto che istituzionalizzi lo sviluppo professionale continuo (SPC) nell'educazione inclusiva a livello delle scuole primarie. Ciò comporta il sostegno allo sviluppo di linee guida politiche a livello nazionale mentre si sperimentano materiali e metodologie nella regione centrale per un futuro ampliamento del sistema educativo più ampio dell'Uganda.



Zambia

Lavoriamo in collaborazione con i ministeri della salute, dell'istruzione e dello sviluppo idrico, dei servizi igienico-sanitari e della protezione ambientale, nonché dello sviluppo della comunità e dei servizi sociali.

Per quanto riguarda il lavoro sanitario, lavoriamo per prevenire la cecità evitabile aumentando la consapevolezza sulle condizioni di cecità, distribuendo trattamenti per le Malattie Tropicali Neglette, interventi chirurgici per salvare la vista e educazione delle comunità locali e delle scuole sull'importanza di una buona igiene e servizi igienico-sanitari.

Il nostro lavoro nel paese implica anche garantire che i servizi di salute degli occhi siano disponibili per tutti, in particolare per i gruppi emarginati come donne, anziani, bambini e persone con disabilità.

Prevenendo la cecità, consentiamo alle persone di continuare a prendersi cura di se stesse e delle proprie famiglie, guadagnarsi da vivere e ritrovare la propria dignità. Il nostro lavoro di educazione inclusiva si concentra sulle strategie per sostenere i bambini con bisogni educativi speciali e disabilità dall'istruzione della prima infanzia alla formazione professionale.

L'approccio dell'Educazione Inclusiva adotta un doppio binario nel campo dell'istruzione che combina un focus specifico sulla disabilità visiva con orientamenti sulle disabilità a tutto tondo.

In Zambia sono due le aree in cui concentriamo l'attenzione: l'Inclusive Eye Health e l'Inclusive Education, oltre a una serie di attività di advocacy quali la promozione della campagna Equal World e la sensibilizzazione sugli effetti che il COVID-19 ha avuto sulle associazioni di persone con disabilità e sui loro membri.



© Sightsavers/Maroussia Mbaye

Tusambilile Chapamo Education Project

Questo progetto mira a garantire che i bambini e i giovani con disabilità della zona di Chinsali, nella provincia di Muchinga, abbiano un accesso garantito e una formazione scolastica di migliore qualità nei centri di apprendimento.

Questo progetto promuove anche l'educazione inclusiva per bambini e giovani con disabilità e facilita il passaggio dei giovani dal mondo della scuola a quello del lavoro.

Questa azione si concentra in particolare sui bambini e sui giovani con disabilità particolarmente a rischio, ad esempio le ragazze e le giovani donne provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati e coloro che subiscono alti livelli di stigma e discriminazione, come i bambini e i giovani affetti da albinismo e con una disabilità.

I centri di insegnamento e le comunità che sono a questi collegate sono stati supportati nel rispondere alla pandemia da COVID-19 e alle sue conseguenze, e questa azione ha permesso di proteggere la salute e promuovere il benessere di tutti gli studenti di queste istituzioni, sia quelli con disabilità che non.

Le organizzazioni per persone con disabilità locali hanno fatto pressione con successo per l'inclusione nel Ward Development Committee (una delle strutture del governo locale che guida i progetti di sviluppo a livello comunitario), e esercitato con successo pressioni sul Ministero dello Sport e delle arti giovanili per includere in tutti i suoi annunci di formazione "che le persone con disabilità sono idonee e incoraggiate a presentare domanda".

Scuole come la Chinsali Day Secondary School, dopo che il suo personale aveva frequentato i corsi di formazione per insegnanti e dopo una verifica sull'accessibilità, hanno iniziato ad adattare l'ambiente scolastico e gli edifici per ospitare bambini con disabilità: sono state montate rampe apposite e si stanno modificando le porte dei bagni per accogliere gli utenti su sedia a rotelle.

Nel 2021

- sono stati **66 gli operatori scolastici** che hanno frequentato corsi brevi sulla salute e inoltre abbiamo:
 1. **sensibilizzato e rafforzato** le capacità delle organizzazioni locali per le persone con disabilità nel distretto di Chinsali,
 2. **formato gli insegnanti** in Educazione Inclusiva, Genere, Disabilità e Tutela delle persone con disabilità,
 3. **lavorato per inserire le misure di prevenzione contro il Covid-19** nei programmi esistenti di Scuola, Salute e Nutrizione (SHN).

Benin

Sightsavers sta lavorando per proteggere oltre 5,5 milioni di persone dalla cecità evitabile in Benin, attraverso l'eliminazione dell'oncocercosi e delle Malattie Tropicali Neglette. Si stima che la cecità dei fiumi, la seconda causa infettiva di cecità al mondo, sia endemica in 51 dei 77 distretti del Benin.

Nel 2015 la mappatura del tracoma ha indicato che 26 distretti sono endemici con 19 distretti che richiedono interventi chirurgici. In occasione della Giornata Mondiale della Vista abbiamo sostenuto la campagna di sensibilizzazione per ottenere cure oculistiche di qualità a livello nazionale e sono state effettuate visite oculistiche per individuare gli errori refrattivi nei bambini delle scuole del distretto di Avrankou, nel dipartimento di Oueme. 106 dei bambini visitati in classe hanno ricevuto un paio di occhiali per ridurre le conseguenze dei problemi di vista sul loro rendimento scolastico.

Nel 2021, abbiamo anche supportato un evento di sostegno con il gruppo per persone con disabilità "HanVu" che promuove l'inclusione sociale. L'evento mirava a convincere il Governo a mettere in pratica efficacemente la legge sui diritti delle persone con disabilità.

Onchocerciasis elimination (Malattie Tropicali Neglette)

L'obiettivo di questo progetto è supportare il Ministero della Salute del Benin nel raggiungimento dell'obiettivo di eliminare l'oncocercosi in tutto il paese.

Nel 2021, abbiamo sviluppato e ampliato il nostro lavoro utilizzando i dati GPS per supportare le indagini entomologiche in Benin. I risultati della valutazione dell'impatto epidemiologico raccolti nel 2020 sono stati utilizzati per stabilire la priorità delle regioni e dei villaggi da includere nelle indagini entomologiche di quest'anno.

Un grande obiettivo del nostro lavoro nel 2021 è stato rafforzare la capacità entomologica, per costruire competenze nel paese e garantire la sostenibilità.

Nel 2021

- **Indagine epidemiologica:** screening di 10.650 campioni presso l'Istituto di Ricerca Clinica del Benin (IRCB). 16 tecnici sono stati formati in laboratorio ed hanno elaborato i risultati dei test rapidi. La formazione è stata supportata da 4 parassitologi per i responsabili tecnici di IRCB e Sightsavers. Questo screening ha consentito l'identificazione della zona di trasmissione della malattia.
- **Formazione entomologica:** per condurre l'indagine, 10 assistenti entomologici e 4 entomologi esperti hanno beneficiato di due settimane di formazione accelerata sulla sorveglianza dell'oncocercosi.
- **Supporto logistico** fornito per la distribuzione di Ivermectina nel distretto idoneo al trattamento.



Mali

Sightsavers ha iniziato a lavorare in Mali nel 1991 con un programma di controllo dell'oncocercosi. Negli anni '90 e 2000, il lavoro si è concentrato principalmente sul controllo della cecità dei fiumi, sulla cura degli occhi e sulla riabilitazione delle persone ipovedenti. Nel 2005, abbiamo avviato un programma di istruzione inclusiva in collaborazione con l'Unione maliana per i ciechi (UMAV). Nel 2007, nella regione di Koulikoro è stato avviato un programma di assistenza oculistica inclusiva in collaborazione con il Ministero della Salute e alcune ONG internazionali. Dal 2007 sosteniamo anche il programma di eliminazione del tracoma insieme al National Health nella regione di Koulikoro e alcuni distretti fuori da questa regione attraverso una strategia specifica di ricerca attiva dei casi.

Sikasso and Koulikoro regions (Malattie Tropicali Neglette)

In Mali il controllo delle Malattie Tropicali Neglette è una delle principali missioni del Ministero della Salute. Il trattamento con ivermectina è stato integrato nel controllo nazionale delle Malattie Tropicali Neglette (NTD). Questo programma si concentra

su cinque malattie: tracoma, filariosi linfatica, vermi intestinali, schistosomiasi e oncocercosi. Il progetto è stato in parte sostenuto da L'OCCITANE Foundation uno dei donatori di Sightsavers Italia.

Le principali attività del progetto comprendono:

- rendere disponibili i farmaci.
- Conduzione delle campagne di informazione, dell'istruzione e della comunicazione (IEC) per il cambiamento dei comportamenti delle popolazioni.
- Formazione di operatori socio-sanitari e volontari per la distribuzione diretta nelle comunità con tecniche di distribuzione di massa.
- Integrare la distribuzione dei farmaci.
- Conduzione di monitoraggio e supervisione.
- Condurre la sorveglianza epidemiologica ed entomologica dell'oncocercosi.
- Le ricerche pre eliminazione sull'oncocercosi sono state supportate dalla sovvenzione di End-Fund, 8 distretti sanitari della regione di Koulikoro e 3 della regione di Sikasso sono stati supportati da Sightsavers Italia con la sovvenzione per il periodo da novembre 2019 a marzo 2022.



© Sightsavers/ Hamdia Traorè

La cecità arriva dal fiume

Salifou Traorè ha 80 anni ed era un cacciatore. Ha preso la malattia perché di notte andava nella boscaglia a cacciare e lì che è stato morso dalle mosche nere. Col passare del tempo ha iniziato a vedere la nebbia e poi l'oscurità davanti ai suoi occhi.

Ci racconta *“Mi ha davvero sconvolto la malattia. Mi ha dato davvero molti problemi. Non posso più andare dove voglio. Se fossi stato in buona salute, avrei fornito qualcosa alla mia famiglia, contribuito a portare loro un po' di felicità e questo mi fa male”*.

Suo figlio si chiama Sekou e aggiunge: *“Sono passati quindici anni da quando è diventato cieco. Non potersi orientare e muoversi è durato circa quindici anni”*.

Salifou spera che un giorno non ci saranno più persone che si ammalano a causa della mosca del fiume: *“Sarei molto felice se nessuno si ammalasse di oncocercosi. Se ciò accadesse, la mia famiglia, il mio paese e io otterremmo molti vantaggi. Se venisse data la*

notizia che le mosche nere vengono eliminate e la malattia è stata debellata, sarebbe un'ottima notizia per la mia famiglia, il mio paese e me stesso. Sarei l'uomo più felice!”.

Non siamo arrivati in tempo per salvare la vista di Salifou, ma suo figlio Sekou non dovrà subire lo stesso destino. Lui e il resto della sua famiglia prendono i farmaci



che proteggono dall'oncocercosi e impediscono alle larve di diffondersi sottopelle: *“Al momento, per risparmiare a me e alla mia famiglia la malattia, prendo i farmaci. Il farmaco viene fornito dal centro sanitario alle famiglie e ai bambini oltre che agli adulti per prevenire il contagio”*.

Ecco perché è importante che la distribuzione dei farmaci non si interrompa e raggiunga tutte le persone che sono a rischio. Salifou sa che i suoi nipotini sono protetti dalle insidie delle mosche che vivono nel fiume ed è pieno di speranza per loro.

Anche Mamadou Traorè uno dei nostri volontari per la distribuzione dei farmaci è positivo: *“Io sono molto felice che ci siano meno persone con questa malattia qui in Mali. Dio sia lodato! Io mi auguro che la distribuzione si fermerà perché i farmaci funzionano e perché vorrà dire che la malattia sarà stata finalmente debellata completamente”*.

Nel 2021

- **3.617.781 persone** sono state **trattate per la protezione dalla cecità dei fiumi** (tra cui **1.486.196 bambini** di età compresa tra 5 e 14 anni).
- Sono state effettuate **450 trasmissioni di messaggi radiofonici** di sensibilizzazione.
- Sono stati formati **290 direttori tecnici** del centro sanitario comunitario.
- Sono stati formati **26 operatori sanitari** a livello distrettuale.

Abbiamo dato supporto allo svolgimento dell'indagine entomologica nell'ambito delle indagini per fermare la distribuzione di massa dei farmaci in 9 zone di trasmissione nelle regioni di Koulikoro e Sikasso tra settembre e dicembre 2021.

Sono stati formati 232 operatori per la cattura delle mosche nere. Inoltre 105.000 mosche nere sono state catturate per essere testate in laboratorio per determinarne l'infettività alla cecità fluviale.

Trachoma and clearing the TT backlog

Abbiamo collaborato con il Programma Nazionale per il Controllo della Cecità (ora programma nazionale per la salute degli occhi) per controllare ed eliminare l'infezione da Chlamydia trachomatis che rientra nell'iniziativa dell'OMS per contrastare le malattie tropicali neglette (NTD). All'inizio del progetto, le attività chiave includevano:

- esecuzione di visite e interventi chirurgici in villaggi, scuole e comunità sentinella.
- Supervisione dei medici oftalmologi.
- Condurre indagini di sorveglianza nei distretti.
- Somministrazione di massa dei farmaci (MDA).
- Formazione del personale addetto ai sistemi di sorveglianza.



- Sviluppo di un piano di sorveglianza a livello regionale.
- Valutazione del sistema di sorveglianza.
- Tutti i distretti hanno raggiunto le soglie di eliminazione della malattia nei bambini da 1-9 anni e di tracoma allo stadio avanzato negli adulti con età superiore a 15 anni. Il dossier per poter dichiarare l'eliminazione della malattia è sulla buona strada. Le seguenti attività sono in corso per supportare l'eliminazione del tracoma:
- Formazione e riqualificazione degli operatori sanitari del governo e degli operatori sanitari comunitari sulle cure oculistiche primarie con particolare attenzione al tracoma.
- Valutazione delle prestazioni degli operatori sanitari formati negli anni passati.

La fase di sorveglianza del tracoma è raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel processo di eliminazione di questa malattia. Sightsavers Italia ha supportato il progetto di sorveglianza in 10 distretti di Koulikoro. La sorveglianza è ora concentrata sulle indagini distrettuali supportate dal progetto di eliminazione del tracoma.

Il lavoro per ridurre ed eliminare le operazioni di trichiasi arretrate è stato progettato per rafforzare le attività di eliminazione del tracoma in Mali lavorando in totale su 20 distretti, inclusi sei distretti nella regione di Koulikoro e alcuni distretti in altre regioni dove la prevalenza dei casi di trichiasi era maggiore. Le attività chiave di questo progetto includono:

- ricerca di casi per ridurre l'arretrato.
- Implementazione di indagini sub-distrettuali per identificare sacche di casi di trichiasi rimanenti.
- Interventi chirurgici di alta qualità e creazione di un sistema di monitoraggio di routine per il post-operatorio dei casi di trichiasi.

La fase attuale è focalizzata sulla componente F&E della strategia SAFE (igiene del viso e dell'ambiente circostante) poiché tutti i distretti di Koulikoro hanno raggiunto la soglia di eliminazione della malattia. Gli obiettivi del progetto sono:

- supportare interventi chirurgici di trichiasi.
- Trasmettere messaggi di sensibilizzazione sul tracoma in 20 stazioni radio.
- Realizzare impianti per la pulizia delle mani.
- Formare le partecipanti ai gruppi femminili e i leader delle comunità.

Nel 2021

- **94 interventi chirurgici di trichiasi** eseguiti in centri medici di cui 72 su donne.
- **Formazione dei chirurghi per la trichiasi**, 6 persone di cui 3 donne.
- Prosecuzione dei contratti radiofonici per la **diffusione di messaggi di sensibilizzazione sul tracoma** con 20 emittenti radiofoniche con oltre 16.800 trasmissioni.
- **Sensibilizzazione con gruppi teatrali** in 12 villaggi sull'importanza della pulizia del viso e della pulizia dell'ambiente e sulla disponibilità di servizi di chirurgia per la trichiasi presso il centro sanitario di riferimento nel contesto post eliminazione.
- Sono state completate **2.988 piattaforme igienico-sanitarie** (SANPLAT) su un obiettivo di 3.000.
- **Formazione nella regione di Koulikoro** su DHIS2 (software informativo sanitario distrettuale 2) dove hanno partecipato 28 persone di cui 3 donne.
- **Fornitura di 10 laptop**, di cui 8 per la direzione sanitaria regionale di Koulikoro e 2 destinati al programma nazionale per la salute degli occhi (PNSO) per supportare il sistema HMIS (sistema informativo di gestione della salute).
- **Organizzazione di un workshop regionale** sulla transizione delle attività di controllo del tracoma nel contesto post-eliminazione, cui hanno partecipato 42 persone, di cui 7 donne, riunendo diversi operatori a livello distrettuale, regionale e nazionale dei servizi sanitari, rappresentanti del comitato regionale per la salute degli occhi, i servizi idrico, igienico-sanitario e infine i partner tecnici e finanziari.



© Sightsavers/ Hamdia Taoré

- Formazione di muratori e costruzione di latrine.
- Formazione del personale sanitario per l'identificazione dei sintomi e per la segnalazione di casi sospetti di trichiasi.
- Sensibilizzazione delle comunità grazie all'attività di gruppi teatrali.

Formazione e aggiornamento del personale medico chirurgico.

Abbiamo inoltre sostenuto la celebrazione della Giornata mondiale del bastone bianco e abbiamo chiesto una migliore protezione per le persone non vedenti.

Sightsavers ha sostenuto azioni di advocacy attraverso l'Associazione maliana per la lotta contro il glaucoma (AMLG) con l'obiettivo di includere alcuni medicinali per il glaucoma nell'elenco nazionale dei medicinali

essenziali con la direzione della farmacia e dei medicinali.

La buona collaborazione con gli uffici sanitari regionali di Koulikoro, Sikasso e le unità oftalmologiche dei distretti sanitari ha consentito di eseguire 4.928 interventi di cataratta, di cui 2.526 effettuati a favore di pazienti donne.

Con Helen Keller INTL, Word Vision e i partner governativi abbiamo sostenuto l'istituzione di un comitato di coordinamento multisettoriale per combattere 5 delle Malattie Tropicali Neglette attraverso una decisione ministeriale e anche lo sviluppo di un Piano Strategico per la Sostenibilità dei risultati nella lotta contro le malattie tropicali (NTDs) in Mali il cui processo è tuttora in corso.

Tanzania

Lavoriamo in Tanzania dagli anni '70, in collaborazione con ministeri governativi, organizzazioni internazionali e locali, autorità locali e regionali e con i nostri beneficiari, concentrandoci sul miglioramento della salute, sui sistemi educativi inclusivi e sulla promozione delle pari opportunità per le persone con disabilità in 12 delle 26 regioni del paese.

Il nostro lavoro si svolge in collaborazione con il Ministero della Salute insieme all'ufficio del Presidente, all'Autorità regionale e ai governi locali nell'attuazione di progetti di salute degli occhi. I progetti mirano principalmente ad aumentare la domanda e l'accesso alla fornitura sostenibile di servizi oculistici di qualità attraverso il rafforzamento dei sistemi di salute degli occhi. Il rafforzamento dei sistemi di salute degli occhi segue i sei elementi costitutivi del rafforzamento della salute che sono governance, infrastrutture, attrezzature e materiali di consumo, risorse umane, fornitura di servizi, finanziamento della salute e sistema informatico di gestione della salute.

Attualmente, il lavoro in Tanzania sulle Malattie Tropicali Neglette include il programma Commonwealth SAFE Trachoma volto all'eliminazione del tracoma attraverso l'intervento chirurgico a Lindi DC, Kilwa DC, Tunduru DC, Namtumbo DC dalla terraferma e Micheweni DC, dalla regione di North Pemba, Zanzibar.

Collaboriamo con la Tanzania Federation of People with Disability, National Disability Council, Disabled People Organizations e rispettivi ministeri principalmente nel sostenere l'agenda chiave per le persone con disabilità in modo da poter avere una società più inclusiva che tenga conto dei bisogni delle persone con disabilità.

© Sightsavers/Tommy Trenchard



Saidi ha un futuro luminoso

Saidi ha 5 anni e vive in Tanzania. Ha la cataratta fin dalla nascita che gli ha sempre impedito anche le cose più semplici, come mangiare e vestirsi, ma anche giocare con gli altri bambini o andare all'asilo perchè il suo insegnante non è in grado di aiutarlo.

La sua mamma e il suo papà si sentono impotenti e in colpa per l'infelicità del loro bambino. Ma loro sono troppo poveri per aiutarlo e per il piccolo sembrava non esserci speranza, ma poi grazie al programma di visite Saidi e il suo papà sono potuti andare gratuitamente dall'isola di Pemba fino a Zanzibar dove il dottore ha diagnosticato la cataratta.

Il papà è molto nervoso e dice preoccupato: *"Sarebbe una vita molto dura per Saidi se non potesse essere operato e diventasse completamente cieco. Sarebbe difficile per tutta la famiglia, dovendo prendersi cura di lui"*.

Il giorno dell'operazione viene portato in sala operatoria e suo papà Ali aspetta fuori che l'intervento termini.

Quando esce, Saidi ha le bende agli occhi e, anche se il dottore dice che è andato tutto bene, non vede l'ora che glielo tolgano per capire se adesso può vedere.

"Voglio che mi tolgano le bende... non vedo l'ora!"

Quando finalmente è arrivato il momento, in 10 minuti le bende vengono tolte e... Saidi ci vede e subito guarda il suo papà che non aveva mai visto prima. È impossibile descrivere la loro felicità! Saidi guarda tutto con curiosità e si incanta di fronte ai colori delle cose.

Papà Ali è commosso, continua ad abbracciarlo e dice: *"Sono così felice sarà in grado di andare a scuola. E se andrà a*

scuola, allora sarà in grado di trovare un lavoro ed essere indipendente. Sono così felice che gli occhi di mio figlio siano guariti”.

È un altro bambino quello che adesso gioca e corre con le cugine e gli altri piccoli amici. “Ora può giocare con tutti gli altri bambini. Prima ci provava, ma cadeva regolarmente”, commenta felice papà Ali.



© Sightsavers/Tommy Trenchard

Reaching Children with Quality Eyecare Services

Questo progetto ha l'obiettivo di migliorare la disponibilità e l'accessibilità di servizi sanitari oftalmici di qualità per i bambini dei distretti di Manyoni, Iramba, Ikungi e Singida Rural della regione di Singida.

Il progetto è stato sostenuto tra gli altri da SIFI, azienda partner di Sightsavers Italia.

C'è stato un significativo superamento degli obiettivi nel numero complessivo di bambini raggiunti e sono state superate le previsioni iniziali anche a livello di infermieri formati, operazioni di cataratta e bambini formati sulla parità di genere.

I campi visite, invece, sono stati inferiori rispetto al previsto (e di conseguenza anche le visite secondarie e la fornitura di occhiali) a causa delle difficoltà relative all'impatto del COVID-19.

Da febbraio a giugno in Tanzania c'è stata una seconda ondata di contagi a causa della quale le attività che prevedevano la partecipazione di molte persone sono state sconsigliate e per questo i campi visite secondari sono stati posticipati.

La campagna nazionale per l'accelerazione delle vaccinazioni contro il COVID-19, che è stata avviata alla fine di settembre, ha imposto ulteriori rinvii poiché la maggior parte del personale sanitario era impegnato ad eseguire le vaccinazioni.

Sono stati formati 110 infermieri specializzati sulla maternità e l'infanzia (29 uomini e 81 donne) dei quattro distretti coinvolti per eseguire visite di base agli occhi e individuare i problemi di vista nei bambini sotto i 5 anni.

Le visite di base agli occhi per i bambini da 0 a 16 anni di età sono state eseguite in due modi diversi:

I bambini sotto i 5 anni di età sono stati visitati dagli infermieri specializzati sulla maternità e l'infanzia nelle rispettive cliniche e in appositi campi visite sul territorio, mentre i bambini dai 6 ai 16 anni sono stati visitati dagli insegnanti nelle scuole.

Nel 2021	Bambini	Bambine	Totale
Visite di base	146.308	153.236	299.544
Visite secondarie	4.086	4.889	8.975
Operazioni di cataratta	22	7	29
Altre operazioni o esami sotto anestesia	15	6	21
Cure non chirurgiche	997	1.210	2.207
Occhiali distribuiti	158	168	326
Dispositivi per ipovedenti	9	13	22

L'obiettivo del progetto in questo primo anno era fornire visite di base a 67.500 bambini ed è stato ampiamente superato dai 299.544 bambini visitati (146.308 maschi e 153.236 femmine) in 384 scuole primarie e in 110 cliniche per la maternità e l'infanzia.

Abbiamo realizzato 10 campi per le visite secondarie rispetto ai 16 previsti. In questi campi i bambini ricevono visite, cure, occhiali e, ove necessario, vengono indirizzati a livello terziario per ulteriori approfondimenti. Sono stati raggiunti in totale 8.975 bambini (4.086 maschi e 4.889 femmine).

La maggior parte degli occhiali prescritti ci è stata consegnata due settimane prima che le scuole chiudessero per la fine del trimestre, pertanto alcuni bambini li hanno ricevuti entro il 2021 e gli altri a gennaio 2022.

In collaborazione con il Muhimbili National Hospital e il Singida Regional Referral Hospital, si sono svolti anche due campi chirurgici pediatrici. 50 bambini sono stati sottoposti a operazioni o esami sotto anestesia (37 maschi e 13 femmine). Il team del progetto ha condotto visite di monitoraggio sul campo per valutare l'integrazione delle visite agli occhi con i programmi scolastici e con i servizi per la maternità e l'infanzia.

Durante le visite, sono state monitorate anche le attività di alcuni insegnanti e, in generale, si è osservato che nei distretti coinvolti le visite di base agli occhi sono sempre più integrate con altri servizi sanitari, ad esempio nel Kilimatinde Hospital nel distretto di Manyoni sono state eseguite mentre si svolgeva la distribuzione di integratori di vitamina A. Questo assicurerà la continuità di queste attività anche dopo la fine del progetto.

Nel corso dell'anno, abbiamo fatto formazione sulla questione della parità di genere includendo anche i bambini affinché potessero poi condividere gli insegnamenti e le esperienze acquisite in territori diversi dal proprio visitati in qualità di rappresentanti

del consiglio dei bambini.

La formazione ha fornito ai partecipanti conoscenze sull'importanza dei servizi oculistici e sulle pari opportunità nell'accesso a tali servizi. I bambini sono stati incoraggiati a promuovere l'igiene per una buona salute, compresa la salute degli occhi, nelle scuole e nelle loro case.

I partecipanti sono stati informati sulle principali questioni di genere che i bambini possono trovarsi ad affrontare, tra cui la violenza contro i bambini, la violenza di genere, le azioni di prevenzione e i processi di segnalazione da seguire qualora si verifici qualsiasi problema.

È stato concordato un piano per la creazione di club nelle scuole su queste tematiche e per la formazione di altri bambini e continuano gli incontri nelle comunità per sensibilizzarle su quanto sia importante che sia i bambini sia le bambine possano accedere ai servizi sanitari.

Dei bambini visitati nel corso dell'anno, oltre il 51% erano bambine.



© Sightsavers/Tommy Trenchard

Togo

Eliminazione dell'oncocercosi

L'obiettivo preliminare di questo progetto è stato il supporto al controllo della diffusione dell'oncocercosi che potrà essere raggiunto attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- la formazione del personale sanitario e dei distributori diretti alla comunità.
- Il potenziamento delle capacità del personale e coordinamento.
- Il trattamento comunitario con Ivermectina.
- Aumentare la consapevolezza dell'importanza della salute degli occhi attraverso l'educazione e la sensibilizzazione.
- Condurre azioni di sorveglianza epidemiologica ed entomologica, valutazione e advocacy.

Nel corso dell'indagine entomologica nella regione centrale del paese sono stati identificati quattro siti nei quali avviare i lavori: Mo, Baghan, Tintso e Kouida. Per ciascuno sono stati formati 4 operatori per la raccolta delle mosche nere e un operatore sanitario responsabile del territorio. I nostri operatori in collaborazione con il programma nazionale sulle NTDs hanno formato 20 ispettori. L'indagine è durata 4 mesi per un totale di 32.107 mosche nere raccolte. I dati sono stati registrati utilizzando la piattaforma di raccolta ESPEN.

Abbiamo sostenuto lo screening delle mosche nere raccolte nelle regioni marittime e dell'altopiano e i risultati hanno delineato un percorso chiaro per lavorare all'eliminazione dell'oncocercosi nel paese. Inoltre il personale sanitario nazionale e regionale è stato formato sull'immissione dei dati ottenuti all'interno del sistema HMIS. Complessivamente sono stati formati 99 operatori sanitari.

© Sightsavers/Nicholas Seun Adatsi

Asia Meridionale Bangladesh

Sightsavers lavora in Bangladesh dal 1973. Lavoriamo in collaborazione con organizzazioni governative e non governative per aiutare a stabilire e rafforzare i servizi di salute degli occhi esistenti e promuovere l'inserimento della disabilità nelle aree dell'istruzione e dell'inclusione sociale.

Nel corso dei primi anni di lavoro, abbiamo sostenuto principalmente la fornitura di servizi relativi alla cura della cataratta e lo sviluppo delle risorse di personale per le cure oculistiche. In una seconda fase abbiamo introdotto nuove tecniche, garantendo processi di qualità per migliorare l'erogazione dei servizi in tutto il paese, rivolgendoci a diversi livelli agli attori principali che operano nel campo della salute degli occhi, dell'istruzione inclusiva e dell'inclusione sociale.

In Bangladesh Sightsavers Italia ha finanziato 2 progetti per un totale di €408.207.

Progetti di advocacy

Nella celebrazione della Giornata internazionale della disabilità, abbiamo promosso un programma di visite oculistiche in una delle scuole primarie del governo. Questo lavoro ha richiesto una particolare cautela ed è stato realizzato in un quadro di difficoltà, dal momento che il governo del Bangladesh ha emanato una direttiva che impedisce a donatori e organizzazioni non governative di lavorare direttamente con le scuole sul territorio.

Avendo ricevuto una autorizzazione scritta da parte del Responsabile Educativo del distretto regionale di Upazila, il progetto Disability Inclusive Department -Inclusive Education e il progetto Inclusive Eye Health hanno organizzato congiuntamente il programma di visite nella scuola, mentre l'osp-

dale oculistico dei Lyons di Dhaka, Narshingdi, ha fornito il suo supporto tecnico.

Cure oculistiche Bangladesh District Eye Care Program

Questo progetto, avviato nel 2010 sarà operativo almeno fino al 2025 e si pone come obiettivo di sviluppare servizi completi per la salute degli occhi in alcune delle aree più remote ed isolate di 16 distretti del Bangladesh dove per la popolazione esistono molteplici barriere all'accesso ai servizi sanitari oculistici.

Finora, questo progetto ha fatto una differenza sostanziale nella vita di migliaia di persone restituendo o salvando loro la vista, con un focus specifico nel raggiungere le persone più vulnerabili, come le donne, le persone con disabilità, i Dalit (appartenenti alla casta più bassa) e le minoranze etniche.

Abbiamo realizzato campi visite, fornito un servizio di trasporto per i pazienti da e per le strutture sanitarie, assicurandoci che queste ultime siano completamente accessibili e dotate di tutte le attrezzature e le forniture necessarie.



© Sightsavers/Reza Shahriar Rahman

Majeda

Dallo slum alla speranza

Majeda vive in uno slum a Raipara. Entrambi gli occhi hanno bisogno dell'operazione di cataratta, ma il sinistro è il più grave e urgente.

L'abbiamo incontrata prima e dopo il suo intervento.

"Mi chiamo Majeda. Non so la mia età, potrei avere 40/45 anni. Non ho nessuno, sono sola, lavoro e pago l'affitto della mia casa. Ho una matrigna che a volte viene a trovarmi. Mio marito si è risposato e se n'è andato. Non ho avuto figli."

"Lavoro come domestica e mi occupo di due bambini di 2/3 anni: ci vado alle 7 di mattina e torno alle 7 di sera. Faccio tutto: baby sitter, lavori domestici, tutto da sola. Vado avanti in qualche modo con molte difficoltà"

"Non vedo niente dall'occhio sinistro e ho anche un problema all'altro occhio. L'altro giorno, al lavoro, sono caduta mentre scendevo per le scale dal 5° piano e mi sono ferita. Ho molte difficoltà al lavoro e a camminare su terreni irregolari, non riesco a vedere nulla. Nonostante le difficoltà, in qualche modo riesco a lavorare. Mi dicono 'Non vedi! Non vedi!', ma cosa posso fare? Devo comunque lavorare. Se perdessi il lavoro non saprei come pagare l'affitto della mia casa e comprarmi da mangiare. Sono molto preoccupata."

"Quando salvano la vista di qualcuno, significa che stanno salvando anche la sua vita. Gli occhi sono la vita, senza occhi il mondo è buio, è come non vivere."

Anche per Majeda però arriva il momento di svolta, quando le dicono del campo di visite agli occhi. *"Ho ricevuto il volantino [del campo visite] dal tuk-tuk che dava l'annuncio con il megafono e sono andata all'indirizzo indicato*

sul volantino. Il dottore mi ha visitato gli occhi e ha detto che la situazione era molto grave.

Ha detto 'Ti opereremo gratuitamente e verremo a farti le visite di controllo a casa tua'."

Majeda ora finalmente ci vede bene dall'occhio sinistro.

"Ora mi sento molto bene. Mi hanno dato una medicina e la sto prendendo. Non posso bagnare gli occhi, devo riposare per un mese e non fare lavori pesanti."

"È stato importantissimo.

Prima non riuscivo a vedere, inciampavo e mi ferivo, ma ora vedo, sono così felice. Non potevo leggere da un anno, ora posso leggere, questo mi rende molto felice."

La speranza è arrivata anche per lei, e per tutte le persone che sono state visitate e operate grazie alle visite oculistiche.



© Sightsavers/Reza Shahriar Rahman



Il progetto mira inoltre a migliorare la capacità degli ospedali distrettuali governativi con cui lavoriamo di erogare prestazioni di assistenza sanitaria oculistica all'interno del servizio sanitario del paese, in collaborazione con il Ministero della Salute e con il Ministero delle Pari Opportunità e del Welfare Sociale, facendo sì che questi miglioramenti e l'accessibilità dell'assistenza sanitaria si estendano ad altre parti del Bangladesh, con l'obiettivo di lungo periodo di creare un cambiamento sistemico e duraturo affinché il governo stesso possa nel tempo fornire un'assistenza sanitaria oculistica che sia di qualità e inclusiva.

Lavoriamo anche con le organizzazioni locali delle persone con disabilità e con i gruppi di donne per garantire che le loro voci siano ascoltate sia a livello locale che nazionale.

Nel corso del 2021 il lungo lockdown ha comportato la sospensione e il rallentamento di molte delle nostre attività per mesi e mesi - da aprile a circa metà agosto -: ciò nonostante, i risultati finali sono stati molto positivi anche rispetto alle previsioni iniziali, perché tutti gli operatori del progetto hanno lavorato duramente in particolare negli ultimi mesi dell'anno per recuperare ciò che per cause di forza maggiore, era stato lasciato indietro.

Nel 2021 questo progetto è stato finanziato in larga misura dalla generosa donazione di una delle fondazioni partner di Sightsavers Italia, la Fondazione Giovanni Arvedi e Luciana Buschini.

Le principali attività comprendono:

- cura delle malattie degli occhi.
- Operazioni di cataratta in sei ospedali distrettuali.
- Fornitura di attrezzature oftalmiche e materiali medicali di consumo.
- Ristrutturazione delle sale operatorie dove necessario.

- Organizzazione del programma di visite dei pazienti destinati alle operazioni di cataratta.
- Attività di sensibilizzazione a livello comunitario sulla chirurgia della cataratta con stampa di volantini illustrativi da distribuire.
- Formazione degli operatori sanitari e degli insegnanti delle scuole.

Nell'ambito del programma ci occupiamo anche di coordinare le riunioni trimestrali del comitato di assistenza oculistica in 6 distretti del paese e partecipiamo alle riunioni del comitato nazionale Vision 2020.



Nel 2021

- **95.136 pazienti di cui le donne rappresentano il 59%** hanno ricevuto **assistenza oculistica** negli ospedali nostri partner grazie alle attività di screening svolte nei campi visite sul territorio. Nonostante i continui lockdown che hanno caratterizzato anche il 2021, siamo riusciti a raggiungere il 73% dell'obiettivo che avevamo prefissato.
- **478.070 persone di cui il 52% erano donne** sono state sottoposte ad una **visita oculistica specialistica** nello stesso periodo, il 95% del nostro obiettivo per l'anno.
- **35.898 gli interventi di cataratta** che sono stati eseguiti – 54% su pazienti donne - durante il periodo di riferimento. Abbiamo così raggiunto il 98% dell'obiettivo del 2021. Oltre alle operazioni di cataratta sono state eseguite 9.018 operazioni per altre patologie.
- **181.399 persone sono state sottoposte a visite oculistiche** per individuare errori refrattivi (59 % dei pazienti erano donne) raggiungendo il 92% del nostro obiettivo. 161.615 sono i pazienti visitati per la prescrizione di occhiali e di questi 40.924 – il 64% erano donne – hanno poi ricevuto un paio di occhiali per la correzione del loro difetto visivo. Qui abbiamo superato il nostro obiettivo del 2021 raggiungendo il 115%.
- **5 nuovi infermieri oftalmici** sono stati formati.
- **Nuovi accordi sono stati firmati** con tutte le associazioni e con gli ospedali partner in questo progetto per il periodo da gennaio 2021 a dicembre 2023.
- **Sono state prese iniziative** per rendere l'ospedale oculistico Khulna BNSB e l'ospedale oculistico Dristidan accessibili a qualsiasi persona che presenti una disabilità.
- **Abbiamo lavorato alla formazione del personale** per migliorare la gestione dei reparti e delle sale operatorie. Inoltre è stata fornita consulenza su cure biomediche e strumentali in ambito oftalmologico agli infermieri oftalmici e ad altri membri del personale dell'ospedale oculistico Sheikh Fazilatunnesa Mujib, mentre l'istituto di formazione Gopalganj ha partecipato a 15 giorni di formazione presso l'infermeria e il complesso di formazione oculistica di Chittagong. La formazione ha avuto un impatto significativo sullo sviluppo delle capacità del personale che ha partecipato al corso.
- Durante il periodo abbiamo organizzato insieme con gli uffici di chirurgia civile **la formazione sulla gestione dei rifiuti** per tutto il personale.
- **403 volontari delle comunità sono stati formati** sulla salute di base degli occhi, sull'inclusione delle persone con disabilità e sul tema della parità di genere.
- **Un totale di 3 lotti di formazione sulla salvaguardia** sono stati effettuati in due ospedali (Marium Eye Hospital e DPLEH, Narshingdi).



Per Roshni il futuro è libero dalla cataratta

La cataratta, che è la principale causa di cecità nel mondo, nei paesi in via di sviluppo colpisce anche i bambini, a volte fin dalla nascita. In questi casi, la cataratta non permette il normale sviluppo del sistema neurologico per l'elaborazione delle immagini. È quindi necessario che l'operazione sui bam-



bini avvenga tempestivamente, quando si è ancora in tempo perché il sistema neurologico visivo possa svilupparsi correttamente.

È quello che è accaduto alla piccola Roshni che abbiamo incontrato insieme alla sua famiglia. Vivono in un remoto villaggio nel sotto-distretto di Assashuni.

Roshni, ha la cataratta da quando è nata, e ci ha detto: "Ho cinque anni e gioco seduta qui. Gioco da sola, fingo di cucinare, ma quando i miei occhi saranno guariti del tutto potrò giocare con gli altri."

La mamma si chiama Papia e ha 22 anni. La nonna ci ha detto: "Il mio nome è Momena, dovrei avere tra i 40 e i 45 anni. Questa è casa nostra, ci viviamo io, mio marito, mia suocera, mia cognata, mia figlia, mia nipote e mio genero. Mio marito lavora a giornata nelle fornaci di mattoni, a volte anche noi lavoriamo."

"Sappiamo del problema di Roshni da quando aveva 3 anni. Quando è nata aveva eruzioni cutanee sulla pelle e soffriva di malnutrizione. Sei giorni dopo la sua nascita ha preso la polmonite, poi ha avuto un'altra malattia che abbiamo curato, dopo di che ha avuto la cataratta. Nessun'altro ha la cataratta in famiglia."

"Il suo modo di vedere era strano, a volte inciampava e, mentre giocava con gli altri bambini, loro correvano ma lei non poteva, perché cadeva e si feriva. Non va a scuola, l'anno

scorso volevamo iscrivere, ma non l'abbiamo fatto. Pensavamo che avrebbe avuto problemi a scuola a causa della sua vista e abbiamo deciso di iscrivere dopo l'operazione."

"Abbiamo visto medici in tanti posti, a Nalta, Boaldanga, Shatkhira e Dhaka, ma non si trovava una soluzione. Gli abitanti del villaggio dicevano che poteva avere la cataratta. Una volta sono andata anche al vostro ospedale, lì la suora mi ha detto di lasciare il mio numero, che mi avrebbe chiamata. Noi volevamo risolvere al più presto il problema della nostra bambina, quindi l'abbiamo portata a Dhaka. Lì ci hanno detto che aveva la cataratta a entrambi gli occhi e aveva bisogno di un intervento chirurgico, ma abbiamo ottenuto un appuntamento solo per 6 mesi dopo. Appena siamo tornati da lì, la suora ci ha chiamati e ha detto che potevamo andare al vostro ospedale per l'operazione."

"L'intervento si è svolto il 1° dicembre. Se avessimo dovuto pagare per l'operazione, sarebbe costata tra i 60.000 e i 65.000 Taka per occhio [€621/€673]. Se tu sei povero, non puoi permettertelo. Gli unici costi che abbiamo sostenuto sono stati quelli per il viaggio e le analisi, nient'altro."

"Ora va meglio, prima camminava e cadeva ma ora non lo fa più. Vede meglio e non sta avendo nessun problema. Non è ancora uscita, non l'abbiamo lasciata andare."

Pakistan

Siamo attivi in Pakistan sin dal 1985 e abbiamo stabilito una presenza formale nel paese nel 1998. Da un primo focus sulla fornitura di servizi, abbiamo ora una presenza in espansione in tutte le province, mirando al rafforzamento di sistemi e strutture e allo sviluppo di nuove partnership negli ambiti delle cure oculistiche e della disabilità.

Dall'istituzione del nostro ufficio in Pakistan, abbiamo mirato a rafforzare i sistemi sanitari e educativi del paese per garantire a tutti l'accesso a cure oculistiche e istruzione di qualità. Il fulcro del nostro lavoro in Pakistan include partnership con strutture governative e non governative e la flessibilità di lavorare in alleanze tra pubblico e privato. La forza delle partnership ci consente di espandere la nostra azione, lavorando con diversi attori per rispettare il nostro mandato di azione a favore delle persone con disabilità.

Il governo della Repubblica islamica del Pakistan è nostro partner principale, al fine di rafforzare i sistemi e le strutture locali nel settore pubblico. Collaboriamo con i governi provinciali e locali, le organizzazioni comunitarie, reti della società civile, organizzazioni non governative e altre organizzazioni internazionali che operano in Pakistan. Insieme, ci sforziamo per prevenire ed eliminare la cecità evitabile e responsabilizzare le persone con disabilità e altre comunità vulnerabili e aiutarle a utilizzare il loro potenziale e le risorse esistenti per uno sviluppo sostenibile.

Sightsavers è parte attiva del forum delle organizzazioni non governative del Pakistan, del Comitato nazionale per la salute degli occhi, dei comitati provinciali per la salute degli occhi e delle task force che lavorano sotto per la prevenzione e il controllo della cecità evitabile.

Abbiamo inoltre accumulato una grande esperienza nell'ambito della promozione di

pari diritti, inclusione sociale e opportunità per le persone con disabilità insieme alla sensibilizzazione delle comunità sui problemi della disabilità. Per questo, Sightsavers ha solide collaborazioni con dipartimenti di assistenza sociale, le associazioni di persone con disabilità locali e altre alleanze e reti focalizzate sulla disabilità come la Community Based Inclusive Development Network Pakistan e la Aging and Disability Task Force Pakistan.

Nel 2021 Sightsavers Italia ha finanziato 3 progetti in Pakistan per un totale di € 270.789.

Progetti di advocacy

In questi anni abbiamo lavorato per l'approvazione del "ICT, Rights of People with Disabilities Act 2020". Il processo è stato velocizzato sin dal lancio della nostra campagna Equal World, avvenuto nel dicembre 2019 da parte del Presidente dell'Assemblea Nazionale del Pakistan.

Abbiamo quindi collaborato con il Segretariato dell'Assemblea Nazionale per:

- rendere accessibile la sede del parlamento alle persone con disabilità attraverso adattamenti infrastrutturali.
- Rendere accessibile il sito web dell'Assemblea Nazionale del Pakistan alle persone con disabilità sensoriali.
- Tradurre la costituzione della Repubblica Islamica del Pakistan in Braille.

Siamo stati determinanti per l'inclusione delle domande relative alla disabilità negli strumenti di indagine del censimento nazionale. Il censimento nazionale è previsto nell'agosto 2022. Stiamo lavorando per l'inclusione della disabilità e sulla campagna di sensibilizzazione circa l'importanza di vivere in una società inclusiva. Il conteggio accurato delle persone con disabilità avrà un impatto sull'allocazione delle risorse ad essi destinate.



© Sightsavers/Ali Hassan

Abbiamo avviato discussioni con i parlamentari nello stato di Jammu e del Kashmir per la presentazione di un disegno di legge che riguardi i diritti delle persone con disabilità, e ne sosterremo l'iter nel prossimo futuro.

Health System Strengthening

Obiettivo 1: il servizio di assistenza oculistica primaria è stato rafforzato nei distretti coinvolti grazie allo sviluppo delle capacità degli operatori dei centri di salute primaria, l'impiego di optometristi a livello di assistenza sanitaria di base, la creazione di un percorso di riferimento dalle comunità verso i centri sanitari regionali e il rafforzamento del sistema di informazione della gestione della salute.

Obiettivo 2: la Sindh Comprehensive Eye Care Cell riceverà un maggiore supporto finanziario e tecnico dal dipartimento sanitario provinciale per l'attuazione dell'Advanced Primary Eye Care (APEC) nella provincia entro la fine del progetto.

Nel 2021

- **846 operatori del servizio sanitario** hanno frequentato corsi brevi sulle cure oculistiche.
- **9 Optometristi formati e collocati** in 9 centri in due distretti del progetto.
- **1711 Lady Health Workers formate** sulle cure oculistiche primarie.
- **93 MO/MT formati** nell'ambito delle cure oculistiche primarie.
- **20.596 persone sono state sottoposte a screening** dall'ottico optometrista presso gli RHC. Questa è un'attività in corso per tutta la vita del progetto.
- **Il decentramento dei servizi oculistici alle strutture sanitarie di primo livello** è riconosciuta dalle comunità locali. In una delle testimonianze di pazienti con cataratta, Saleem Shakoor ci ha raccontato: "Soffrivo di cataratta da molto tempo, ma non lo sapevo e a causa della mancanza di un oculista non mi è stato diagnosticato correttamente, solo un collirio e una pomata. Recentemente l'oculista del Rural Health Center Mirwah, Mirpur Khas nella provincia di Sindh, mi ha diagnosticato e indirizzato per l'intervento chirurgico al Sindh Institute of Vision Sciences Hyderabad".

Un giorno di speranza

Tariq Mahmood è un medico che lavora in Pakistan. Qui organizziamo campi visita oculistici da molto tempo e lui ci racconta la difficoltà a comunicare con pazienti con disabilità nelle attività di tutti i giorni: *“Abbiamo organizzato un campo per i lavoratori nelle fabbriche di mattoni. In precedenza, non sapevamo come esaminare le persone con disabilità, ma da quando abbiamo ricevuto una formazione specifica sull'inclusione della disabilità, le cose sono diventate più facili per noi”.*

Non solo la formazione ma anche il fatto che il sistema ospedaliero sia migliorato rende tutto più facile per i beneficiari. Ora esiste un sistema preferenziale che facilita i pazienti con disabilità e così non devono più

aspettare a lungo. Le difficoltà che i pazienti erano soliti affrontare in precedenza sono diminuite.

Non solo problemi di vista, ma la formazione ha aiutato anche a interagire con pazienti che presentavano problemi di udito. *“Spiegavamo alle persone che accompagnavano i pazienti, che poi dovevano spiegare ai pazienti e poi parlavano con noi.*

Ma da quando abbiamo ricevuto una formazione sulla lingua dei segni, comunicare con i non udenti è diventato facile per noi. Anche se il paziente è solo, possiamo capirlo e spiegarli il punto facilmente. Anche se non c'è un assistente o un interprete con il paziente, possiamo comunque capire molto facilmente.”

© Sightsavers/John Healey



© Sightsavers/Ali Hassan

Una nuova vita per Sardar Khan

Uno dei pazienti visitati è Sardar Khan che nella fabbrica lavora ogni giorno ma che ha la cataratta che gli crea grandi problemi, anche perchè lui si occupa di tutta la famiglia.

“Mi chiamo Sardar Khan e lavoro in una fabbrica di mattoni. I miei due figli e una nuora vivono con me. Inoltre, i miei nipoti vivono con me. Mia nuora se ne è andata ma i suoi figli mi amano. L'altra nuora è arrivata un paio di mesi fa. Prima di allora facevo da solo tutte le faccende domestiche insieme alla cucina. Sono passati tre anni da quando ho avuto un piccolo incidente. Sono caduto e mi sono rotto la spalla. La mia vista iniziò a diminuire dopo quell'incidente. Con la spalla rotta e la vista debole svolgevo tutte le faccende domestiche e i lavori con il forno poiché era necessario per vivere.

Non mi sono mai fatto controllare la vista in questi tre anni perché non avevo le possibilità di andare in ospedale. Puoi curarti una volta che hai le risorse.

Se non vedi bene e devi badare a tutta la famiglia e lavorare la vita diventa veramente difficile”, come ci racconta ancora: *“A volte mi vengono le vertigini e cado, poi prendo delle medicine o dei rimedi casalinghi. Non abbiamo soldi per medicine e trattamenti. Sono l'unica persona che si occupa della casa. Mi fa paura*

l'idea di perdere la vista perché la mia famiglia non può sopravvivere.”

Sembrava che non ci fosse speranza per lui ma grazie alle visite è stato segnalato per l'operazione di cataratta. E questo ha cambiato la sua vita per sempre. *“Sono molto felice. Dio mi ha dato la vista. La mia vista era debole e ora posso mettere il filo nell'ago. Grazie a Dio ora sto bene e posso vedere tutto. Sono così felice e grato a Dio e a voi.”* Queste sono le parole di Sardar piene di gioia e felicità. *“Quando sono arrivato in ospedale, ho pensato che non sarei stato bene. Non sapevo cosa mi sarebbe successo, ma lì ho visto come gli altri pazienti venivano curati e allora mi sono tranquillizzato.”*

La vita di Sardar è cambiata completamente e grazie alle cure e al sostegno che ha trovato, la cataratta non è riuscita a fermarlo.

La cataratta

La cataratta è la principale causa di cecità nel mondo e 65.2 milioni di persone* al mondo sono cieche a causa di questa malattia.

La cataratta è causata da un accumulo di proteine nell'occhio: il cristallino si opacizza e l'accesso della luce all'interno dell'occhio è bloccato. Progressivamente la persona perde la vista fino ad arrivare alla cecità completa. Solitamente la cataratta si sviluppa tra i più anziani, ma nei paesi in via di sviluppo colpisce sia adulti che bambini. Inoltre, quando la malattia si manifesta nei più piccoli è necessario intervenire il prima possibile: più il bambino resterà senza vedere correttamente, più si rischia che le cellule cerebrali non si sviluppino come dovrebbero. Un intervento a quel punto si rivelerebbe inutile.

Non è possibile evitare la formazione della cataratta, ma si può facilmente ed economicamente rimuovere con una operazione chirurgica che dura circa 20 minuti, durante la quale si sostituisce il cristallino con una lente artificiale.

● **367.100 operazioni di cataratta realizzate nel 2021, +43%.**

● **Oltre 8 milioni di operazioni di cataratta realizzate dal 1950.**

*Fonte: World Report on Vision- WHO- 2019

Diabetic Retinopathy

Questo progetto è iniziato nel luglio 2021. Il progetto mira a contribuire alla riduzione della cecità evitabile dovuta al diabete attraverso l'integrazione dei servizi di retinopatia diabetica in servizi completi per il diabete nel distretto di Naushahro Feroze. Questo progetto affronterà la mancanza di screening diabete mellito e retinopatia diabetica e percorsi di riferimento, la mancanza di istruzione e consapevolezza di diabete mellito e retinopatia diabetica, la mancanza di impegno del governo nei confronti delle malattie, la mancanza di risorse umane per lo screening e equipaggerà gli ospedali secondari per fornire servizi completi nell'area del progetto utilizzando un approccio integrato per raggiungere 15.301 persone attraverso le visite nel corso di tre anni.

Per raggiungere l'obiettivo del progetto, si vuole agire sulla metodologia per individuare i diabetici per migliorare i livelli di diagnosi precoce e la conformità rispetto alle cure a lungo termine, per stabilire percorsi preferenziali dal livello primario ai livelli appropriati di assistenza per lo screening e la gestione del diabete mellito e della retinopatia diabetica nei distretti del progetto, per attrezzare gli ospedali secondari nel distretto del progetto per la fornitura di servizi di screening e trattamento della retinopatia diabetica e sostenere il governo del Sindh per

Nel 2021

- **792 screening oculistici generali** dall'inizio del progetto.
- **1274 pazienti con diabete mellito si sono sottoposti a screening** per sintomi di retinopatia diabetica nei centri rurali per la salute.
- **272 pazienti identificati** con retinopatia diabetica.
- **59 pazienti identificati.**
- **31 i pazienti** cui hanno consigliato trattamenti laser e 11 di loro sono stati trattati.
- **34 pazienti individuati** per trattamento con iniezioni endovenose e 5 di loro già trattati.
- **4 interventi chirurgici retinali in vitro** consigliati e 1 intervento chirurgico completato.

rafforzare il proprio impegno nell'attuazione delle strategie del progetto.

Inoltre abbiamo completati la formazione e l'impiego di optometristi e del coordinatore del progetto, la formazione di ufficiali medici, tecnici medici, supervisor sanitari della operatrici LHW, operatori sanitari e optometristi per lo screening delle due malattie, l'approvvigionamento e la fornitura di attrezzature e forniture, avviati i servizi presso l'ospedale oculistico Al-Ibrahim Naushero Feroz.

Il Comitato di Coordinamento Distrettuale (DCC) è stato formato nell'ambito del progetto dimostrandosi molto utile per il dipartimento sanitario locale.

Materiale di sensibilizzazione è stato diffuso (banner e volantini) così come messaggi alle comunità locali attraverso la stampa e i media locali.

© Sightsavers/Michael Duff



Un giorno nella vita di Alousine

Alusine S. Koroma è un oftalmologo di comunità presso l'unità oculistica dell'ospedale governativo di Portloko. Il lavoro quotidiano che svolge è lo screening per le malattie degli occhi la cura e la segnalazione dei casi da operare.

Il responsabile regionale del progetto per la cura degli occhi della provincia settentrionale lo ha chiamato per seguire un corso sulla mappatura del tracoma. "Abbiamo fatto un tirocinio con successo, abbiamo superato gli esami e poi siamo tornati. Avremmo dovuto fare questo screening l'anno scorso, ma a causa del Covid non siamo stati in grado di farlo".

Alusine ha molto apprezzato il corso che ha frequentato perché gli ha permesso di capire bene la portata del problema. "L'aspetto pratico della formazione è la cosa più importante, sono stato in grado di andare sul campo e vedere casi dal vivo. Quando arriviamo in una comunità, sono responsabile della sensibilizzazione della comunità e degli incontri, fin dall'incontro introduttivo prima di iniziare le visite."

Durante la giornata si fanno le visite, si prende il consenso della famiglia e se ci sono casi sospetti di pazienti con il tracoma vengono somministrati i farmaci e gli antibiotici. Quando viene identificato

qualcuno che ha il tracoma allo stadio avanzato, allora ci si attiva per segnalare il paziente per l'intervento di trichiasi.

Ci sono alcune comunità che sono soggette a tracoma e se l'aspetto igienico-sanitario non è effettivamente buono in quelle comunità ci si aspetta di avere le mosche che si riproducono in giro che sono la causa principale della diffusione del tracoma, perché una volta che si posano sugli occhi o sulle narici o sulla bocca di questi bambini lo trasferiscono anche ad altre persone.

Spiegano alla popolazione che l'igiene del viso è la cosa più importante. Sapere come ottengono la loro acqua, se hanno

lontane. In alcuni casi dobbiamo noleggiare i mezzi per spostarci quando non possiamo andare a piedi.”

“Se non è mai stata fatta sensibilizzazione sulla malattia, tutto diventa più complicato, dobbiamo spiegare tutto e questo richiede più tempo. Ci sono alcuni che rifiutano la visita è molto difficile convincerli” ci racconta. “Come un anziano che abbiamo visitato questa mattina ha rifiutato di farsi avvicinare, ma a fine giornata, almeno siamo riusciti a convincerlo e gli abbiamo visitato gli occhi”.

Anche il lavoro con gli altri operatori è un momento di scambio e di crescita. “Quando ti muovi con i colleghi fai esperienza, andiamo

nelle comunità, ci sono alcune comunità che apprezzano molto, quando vai ti regalano anche prodotti alimentari, a volte preparano il cibo per mangiare,... è comunque molto, molto interessante”.

Il Covid ha un grande impatto a livello mondiale. E anche per lavoro di Alousine, che è partito con molti mesi di ritardo.

Ora che finalmente il progetto è ripartito, la sicurezza è uno degli aspetti che si osservano di più. Vengono fatti i test

per il Covid e tutti usano i dispositivi e i disinfettanti. Gli operatori hanno le visiere e i pazienti le mascherine per proteggersi dal contagio.

Ma anche con queste difficoltà Alousine è ottimista: “Il tracoma verrà eliminato in questo paese. Questo è quello che noi speriamo”.

accesso ad essa, in modo che possano lavarsi la faccia regolarmente. E anche l'aspetto igienico-sanitario, il modo in cui i rifiuti vengono smaltiti, perché facilitano la riproduzione delle mosche. E inoltre, dove si alleva bestiame o animali.

“Per quanto riguarda questo lavoro ci sono sfide diverse, dal fatto di spostarsi a quello di doverci spostare di molti chilometri per raggiungere le comunità che sono sempre molto



© Sightsavers/Michael Duff

Situazione economico-finanziaria

La raccolta fondi

Se il 2020 è stato un anno di risultati straordinari per quanto riguarda la raccolta di fondi, il 2021 ha riconfermato la incredibile generosità dei nostri sostenitori in un anno caratterizzato ancora una volta da incertezze e paure e da una situazione instabile a livello economico in tutto il paese.

Anche il 2021 è stato un nuovo anno di sfide cui fare fronte.

Abbiamo visto l'alternarsi di chiusure e riaperture a seguito delle nuove ondate di infezione causate dal Coronavirus, cui ha fatto seguito il crescere delle speranze all'inizio, ma poi anche delle angosce per la campagna vaccinale.

L'associazione ha però saputo valorizzare quanto appreso nel corso del 2020 per rispondere con tempestività e flessibilità ai cambiamenti in corso, continuando a garantire allo staff la possibilità di lavoro da remoto, ma anche ritornando a lavorare in ufficio

quando le condizioni lo hanno permesso, e mantenendo anche nel 2021 un approccio pragmatico e flessibile, privilegiando le attività di raccolta fondi che fossero compatibili con la situazione esterna, e rimandando ad altri momenti quelle che per ragioni di sicurezza non avrebbero potuto essere realizzate.

Il nostro focus si è mantenuto forte sulle campagne di sensibilizzazione televisiva, di sensibilizzazione tramite appelli e inserti. Abbiamo continuato a registrare dati in crescita per i canali digital, e continuato a consolidare il rapporto di fidelizzazione con i donatori esistenti. Abbiamo anche



© Sightsavers/Hamdia Traorè

lavorato con entusiasmo affinché si potessero concretizzare importanti partnership con aziende e fondazioni per garantire significative donazioni a progetti di particolare importanza.

Nel secondo anno di pandemia, la risposta dei nostri sostenitori è stata ancora una volta generosa, concreta e immediata, e ha permesso di aumentare in maniera significativa il nostro aiuto ai progetti.

Crescita significativa si è verificata nel campo delle campagne televisive e in quello delle attività digital, che hanno continuato a garantire la possibilità di donazione nei periodi in cui siamo stati nuovamente in lockdown e con un limitato accesso ai luoghi tradizionali dove effettuare le donazioni. Con il ritorno graduale alla normalità e con il progressivo allentamento delle misure restrittive, parte dei donatori sono ritornati alle abitudini pre pandemia, mentre una percentuale significativa ha preferito continuare a utilizzare i nuovi sistemi donativi.

La combinazione di tutti i sistemi di supporto, e la diversificazione delle campagne di raccolta fondi ha permesso anche quest'anno di registrare una ulteriore crescita in tutti gli ambiti della raccolta fondi.

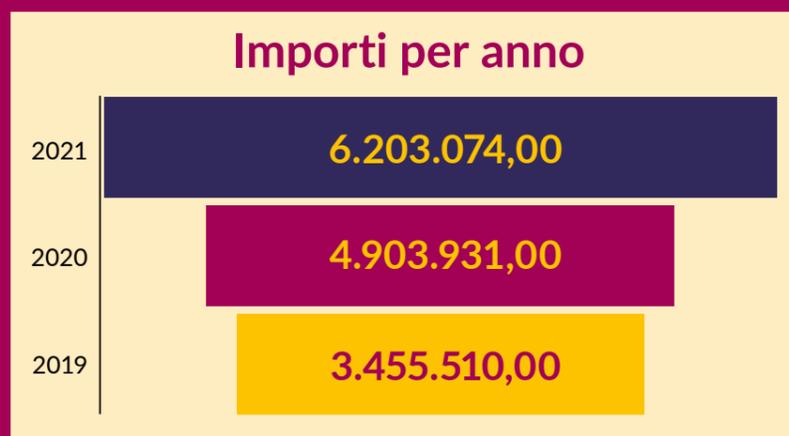
Le campagne televisive si sono confermate anche nel 2021 un canale di grande successo per veicolare il nostro messaggio, non solo nei mesi iniziali dell'anno - quando siamo stati ancora in lockdown -, ma anche nella seconda parte dello stesso. Il call centre con i nostri operatori telefonici dedicati, è stato ancora una volta il fronte di contatto con l'associazione per tutti coloro che volevano aiutare i beneficiari della nostra attività. L'aiuto non è arrivato solo dai nuovi sostenitori: i donatori già presenti nel

nostro archivio hanno riconfermato la loro generosa presenza e la loro fedeltà, facendo registrare una notevole crescita delle donazioni provenienti dagli appelli veicolati tramite lettera.

Il 2021 ha visto anche una risposta molto positiva da parte delle aziende che ci sostengono, con generose quando non generosissime donazioni destinate a supportare le attività di alcuni dei progetti che finanziamo, e registrando una importante crescita sul totale di quanto raccolto.

Le donazioni e la relazione che abbiamo con tutti i nostri donatori sono vitali per garantire le attività sul campo. È quindi a tutti loro che va il nostro ringraziamento più sentito, perchè grazie al loro incredibile sostegno nel 2021 abbiamo raccolto 6.203.074 euro.

Un risultato ancora una volta straordinario dopo la forte crescita (4.903.931 euro raccolti nel 2020) registrata lo scorso anno, con un incremento del 26,6% rispetto alle entrate dell'anno precedente. Anche il numero di donatori attivi e di donazioni ricevute ha registrato un nuovo dato positivo: abbiamo ricevuto il 26% di donazioni in più e il numero di donatori è cresciuto quasi del 10% se confrontato al dato del 2020, con una crescita ancor più significativa (il 18%) se consideriamo il segmento di coloro che donano con regolarità.

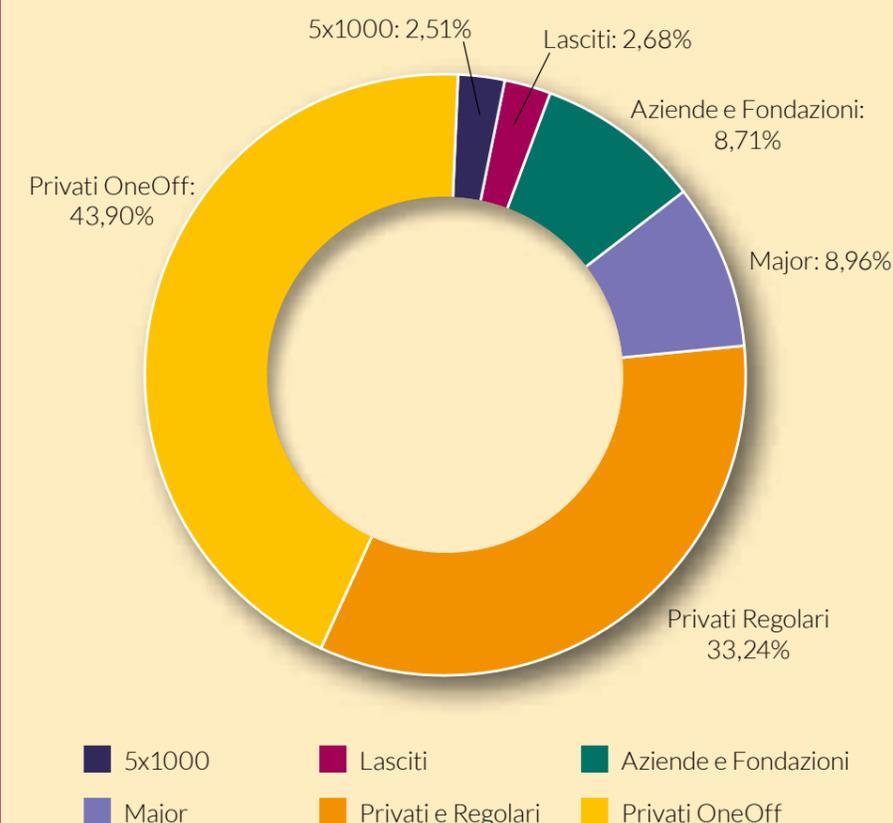


© Sightsavers/Jason J. Mulikita

La generosità di tutti i donatori, che non hanno smesso di garantire il loro sostegno in questi mesi difficili, ha permesso dunque di incrementare quanto destinato ai progetti da parte della nostra associazione, in un anno che ha visto la riapertura e la ripartenza di tante delle attività che nel 2020 avevamo dovuto chiudere parzialmente quando non totalmente.

Per quanto riguarda la composizione della tipologia di donazioni, l'86% dei fondi raccolti proviene da donazioni di individui - e di queste il 33% da donatori che hanno attivato un sostegno regolare - ; il 2,68% da lasciti, l'8,71% da aziende e fondazioni e il 2,51% da 5x mille, di cui siamo a tornati a ricevere una singola erogazione dopo la doppia annualità erogata nel 2020.

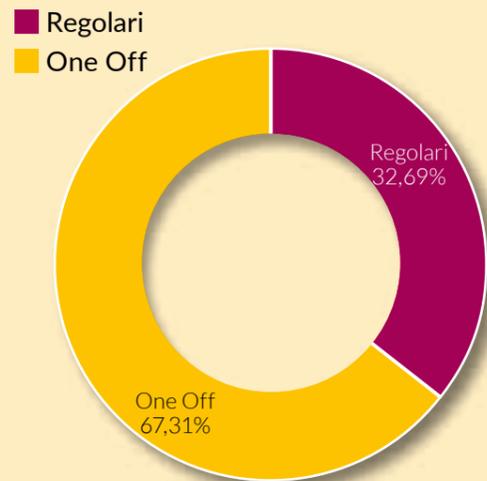
Importi per tipologia di contribuente



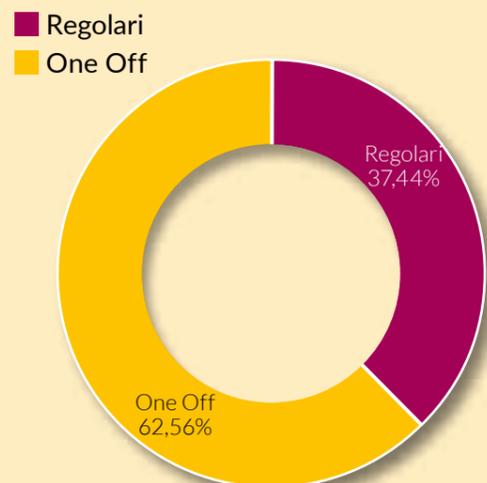
Donatori individuali

Nel 2021 il numero di donatori attivi di Sightsavers Italia è cresciuto del 9,91% rispetto al 2020. Sono stati più di 70.000 i donatori che hanno sostenuto con almeno una donazione le nostre attività lo scorso anno, sia donatori regolari che una tantum.

Donatori privati 2021



Importi da privati 2021



Di questi sostenitori, il 33% erano nuovi donatori, il 67% invece coloro che rinnovavano la loro donazione o che sono stati riattivati con campagne specifiche.

È molto positivo il dato che registriamo anche quest'anno circa la fedeltà dei donatori che confermano il loro sostegno alle nostre attività. Questa infatti si attesta al 74,7% nel 2021, in crescita rispetto all'anno precedente, segno che nonostante il permanere di una situazione di grande incertezza non solo si è mantenuta a un livello molto alto, ma ha segnato addirittura una ulteriore crescita.

A tutti i sostenitori indirizziamo le nostre campagne e i nostri messaggi, che sono distribuiti nel corso dei vari mesi dell'anno. Come sempre gli appelli assolvono al doppio compito di informare i sostenitori circa quanto si realizza con il loro contributo, ma anche di quali siano le situazioni che richiedono il loro aiuto.

I nostri appelli vengono valutati sulla base di accurati criteri, per aumentarne l'efficacia e l'efficienza. In questo ci aiutano le analisi effettuate tenendo conto dello storico del comportamento di donazione dei nostri sostenitori e valutando una precisa serie di parametri di riferimento.



© Sightsavers/Nicolas Réminé

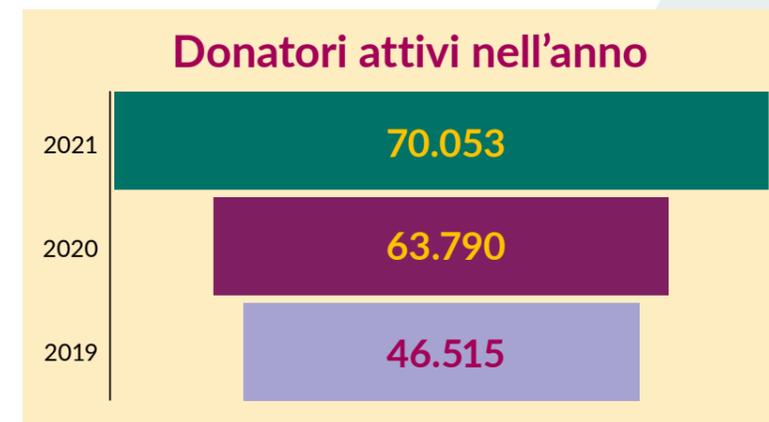
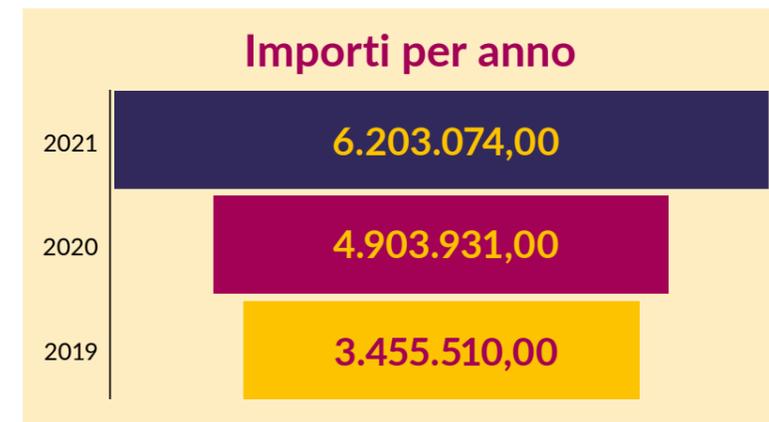
Dedichiamo anche una particolare attenzione e tempestività nel rispondere alle richieste che ci arrivano, siano esse relative alla frequenza delle comunicazioni che rivoliamo ai donatori, al tipo di comunicazioni che desiderano ricevere, o agli strumenti con cui desiderano rimanere in contatto con noi. Questo ci permette di mantenere una relazione il più virtuosa possibile con loro, evitando di utilizzare

canali non graditi, ma nello stesso tempo assicurandoci che i sostenitori ricevano aggiornamenti e risposte su quanto viene realizzato grazie al loro indispensabile supporto.

Ci impegnamo a evadere richieste, domande e reclami via e-mail e telefono entro le 24 ore, e quelle ricevute per lettera entro una settimana.



I donatori che effettuano una donazione singola, rappresentano il 67% del totale dei donatori attivi nell'anno, hanno contribuito per oltre 4 milioni di euro, e hanno rappresentato circa il 66% della raccolta fondi complessiva.



Uno dei canali principali di dialogo con i nostri sostenitori è storicamente rappresentato dal direct mailing che, nonostante l'alternarsi anche per il 2021 di periodi di lockdown e riaperture, ha avuto un notevole impatto sulla globalità della raccolta fondi facendo registrare una crescita delle donazioni del 26,6% rispetto all'anno precedente.

Un'altra voce in costante aumento negli ultimi anni è quella rappresentata dalle donazioni provenienti dall'area del digital. Nel corso del 2021 si sono verificate nuovamente, nella prima parte dell'anno e poi nel secondo semestre, condizioni di lockdown e molti sostenitori e anche molti nuovi donatori hanno scelto i canali social e digital

come strumenti per informarsi e veicolare le loro donazioni.

Abbiamo mantenuto tutte le comunicazioni tramite e-mail che veicolavamo in precedenza, e ne abbiamo aggiunte di nuove per un totale di oltre 560.0000 mail inviate nel corso dell'anno.

Abbiamo anche rafforzato la nostra presenza con campagne social sia su Facebook, dove possiamo contare sulla presenza di oltre 226.000 follower, che su Instagram, dove ci seguono 14.300 follower. Le campagne di raccolta fondi su Facebook e Instagram hanno raggiunto oltre 4 milioni di persone, e hanno contribuito a sensibilizzare un pubblico diverso da quello presente su altri canali più tradizionali.

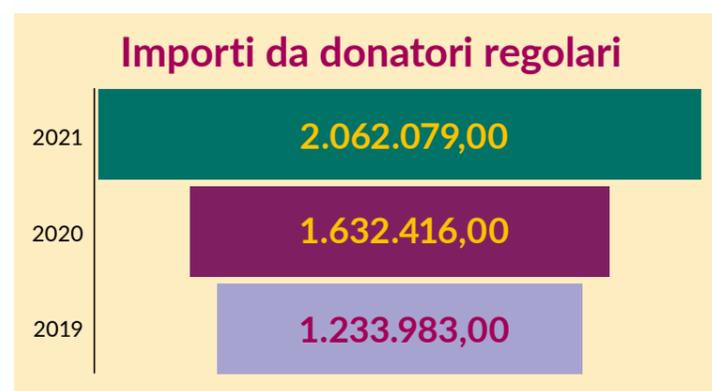
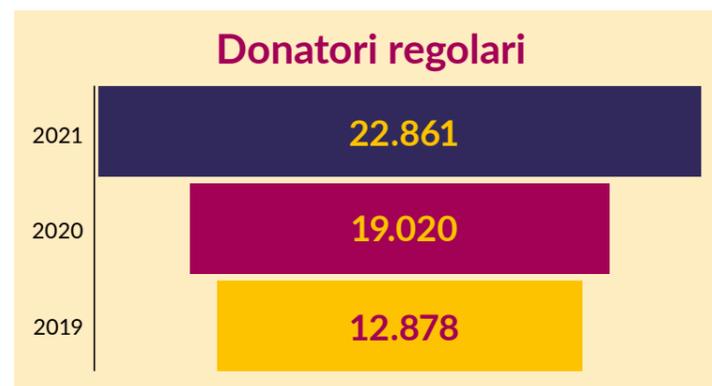
Uno strumento importante di comunicazione nell'ambito della strategia digital è quello rappresentato dal nostro sito istituzionale che ha avuto oltre 57.000 visitatori nel corso del 2021, di cui l'81% erano nuovi utenti. Dei nostri utenti, il 57% sono donne e il

43% uomini. La maggior parte dei nostri visitatori proviene da città medio grandi, con il maggior numero di accessi da Milano, Roma, Napoli, Torino, Bologna, Firenze e Catania.

Da diversi anni sul sito è presente una pagina dedicata alle campagne televisive dove i visitatori trovano i principali strumenti per poter effettuare una donazione sia singola che ricorrente; con carte di credito e PayPal, ma anche tramite addebito diretto in conto corrente. La presenza di tutti questi strumenti di risposta donativa ci ha permesso nel 2021 di raccogliere un numero di donazioni che ha rappresentato il 7% del totale delle entrate dell'anno, un risultato in crescita rispetto all'anno precedente.

Donatori regolari

Si mantiene in crescita il numero di coloro che scelgono di sostenere i nostri progetti



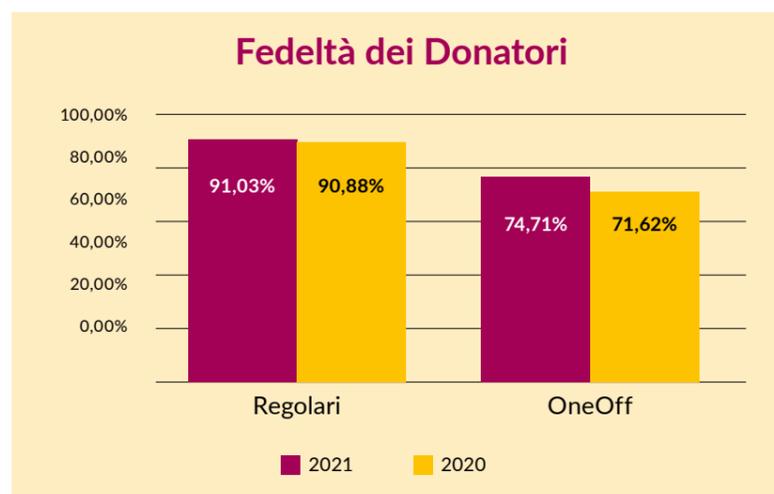
con una donazione regolare. Questi sostenitori costituiscono infatti il 33% del totale dei donatori attivi del 2021, con una crescita del 18,7% rispetto all'anno precedente. Grazie a loro abbiamo raccolto più di 2 milioni di euro.

I donatori regolari si caratterizzano per un alto grado di fedeltà: infatti il loro rinnovo supera il 91%, e anche nel corso del 2021 - un anno di difficoltà economiche per molti italiani - si sono dimostrati straordinariamente generosi continuando a sostenere le nostre campagne. Inoltre più dell'8% di loro ha risposto anche con donazioni extra

rispetto a quella già attiva su base regolare. A questi donatori viene riservato un ciclo di comunicazioni specifico e multicanale che comprende invii cartacei o elettronici e il contatto telefonico. Per molti di loro il primo contatto con la nostra organizzazione è avvenuto tramite la telefonata che hanno fatto al numero verde visto in televisione, e le campagne di riattivazione e recupero delle donazioni e quelle di upgrade si svolgono al telefono. I nostri donatori regolari si sono confermati generosi e sensibili, confermando in altissima percentuale l'adesione ad un aumento della loro donazione.

La voce dell'associazione nelle campagne televisive è rappresentata dal nostro team dedicato che lavora a stretto contatto con noi ed è il tramite con tutte le persone che avendo visto uno dei nostri appelli con numero verde in sovraimpressione, chiamano per offrire il loro aiuto.

I nostri operatori e le nostre operatrici raccontano ogni giorno i progetti e le attività che chi chiama potrà contribuire



a sostenere. Il loro prezioso lavoro ci permette un contatto quanto più personalizzato con il donatore e alimenta positivamente la relazione con i donatori regolari.

La loro voce e il loro impegno sono per noi importantissimi, loro sono parte della nostra grande famiglia. L'anno passato è stato un anno difficile ma anche ricco di umanità e sensibilità di chi ha telefonato per aiutarci, e le loro testimonianze ne sono uno specchio:

“Ogni chiamata è un’esperienza unica sia in caso positivo che negativo, rimane sempre vivo l’affetto e il calore che tanti donatori ci hanno regalato come anche la delusione di chi ha espresso perplessità ed è proprio a questi ultimi che dedico maggiore attenzione ed impegno affinché possano ricredersi anche se non sempre ci si riesce. È la somma di queste esperienze il motore che ci spinge verso il traguardo: aiutare e regalare sorrisi a sempre più bambini”.

“Tra le tantissime chiamate ricevute, quella che in assoluto mi ha colpito di più è quella di una signora non vedente. Una volta spiegato come poteva aiutarci, ha attivato il lettore per non vedenti per permettermi di far partire la donazione sul conto corrente...”

È stata di una dolcezza estrema e ha dimostrato che chi realmente è intenzionato a fare del bene non ha nessun limite.

È un privilegio fare un lavoro come il nostro perché permette di allargare la mente e di



avere un confronto con persone diverse, cosa che giornalmente ci arricchisce a livello umano. Questo mi fa sperare che forse nonostante guerre e ingiustizie non viviamo proprio in un brutto mondo!”

“Ho la possibilità di confrontarmi sempre con persone diverse, e molti di loro mi rendono partecipe della loro vita raccontandomi le loro storie. In questi anni, questa vicinanza con i sostenitori, mi ha dato modo di crescere, non solo a livello professionale ma anche sul piano personale”.

“Sono molti anni che mi occupo di rispondere alle persone che chiamano per aiutarci a curare gli occhi dei bimbi, mi accorgo sempre più che non perdo l’emozione e la gioia che si crea quando parlo con chi chiama e la nostra missione è la stessa: cambiare la vita di tantissimi bambini che aspettano solo il nostro aiuto, un piccolo aiuto che davvero può cambiare la loro storia per sempre.

Per me è importantissimo trasmettere a chi chiama l’importanza del lavoro che fa Sightsavers da tantissimi anni.

Mi sento parte integrante di questo lavoro, tutti insieme stiamo ridando la vista al mondo”.

Major donors

L'anno 2021 ha confermato la grande importanza e il ruolo dei nostri major donors, la cui vicinanza e sostegno economico ha rappresentato l'8.96% delle entrate. Da sempre riserviamo loro un ciclo di comunicazioni dedicate, e lavoriamo per stabilire un contatto diretto, sia tramite telefono che attraverso incontri personali. Anche nel 2021 gli incontri di persona sono stati sporadici ma nonostante le restrizioni e le difficoltà del secondo anno di pandemia, i nostri grandi donatori hanno risposto con generosità ai nostri appelli, condividendo con noi l'entusiasmo per le attività sul campo che sono ripartite anche se con alcune fasi di blocco dovute ai picchi pandemici, e confermando il loro generoso impegno ad assicurare la disponibilità di fondi per i progetti.

Lasciti testamentari

Pensare di lasciare un segno tangibile nel futuro, anche quando non ci saremo più è uno dei gesti di grande generosità che si possono scegliere. E farlo per garantire un futuro di luce e vista a chi vive la condizione della cecità è il messaggio della nostra campagna "Nei miei occhi ci sarai tu".

Nel 2021 pur avendo risentito del blocco di tutte le attività legate ai lasciti,

di tipo legale e amministrativo, i segnali di una ripresa si sono visti soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Grazie a donatori generosi che hanno scelto di includerci nel loro testamento abbiamo infatti raccolto un totale di 166.000 euro, pari al 2,68% dei fondi raccolti.

Sightsavers Italia già da alcuni anni lavora per dare sempre maggiore rilievo a questo importante canale di donazioni, con azioni mirate di sensibilizzazione tramite campagne pubblicitarie sull'argomento.

Nei miei occhi ci sarai tu

"Avrò negli occhi il tuo sorriso e tutta la felicità di un domani luminoso. E sarai tu il mio miracolo, sarai tu la mia vita nuova, sarai tu quel domani che ho tanto sognato di vedere con i miei occhi."

Un tuo lascito a Sightsavers è un bambino cieco che viene operato di cataratta e torna a vedere, sono una mamma o un papà che escono dal buio della cecità. Sightsavers è la certezza che molto sarà fatto per chi rischia di diventare cieco, per chi ha bisogno di essere curato e guarito. Scegliere Sightsavers significa sostenere una missione che da oltre 60 anni salva, protegge e cura dalla cecità.

Fai testamento a favore di Sightsavers. Fai una promessa al visto.

Richiedi oggi stesso la brochure informativa Sightsavers

La nostra campagna istituzionale sui lasciti e testamenti viene regolarmente pubblicata su mensili, settimanali e quotidiani a copertura sia locale che nazionale. La campagna propone un approfondimento della tematica, e offre a coloro che ne fossero interessati, l'invio gratuito della nostra brochure su lasciti e testamenti.

L'attenzione che abbiamo visto consolidarsi in conseguenza della nostra presenza in televisione, unita all'importanza strategica che questo settore riveste per l'associazione, ci ha convinti della necessità di pensare anche per i lasciti a un messaggio che potesse raggiungere il grande pubblico.

Nel 2021 abbiamo dunque ideato, prodotto e lanciato uno spot televisivo con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema del lascito solidale e che potesse incoraggiare ad approfondire l'argomento e a entrare in contatto con noi. La campagna ha ottenuto un buon interesse che si è tradotto in numerose richieste di materiale informativo. La maggior parte di queste è arrivata da parte di coloro che dopo avere visto lo spot in televisione

hanno visitato la sezione dedicata presente sul nostro sito internet, scaricando i materiali messi a disposizione.

La campagna è stata pianificata in tre momenti diversi dell'anno e sulla base delle analisi dei flussi di ritorno verranno stabiliti i nuovi momenti di diffusione per il prossimo anno.

Data l'importanza che riveste il tema, proponiamo sull'argomento anche un ciclo di comunicazioni specifiche rivolto ai nostri sostenitori. Un messaggio che sottolinea l'importanza di un lascito solidale e propone l'invio su richiesta della nostra brochure e la presenza nei tre numeri del nostro notiziario Sightsavers News, dello speciale dedicato alla tematica dei lasciti, sempre con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza tra chi ci sostiene dell'importanza di considerare Sightsavers Italia nel proprio testamento.

Per avere maggiori informazioni e dettagli è possibile visitare la pagina dedicata del nostro sito www.ilmiolascito.it.

Puoi fare un regalo speciale a Sightsavers?

Tu puoi far accadere un miracolo | Chiama l'800 200 511 o visita ilmiolascito.it

5x1000

Il 5 x 1000 è una particolare forma di sostegno agli enti del Terzo Settore, e rappresenta una quota del gettito fiscale IRPEF delle persone fisiche che ogni anno viene destinata ad associazioni secondo le indicazioni dei contribuenti, ed è sempre stato erogato a due anni di distanza dall'esercizio fiscale a cui si riferisce.

Sightsavers Italia da anni ha attivato una campagna di sensibilizzazione sulla destinazione del 5x1000. Sono molti infatti gli italiani che al momento della dichiarazione dei redditi non conoscono la possibilità di destinare la quota delle loro tasse ad una associazione a loro scelta.

La nostra campagna "La tua firma è la mia cura" ha come obiettivo proprio quello di informare sia chi è già sostenitore, sia coloro che non sostengono con donazioni la nostra associazione della possibilità di destinare a noi il loro 5x1000.

La campagna viene veicolata ogni anno su diversi quotidiani a diffusione nazionale e locale e su settimanali e mensili e copre un arco temporale il più ampio possibile con una particolare concentrazione di uscite nel periodo che va dal mese di marzo a quello di luglio, legandosi al momento della

dichiarazione dei redditi. Anche il nostro sito internet svolge un ruolo importante nel dare un contributo alla diffusione del messaggio relativo al 5x1000, e anche sui nostri social abbiamo una programmazione di messaggi (post e stories) che rinforzano il messaggio e aiutano a diffondere la campagna.

5 x 1000
La tua firma è la mia cura

Dal 1950
insieme contro la cecità nel mondo

Salvami dalla cecità

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers
97653640017
codice fiscale

Sightsavers: una missione nata nel 1950. 65 anni di storia, oltre 27 milioni di trattamenti distribuiti per proteggere dalla cecità del mondo più di 6 milioni di persone e di opportunità per ridare la vista, abbiamo restituito a più di 180.000 persone nel mondo il diritto di vivere in maniera indipendente. Il 70% dei casi di cecità nel mondo sono curabili, ma la povertà impedisce a troppi di accedere alla cura di cui hanno bisogno. Tu puoi cambiare questi numeri, donando il tuo 5x1000 a Sightsavers.

www.sightsavers.it

Sightsavers
ONLUS

La costante crescita del numero di firmatari, che possiamo osservare nel grafico sottostante, conferma l'importanza di continuare a comunicare al pubblico questa importante forma di sostegno destinato agli enti del Terzo Settore.

Nel 2021, è stata erogata l'annualità 2020 (relativa all'anno finanziario 2019) di 5 x 1000, per un totale di 155.970 euro, grazie alla preferenza espressa da 4290 firmatari e con un aumento costante sia del numero di firmatari che di quello degli importi (35,42% di aumento di firmatari dal 2020 al 2021 e del 39,12% dei fondi a noi destinati).

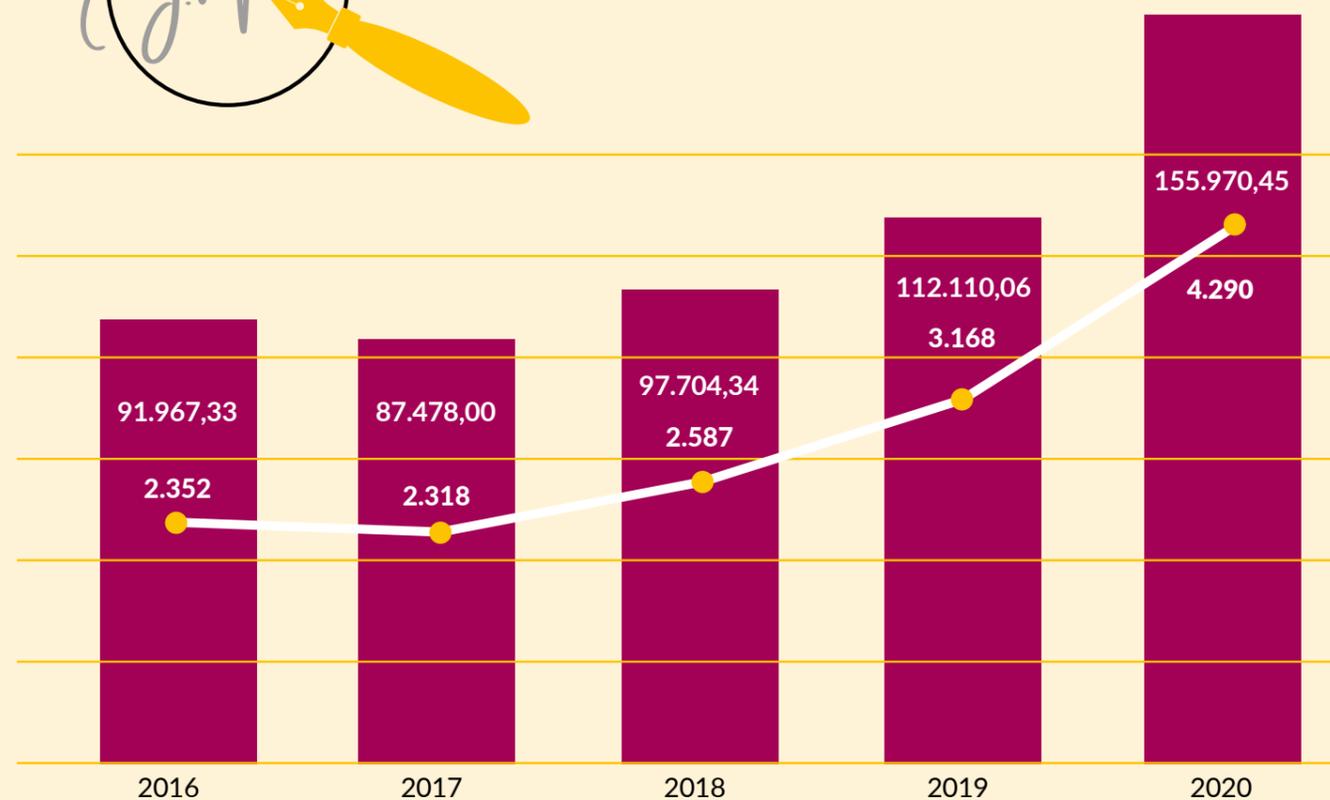
L'utilizzo dei fondi 5 x 1000 è oggetto di apposita rendicontazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali entro un anno dalla ricezione dei fondi.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato ricevuto il contributo relativo al 5 x 1000 2020 pari a € 155.970, utilizzato a copertura del programma "Mali Koulikoro Eye Health" di cui si darà evidenza nell'apposito rendiconto.

I fondi del 5 x 1000 sono interamente destinati al finanziamento di progetti sul campo.



5x1000 - Firme e Valori





© Sightsavers/Tommy Trenchard

Aziende, associazioni e fondazioni

Il 2021 è stato un anno estremamente importante per le donazioni ricevute da aziende e fondazioni, con l'avvio di alcune partnership strategiche, e un totale di oltre 540.000 euro che rappresentano l'8,71% dei fondi totali raccolti.

Un risultato estremamente positivo, soprattutto considerato che il 2021 è stato un anno di nuove incertezze e oscillazioni che hanno avuto ricadute anche sul mondo delle aziende.

Questa area della nostra attività di raccolta fondi si conferma strategica nella composizione delle fonti di sostegno ai nostri progetti. Al centro di tutto mettiamo sempre la relazione umana che si instaura grazie ad un incontro o a una telefonata con coloro che lavorano alla responsabilità sociale in una azienda. Anche nel 2021 abbiamo mantenuto la massima cura nel raccontare in che modo i nostri progetti fossero stati impattati dalle restrizioni, e parallelamente abbiamo lavorato per sottolineare quanto il contributo di aziende già partner o nuove rappresentasse una risorsa importantissima per fronteggiare le problematiche legate alle continue interruzioni e ripartenze che hanno caratterizzato anche il secondo anno di pandemia, soprattutto nei paesi dove portiamo il nostro aiuto.

Grande attenzione, come sempre, è stata dedicata anche alla rendicontazione dei risultati raggiunti grazie al sostegno avuto, un aspetto importantissimo della relazione di fiducia che abbiamo con le aziende, le associazioni e le fondazioni partner.

E il loro generoso sostegno non è mancato, permettendoci di rispondere ai bisogni mutati di chi opera ogni giorno sul campo, e ha vissuto la pandemia in maniera ancora più drammatica.

Il nostro grazie più sentito va a AB Investigazioni s.r.l., Associazione "Per un sorriso" onlus, BARBERO PIETRO S.p.A., BIASIN & PARTNERS, ENCO srl, FARMADENT, Finextra Consulenza e Formazione S.r.l., Fondation L'OCCITANE, Fondazione Giovanni Arvedi e Luciana Buschini, Fondazione Green Island, Furple Moda Spa, GetOil S.r.l., Gioielleria Bartorelli, Idea PA Consulting S.r.l., In. Tech. S.r.l., KASK S.p.a., Kosan International S.r.l., L'OCCITANE Italia Srl, Metis Lighting srl, Marcapiuma Materassi, Nuova Cives S.R.L., Ottica Oliveto, SIFI S.p.A., T.A.T. Srl e a tutte le altre realtà, grandi e piccole, che ci sono state vicine anche in questo anno.



Grazie!

Grazie di cuore a tutti i 275.204 donatori che in 14 anni ci hanno sostenuto con generosità e continuità.

Destinazione fondi

I fondi che raccogliamo in Italia sono destinati ai progetti e alla sensibilizzazione, e a quelle attività necessarie allo sviluppo dell'associazione, che includono i costi generali, quelli di raccolta fondi e comunicazione. Ognuna di queste aree riveste una importanza strategica per noi. Sono infatti tutte interconnesse fra di loro, e tutte concorrono a garantire il funzionamento dell'associazione e la possibilità che questa possa portare il suo contributo al miglioramento delle condizioni di vita di persone con disabilità nelle aree più povere del mondo.

Il 72% dei fondi raccolti è stato destinato all'implementazione di progetti e attività di sensibilizzazione, il 18% ai costi di raccolta fondi e comunicazione, e il 10% a costi generali, come da grafico qui riportato.

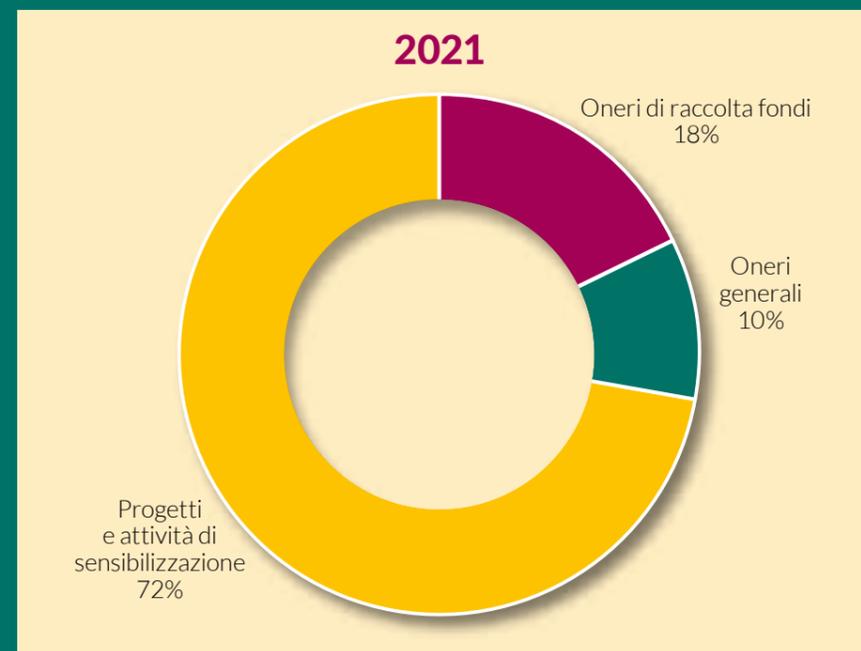
Nell'anno 2021, gli obiettivi di attività sui progetti hanno subito modifiche a causa del persistere della situazione di blocco causata dalle ripetute chiusure dovute alla pandemia. Questo ci ha costretto a ridimensionarli sebbene in misura molto

minore rispetto al 2020. I programmi hanno funzionato in maniera normale in alcuni mesi dell'anno, poi i governi hanno imposto nuovamente le restrizioni in molti dei paesi dove siamo presenti, con il riproporsi della diffusione del virus.

Le recrudescenze di casi in diverse aree del pianeta, tra cui l'Asia e l'India, hanno portato a momenti di chiusure e blocco delle attività nella prima parte dell'anno, con poi una ripartenza via via più marcata nella seconda parte con l'allentarsi delle restrizioni. Le distribuzioni di massa di medicinali sono riprese registrando numeri molto incoraggianti, come pure le operazioni sia di cataratta che di trichiasi (lo stadio avanzato del tracoma).

L'esperienza maturata nel corso dell'anno passato ha permesso ai progetti sul campo di adattarsi alla pandemia e di identificare modi alternativi di raggiungere i beneficiari, permettendo a quasi tutte le attività di crescere rispetto ai livelli del 2020.

Questa crescita ha fatto sì che Sightsavers Italia potesse destinare a progetti più fondi rispetto al 2020, arrivando a sostenere ben 66 progetti in 22 paesi. La percentuale di costi relativa agli oneri generali e a quelli di raccolta fondi è rimasta pressochè invariata.



Situazione economica e finanziaria

PROVENTI E RICAVI 2021

Proventi da attività istituzionale

Erogazioni liberali	6.047.104
Proventi del 5 per mille	155.970
Totale attività istituzionale	6.203.074

Proventi di supporto generale

Altri proventi di supporto generale	19.450
Totale di supporto generale	19.450

Totale proventi e ricavi 6.222.524

ONERI E COSTI 2021

Costi e oneri da attività istituzionale

Fondi per realizzazione Progetti Internazionali	4.096.698
Oneri di sensibilizzazione	252.569
Totale attività istituzionale	4.349.267

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

Costi per raccolte fondi abituali	1.112.459
Totale raccolta fondi	1.112.459

Costi e oneri di supporto generale

Servizi	232.175
Godimento beni di terzi	49.009
Personale	323.605
Altri oneri	3.498
Totale supporto generale	608.287

Totale oneri e costi 6.070.013

AVANZO 152.511



Monitoraggio organo di controllo

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

Bilancio sociale al 31.12.2021 - Sightsavers International Italia Onlus.

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Sightsavers International Italia Onlus", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice

del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Sightsavers International Italia Onlus", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Sightsavers International Italia Onlus" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità

e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

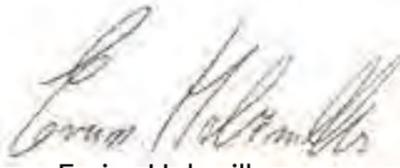
- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche

sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 01/06/2022



Enrico Holzmillner





Mamadou Traorè ha 32 anni e vive in Mali dove distribuisce i farmaci per combattere la cecità dei fiumi. La sua speranza è che un giorno potrà smettere e questo vorrà dire che la malattia sarà stata debellata.

La nostra visione è quella di un mondo in cui nessuno diventi cieco per cause evitabili e dove le persone con disabilità visive o di altro genere abbiano le stesse opportunità di tutte le altre.

Lavoriamo con partner locali in paesi a basso e medio reddito per eliminare la cecità evitabile e per promuovere pari opportunità per le persone con disabilità.

 SightsaversItalia

 @Sightsaversit

 Sightsavers Italia

 Sightsavers Italia Onlus

Sightsavers Italia Onlus

Corso Italia 1

20122 Milano MI

+39 0287380935

italia@sightsavers.org

sightsavers.it